



Scuole Medie
Wladimiro Spallanzani
Scuola Secondaria di 1° grado - Rimini

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PARITARIA WLADIMIRO SPALLANZANI

**RN1M02000L
Rimini**

Sede Centrale: Via Brandolino 13,18
Succursale: Viale Regina Elena 114

medie@karis.it

www.karis.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028

***Aggiornato e approvato dal Collegio Docenti il 8 gennaio 2026**

INDICE

PREMESSA

1. MISSION E PRIORITA' STRATEGICHE
2. PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO DELLA FONDAZIONE KARIS
3. LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO: LA DIDATTICA
 - 3.1 Presentazione della scuola
 - 3.2 Finalità educative- metodologia e valutazione
 - 3.3 Obiettivi formativi
 - 3.4 Il piano dell'offerta formativa
 - 3.5 Percorsi curricolari
 - 3.5.1 *Aree linguistiche, area logico-matematica-inclusione*
 - 3.5.1.1 L'inglese è di casa: potenziamento delle competenze linguistiche
 - 3.5.1.2 La matematica in verticale: potenziamento delle competenze matematiche
 - 3.5.1.3 La nostra lingua madre
 - 3.5.1.4 B.E.S.
 - 3.5.2 *Area musicale, artistica e tecnica*
 - 3.6 Attività e progetti organizzati dalla scuola
4. STRUTTURA E STRUMENTI
 - 4.1 L'ambiente scolastico
 - 4.2 I Laboratori
 - 4.3 La biblioteca
5. L'ISTITUZIONE SCOLASTICA
 - 5.1 Ente gestore
 - 5.2 Insegnanti e loro formazione
 - 5.3 La famiglia
 - 5.4 Gli organismi scolastici
6. DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

ALLEGATI

1. Regolamento di Istituto
2. Documento sulla valutazione
3. Piano Di Prevenzione Bullismo E Cyberbullismo

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa o PTOF è il documento con il quale ogni scuola dichiara la propria identità, programma la propria attività educativa

Il comma 14 della legge 107 recita: “Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell’offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia”

Il presente Piano è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, tenendo conto dei precedenti Piani dell’offerta formativa e dell’analisi svolta per la elaborazione del R.A.V. L’intero documento è stato pensato per definire e rendere trasparente a studenti, genitori, personale docente e non docente e alla comunità di riferimento il progetto complessivo che la Scuola Secondaria di Primo Grado Spallanzani intende realizzare nel prossimo triennio.

1 MISSION E PRIORITÀ STRATEGICHE

Il Cda della Fondazione, con il supporto del Direttore Scolastico Paolo Valentini e dei Coordinatori didattici di tutti gli ordini di scuola, ha intrapreso, nel biennio 2023-2024, un percorso di riflessione e di revisione della mission della proposta formativa delle scuole Karis, in previsione del cinquantesimo anno dalla nascita del primo asilo. Tale percorso ha coinvolto un gruppo di docenti, genitori ed ex studenti e ha dato come frutto una rinata coscienza dello scopo dell'esistenza di scuole pubbliche paritarie nel territorio di Rimini e Riccione e una rinnovata energia nel gruppo dei dirigenti e dei docenti.

Questo lavoro si è sintetizzato in uno statement che è stato presentato prima a tutti i dipendenti (più di 200) e poi a tutte le famiglie (più di 1000) coinvolte oggi nelle scuole Karis:

Lo **scopo** delle Scuole Karis è favorire la crescita unitaria della persona accompagnandola nella scoperta appassionata della realtà.

Il nostro **metodo educativo** si fonda sull'apertura al reale, l'unicità della persona e la relazione generativa tra studenti, insegnanti e genitori.

La nostra **proposta educativa** valorizza domande e desideri, promuove esperienze e capacità, sviluppa pensiero critico e creatività.

L'origine della realtà scolastica ed educativa oggi rappresentata dalla Karis Foundation sta in un gruppo di genitori decisi ad assumersi direttamente la responsabilità dell'educazione dei loro figli.

Il primo asilo nasce nel 1974, con una giovane maestra, Anna Carli, ed un primo nucleo di una decina di famiglie e di bambini.

Il desiderio che li muove è che i valori coltivati nelle loro famiglie possano trovare continuità nella vita della scuola. La sede è in via Milazzo, all'interno di una civile abitazione. I mezzi sono poveri, ma c'è una ricca passione educativa che nel tempo avrebbe portato molti frutti. Sorge infatti subito l'esigenza di locali più ampi.

Negli anni, le scuole Karis continuano a crescere per "passaparola" e su spinta delle famiglie che desiderano che l'esperienza continui anche nel livello di scuola successivo: così nascono le scuole elementari (1976-77), le scuole medie (1980-81) e il liceo Classico "Dante Alighieri" (1984-85).

All'inizio degli anni '90 le varie realtà che gestivano le scuole nate dall'esperienza originaria decidono di dare vita alla Karis Foundation; sono gli anni in cui Lella Ugolini e don Giancarlo Ugolini rappresentano la guida delle scuole Karis.

All'inizio degli anni 2000, dall'incontro con due importanti imprenditori del territorio Vittorio Tadei (gruppo Teddy) e Giovanni Gemmani (SCM group) nasce il progetto della ex-colonia "Comasca", che diventerà una delle sedi principali, ospitando le scuole medie e i licei; da quel momento le scuole Karis si arricchiranno del liceo Scientifico

“Georges Lemaître” nel 2003-2004 e il Linguistico “San Pellegrino” preso in gestione dalla FUSP (nel 2020-21). Le scuole gestite dalla Fondazione oggi vanno dal nido ai licei e sono frequentate da 1200 studenti circa e coprono tutto il territorio della provincia di Rimini e San Marino.

La scuola secondaria di primo grado “Wladimiro Spallanzani” comprende quattro corsi completi (A-B-C-D), due presso la sede centrale di via Brandolino 13 (corsi A, D) e due presso la succursale di Bellariva in Viale Regina Elena 114 (i corsi B e C). Il suo bacino di utenza è molto vasto perché abbraccia diversi distretti scolastici. Oggi la scuola media è frequentata da circa 300 alunni.

Nell’ottica della nostra mission intendiamo lavorare nei prossimi tre anni per:

1. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano, nonché alla lingua inglese e altre lingue dell’Unione Europea;
2. Potenziare le competenze logico- matematiche e scientifiche;
3. Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale e nell’arte, nelle sue molteplici espressioni;
4. Sviluppare la competenza dell’imparare ad imparare, fondamentale in una scuola orientativa come la secondaria di primo grado
5. Sviluppare le competenze sociali e civiche, il senso di iniziativa che fanno parte della crescita integrale degli studenti
6. Offrire la possibilità di un’apertura pomeridiana della scuola per tutto l’anno scolastico
7. Il potenziamento delle discipline motorie e degli stili di vita sani;
8. Il potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
9. La valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale.
10. Definire un sistema di orientamento

2 PROGETTO EDUCATIVO DELLA FONDAZIONE “KARISFOUNDATION”

LA PROPOSTA EDUCATIVA

2.1 Premessa

Il *Progetto Educativo d'Istituto* riportato di seguito esprime in modo sufficientemente esaustivo e chiaro “l’orientamento culturale e l’indirizzo pedagogico-didattico” (L. n. 62/2000, art. 1) della *Fondazione Karis Foundation* di Rimini.

Da questo Progetto trae ispirazione l’opera educativa e l’azione didattica delle diverse scuole che, ai vari livelli, fanno capo alla Fondazione stessa.

2.2 Per una scuola “educativa” e “pubblica”

Per formare un cittadino civilmente e professionalmente preparato è necessario promuovere la persona: in una parola, educare.

L’iniziativa originaria dell’educare compete alla Famiglia: essa è il primo luogo in cui un’esperienza e una concezione di vita si comunicano da una generazione all’altra.

Lo sviluppo e il compimento di un’azione educativa implicano come momento necessario e non esauriente la scuola; essa favorisce l’approfondimento dei valori ricevuti, stimola la loro verifica critica e apre all’orizzonte ampio della realtà, nella convinzione che l’educazione avviene nel rapporto con un’esperienza umana che si serve dell’istruzione come strumento.

La Fondazione Karis Foundation è una struttura educativa che mira alla formazione umana, culturale e sociale dei giovani, in rapporto all’educazione ricevuta nella Famiglia e nel campo specifico dell’attività didattica e culturale. La Fondazione Karis Foundation è una scuola libera che contribuisce, con la propria identità, alla promozione dell’intera società e all’inserimento in essa di persone mature, portatrici di cultura ed energia creativa.

L’Istituto svolge quindi un’importante funzione pubblica, al pari di qualsiasi altra scuola, di iniziativa libera o statale, operante in Italia. È ferma convinzione dei promotori dell’Istituto che la distinzione fra “scuola statale” e “scuola privata” debba ormai ritenersi artificiosa e obsoleta. In una società moderna, la pluralità d’istanze e strutture educative favorisce lo sviluppo della cultura e la crescita globale della coscienza civile e sociale. Così, inserendosi nel sistema scolastico integrato, istituito con la legge sulla parità approvata dal Parlamento della Repubblica, l’Istituto intende contribuire alla difficile impresa di rinnovare il sistema scolastico italiano, nello spirito democratico e nella direzione del pluralismo, della pari dignità, anche sotto il profilo economico, e della giusta concorrenza delle strutture educative.

La Fondazione Karis Foundation si propone, dunque, di approfondire e sviluppare un processo educativo unitario, consapevole della propria identità culturale e della propria valenza pubblica.

2.3 Criteri educativi

2.3.1 Educazione come introduzione alla realtà totale

È la realtà, secondo tutte le sue dimensioni, il termine di ogni autentica educazione. Essa è all'origine del processo educativo, lo segue in ogni suo passo e ne costituisce il termine finale: all'origine, la realtà si presenta come provocazione che attiva l'interesse e le dinamiche della persona; in ogni passo, ne costituisce il termine di verifica e alla fine ne rappresenta l'esito come contenuto oggettivo della coscienza.

Il compito dell'educatore e dell'insegnante - in generale della scuola - è quello di favorire, sollecitare, "insegnare" questo nesso con la realtà, senza mai pretendere di sostituirsi ad essa come termine di paragone ultimo. L'adulto diventa così per il giovane colui che ha già mosso i suoi passi nella realtà e che, quindi, è ragionevole seguire, affinché un'analoga esperienza possa ripetersi per sé.

2.3.2 Ipotesi educativa

La realtà è conosciuta e posseduta quando ne viene affermato il senso. Esso stabilisce i nessi fra cosa e cosa, fra i vari fenomeni e momenti della realtà, unificando ciò che all'apparenza e nell'immediatezza si presenta diverso e irrelato.

Introdurre alla realtà significa, quindi, offrire un'ipotesi esplicativa unitaria che all'individuo in formazione si presenti solida, intensa e sicura.

Tale ipotesi dev'essere:

- a) compresa, lealmente assunta e liberamente seguita;
- b) paragonata all'insieme dei dati disponibili, delle esigenze personali e sociali emergenti, e a possibili altre ipotesi.

2.3.3 Una proposta da seguire e verificare

Nell'introduzione alla realtà il giovane sviluppa la conoscenza del mondo esterno e della realtà che lui stesso è. Accade così uno sviluppo delle capacità conoscitive, affettive, critiche e relazionali che costituiscono la vita della persona.

L'attenzione alla persona, nella sua singolarità e tipicità, è uno dei tratti fondamentali di ogni autentica educazione. Il processo educativo, infatti, si attua secondo un itinerario che valorizza attitudini e capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali.

Così, la conoscenza della realtà - sintomaticamente contraddistinta dall'impegno con essa e dall'interesse, unito alla passione, verso tutto - non solo diviene occasione di una crescita equilibrata e di positivo rapporto con l'ambiente, ma segna anche la strada della consapevolezza di sé (o autocoscienza).

Le dimensioni fondamentali di tale crescita sono:

2.3.3.1 La tensione alla conoscenza della verità.

Il fine di ogni conoscenza è la verità. La tensione a scoprire, riconoscere, accettare la verità costituisce uno dei caratteri fondamentali di un atteggiamento intellettuale libero e autenticamente umano. La verità è oggetto di conoscenza razionale e di affezione. Essa non può ridursi a idea astratta o a discorso coerentemente logico, ma rappresenta, nel suo insieme, il disvelarsi di come stanno le cose e interpella, dunque, il rapporto che la singola persona ha con la realtà stessa.

L'educazione alla conoscenza della verità, attraverso l'insegnamento scolastico, deve sostenere e sollecitare la sintesi personale fra i problemi della vita e i risultati del sapere, acquisiti mediante lo studio. Nel suo complesso, inoltre, la scuola deve rendere esperti i giovani dei diversi metodi di approccio che la realtà, nelle sue molteplici sfaccettature, richiede, e dei diversi linguaggi e strumenti di cui le differenti discipline fanno uso. L'uso saggio ed equilibrato delle varie competenze deve

condurre a una corretta valutazione delle interpretazioni a livello scientifico, sia nel rilevare i fattori di consenso sia nell'evidenziare gli elementi di corrispondenza delle teorie con la realtà dell'oggetto conosciuto.

2.3.3.2 La libertà e la moralità

Una proposta autenticamente educativa incontra la libertà dell'altro, sia in quanto sollecita la responsabilità personale sia in quanto accetta differenti modalità di risposta. In questo modo, la libertà di ciascuno è rispettata e favorita, nel confronto con gli intendimenti fondamentali della scuola e in vista di una sempre maggiore crescita personale.

Se in senso generale la libertà come valore significa adesione all'essere e possesso autentico delle cose, in senso più specifico, in ambito educativo, la libertà si configura come adesione di tutta la persona a ciò che l'intelligenza propone come bene e come inarrestabile cammino verso la verità delle cose.

L'importanza data alla libertà pone al centro della vita scolastica la persona e, quindi, la sua moralità, intesa come impegno con la realtà e tensione ai fini intravisti - il "meglio" per la propria vita, il "bene" per sé e per gli altri. La moralità è, dunque, l'atteggiamento fondamentale della persona implicato e richiesto in ogni momento del processo educativo, sia sul piano conoscitivo - il riconoscimento disinteressato della verità - sia sul piano esistenziale - l'accettazione dell'implicazione delle proprie scelte.

2.3.3.3 La dimensione comunitaria

La persona cresce tanto più liberamente quanto più è in grado di sviluppare le dimensioni e i rapporti che la costituiscono. La "comunità" è dimensione della persona, non fenomeno estrinseco e puramente collettivo. In quanto dimensione, la comunità ha importanza per la persona sotto il duplice aspetto conoscitivo e morale.

Anzitutto, la vita comunitaria è origine di conoscenza e di cultura, poiché in essa il sapere, che è incontro, dialogo, scoperta delle connessioni fra una cosa e un'altra, può ritrovarsi nella sua concretezza e nella sua tendenziale interezza. In secondo luogo, la vita comunitaria sostiene e rende possibile la moralità come *habitus* e aiuta la persona a permanere nella posizione di continua domanda, dunque di viva coscienza della realtà.

Occorre, infine, ricordare che un processo di verifica personale difficilmente avviene al di fuori di un contesto comunitario; nella comunità, infatti, la proposta educativa è attualmente viva, e solo da una comunità la persona può essere adeguatamente favorita nell'impegno e nel rischio di una verifica.

2.4 Metodo educativo

2.4.1 Una proposta da verificare

La dinamica educativa è simile al destarsi della coscienza, dell'intelligenza e dell'affettività di fronte al reale. Tale fenomeno, nella sua origine e nel suo sviluppo, è sempre dovuto all'incontro con una proposta significativa per l'esistenza, sostenuta da persone in grado di spalancare il giovane alla realtà e di dare le ragioni adeguate dei passi che discretamente sono suggeriti.

Una proposta educativa implica, anzitutto, l'articolarsi nelle varie forme d'insegnamento di un'ipotesi esplicativa coerente e unitaria, in grado di spiegare la realtà e risolvere i problemi emergenti. Tale proposta, concretamente incarnata, costituisce l'elemento di autorevolezza necessario in ogni fenomeno educativo.

Se l'accendersi del fenomeno culturale in un giovane è, di norma, dovuto all'incontro con un adulto che comunica una proposta di spiegazione della vita, la scuola, nel suo complesso, deve articolare un'analoga comunicazione nella pluralità delle personalità che la compongono e nella varietà dei suggerimenti e delle suggestioni che offre.

In questo senso, il progetto educativo della scuola è essenzialmente legato alla figura dell'adulto o "maestro", che incarna, in modo vivo e consapevole, l'appartenenza alla "tradizione" che si propone ai giovani. In secondo luogo, le materie o

discipline trovano la loro più piena giustificazione nel costruire possibilità d'incontro consapevole e critico con la "tradizione" e nell'essere, ciascuna secondo il proprio metodo specifico e i propri strumenti, via d'accesso alla realtà. Infatti, il valore educativo di ogni singola materia è dato dal grado di apertura verso la realtà intera che - attraverso la specifica conoscenza della materia stessa - sa generare.

2.4.2 L'educazione è un'esperienza: "fare con"

Educare significa fare un'esperienza insieme. In tale esperienza, il coinvolgimento personale, il fare insieme con l'adulto e gli altri compagni, l'apporto originale che ciascuno può attivamente dare al lavoro comune, sono tutti elementi indispensabili. L'esperienza e la competenza dell'adulto, nella condivisione con i più giovani, vengono così comunicate con accento vivo e attuale, che esalta la familiarità con l'oggetto conosciuto e ne rivela le possibilità di giudizio sulle vicende e i problemi umani.

Il superamento della divisione fra adulto e giovane - ferme restando le rispettive responsabilità - rende l'impegno con la realtà proficuo e costante e spalanca al mondo circostante, senza sterili paure o ingenui entusiasmi. L'ambiente nel quale si vive, che nella società odierna concorre in misura determinante alla formazione della mentalità comune, viene così vissuto dall'interno e in modo attivo, superando ogni possibile dualismo e ogni frammentazione. In particolare, il tempo libero diviene occasione di più personale verifica e scoperta di ciò che è stato appreso durante le ore di scuola (insegnamento, studio).

2.4.3 Condizioni

2.4.3.1 Una proposta educativa si presenta sempre come un punto di vista sintetico sulla realtà che, nello svolgersi, testimonia una capacità analitica. Così, la sintesi è continuamente messa alla prova rispetto ai dati particolari e l'analisi si svolge, anche con la dovuta imprevedibilità, all'interno di un'ipotesi. Questo principio è sottolineato anche dalla precedenza che, nella comunicazione, ha l'elemento sintetico (implicito) rispetto a quello discorsivo (esplicito).

2.4.3.2 Il segno e il motivo di un'autentica apertura è l'attenzione al positivo, comunque esso si presenti e da qualunque parte provenga. Tale valorizzazione, che riguarda tanto ciò che s'incontra quanto ciò che si scopre dentro di sé, costituisce l'ipotesi di partenza più cordiale e concreta per lo sviluppo fecondo della personalità e del cammino di apprendimento.

2.4.3.3 Il paragone con una proposta educativa richiede un lavoro, ossia implica una disciplina. La disciplina è anzitutto un contesto che vive di regole precise ed essenziali, delle quali si possono in ogni momento e per tutti dare le ragioni, mostrandone la pertinenza al fine da raggiungere. Il primo scopo della disciplina sta nel sollecitare la responsabilità dell'alunno e il suo impegno personale. Senza l'implicazione della persona che voglia essere educata e, dunque, senza rischio della libertà, ogni programma educativo, anche il più giusto e accurato, è destinato a rimanere infruttuoso.

2.4.3.4 Nel suo condividere l'esperienza educativa, l'alunno opera una verifica di ciò che gli è proposto, paragonando tutto con sé stesso e trattenendo ciò che meglio corrisponde alla percepita natura del suo essere. In questa prospettiva, la valutazione ha per oggetto il cammino percorso e la consapevolezza critica acquisita. In particolare, le prove valutative trovano il loro significato più vero nel "rendersi conto" del guadagno raggiunto.

2.5 Dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado: un unico percorso

2.5.1 Il cammino di un unico soggetto: il bambino/giovane

Il sistema scolastico italiano è attualmente l'insieme di quattro segmenti: scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado (I ciclo) e secondaria di II grado (II ciclo). Il soggetto, che da bambino diventa giovane, è sempre lo stesso: la sua storia, la sua crescita, le sue difficoltà, i suoi successi costituiscono un tutto indivisibile e caratterizzante l'io. È questo soggetto che la scuola deve impegnarsi a curare e seguire, nella sua individualità e nello sviluppo delle sue doti e caratteristiche.

La scuola paritaria, per la sua natura e per i principi che la animano, è il luogo privilegiato in cui questa attenzione alla persona può affermarsi, divenendo progetto didattico. In particolare, la Fondazione Karis Foundation imposta la sua programmazione educativa e didattica secondo una visione unitaria del percorso formativo e in vista della formazione della singola persona.

2.5.2 L'educazione nelle varie fasi della vita

La scuola è l'ambito culturale ed educativo finalizzato appunto alla formazione della persona. Essa è perciò una comunità educante, nella quale le specifiche competenze vengono messe al servizio delle esigenze educative del bambino o del ragazzo.

Sotto il profilo didattico, la coerenza di una concezione educativa si esprime nella capacità di stimolare domande e condividere la ricerca di risposte, adeguate ai bisogni conoscitivi, creativi e umani dello studente, a seconda delle varie fasi della sua vita personale, e nell'assicurare la continuità del processo educativo, evitando ripetizioni, frammentazioni e ingiustificate fughe in avanti.

La pertinenza comunicativa e la continuità didattica nascono dalla preoccupazione di assicurare a ogni fascia di scolarità l'integrità della disciplina al corrispondente livello cognitivo del discente e di conferire ordine e gradualità alla trasmissione del sapere.

3 LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO: LA DIDATTICA

3.1 Finalità educativa, metodi e valutazione

In particolare, nella scuola di mezzo, in cui i nostri giovani non sono più bambini, e non sono ancora grandi, la vera sfida delle medie “W. Spallanzani” (gestite dalla Fondazione Karis) è che ogni allievo abbia la possibilità di trovare la propria strada, di conoscere se stesso un po’ di più. Il lavoro dei docenti, è al servizio di questa possibilità: l’insistere sull’osservazione e sull’azione, le uscite didattiche, il concorso di scrittura e di matematica (a cui partecipano ogni anno centinaia di ragazzi di scuole statali paritarie e non), il potenziamento dell’inglese, i corsi pomeridiani opzionali, il rapporto con le famiglie, tutto serve per far crescere ogni singolo ragazzo e orientarlo verso il percorso scolastico successivo.

Lo scopo che ci proponiamo è quello di educare i ragazzi ad usare adeguatamente la ragione, provocandoli a chiedersi il perché di tutte le cose. La realtà (e dunque anche una poesia, un teorema, un fenomeno chimico o fisico, un brano musicale, un quadro) ha un significato che vale la pena scoprire. E' questa l'ipotesi da cui partiamo.

Per questo desideriamo educare i nostri allievi ad un atteggiamento di apertura, disponibilità ed attenzione verso tutto ciò che incontrano, a partire dall'ora di lezione. Introduciamo così i ragazzi all'appassionante avventura della conoscenza, non solo aiutandoli ad utilizzare diversi linguaggi espressivi, ma sollecitandoli, sin dai primi anni, ad esprimere un giudizio personale.

Lo scopo, infatti, è che ogni singolo alunno proceda nella realizzazione della sua persona, mettendo a frutto le sue peculiari doti e i suoi interessi dentro il lavoro quotidiano. Solo così sarà possibile aiutare un ragazzo a scegliere dopo le scuole medie la propria strada. Ed è in tal senso che noi intendiamo il valore orientativo della scuola secondaria di primo grado.

Le finalità educative proprie della nostra scuola, rivolta a tutte le dimensioni di ogni giovane e alla sua crescita integrale, trovano pieno riscontro nelle indicazioni nazionali che delineano il profilo delle competenze dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Infatti si potrebbe definire “competenza” come *“un saper fare/agire/essere personale, basato su conoscenze e abilità trasmesse culturalmente, che si manifesta quanto lo studente è posto di fronte ad un compito unitario in situazione.”* Detto altrimenti, essere competente significa *“saper fronteggiare con perizia, in modo personale, dei compiti unitari in situazioni di vita, professionali, ecc. , valorizzando in modo funzionale le conoscenze, le abilità e l’esperienza di cui si dispone.”*

“Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l’accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.” “Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un’articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell’elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato”.

Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione (D.M.254 del 16/11/2012)

Le proposte dalla nostra scuola, partendo da un necessario consolidamento delle abilità di base, dovranno altresì promuovere competenze e capacità logiche più complesse (dall’osservare, delimitare, analizzare, al sintetizzare, generalizzare, astrarre), poiché la scuola “media” per il suo carattere di

secondarietà deve fornire agli alunni una più consapevole padronanza delle strutture delle discipline per favorire una crescita della categorialità e l'acquisizione di un pensiero di tipo astratto.

E' fondamentale che l'insegnante non sia colui che "fa per" l'alunno, ma colui che "fa con" l'alunno indicando i passi necessari da lui già compiuti nell'esperienza conoscitiva, in ragione di una tradizione culturale da lui verificata.

Un metodo educativo così concepito evita il rischio di una trasmissione meccanica di contenuti e non fonda neppure la propria riuscita sull'utilizzo di tecniche mutuare da astratte teorie che hanno la pretesa di definire scientificamente e con neutralità lo studente tipo che la scuola dovrebbe formare.

Compito dell'insegnante è quello di favorire un rapporto con il reale senza sostituirsi ad esso come termine di paragone; perciò l'insegnante, assieme ai ragazzi, si coinvolge in prima persona in un impegno di verifica continua delle ipotesi poste all'inizio del percorso, accogliendo e valorizzando l'apporto originale che ciascuno può attivamente dare al lavoro comune. In tal modo le lezioni non sono mai la ripetizione di qualcosa di già saputo nemmeno per l'adulto, ma la possibilità di compiere una vera esperienza conoscitiva, aperta a tutto e attenta a valorizzare il positivo in qualunque modo esso si presenti e da qualunque parte provenga, utilizzando con intelligenza e criticità tutti gli strumenti che la ricerca scientifica in campo didattico mette a disposizione.

Se desideriamo che fare scuola sia vivere una vera e piena esperienza, dobbiamo tener conto che l'esperienza è un "fare giudicato" e la responsabilità del giudizio compete all'insegnante.

La valutazione è quindi un aspetto fondamentale del percorso educativo: non si tratta di giudicare la persona del ragazzo, ma di riferirsi a ciò che è avvenuto nel lavoro.

Un primo momento della valutazione è costituito dalla misurazione; poiché un compito specifico della scuola è la trasmissione di conoscenze e la formazione di competenze, è necessario che ci siano esiti misurabili del lavoro scolastico, e gli strumenti sono le prove. Queste ultime saranno il più possibile diversificate, per far emergere le diverse abilità degli studenti, frequenti, ma non eccessive, e progressive, in modo che si evidenzii il percorso di apprendimento. E' molto importante che i criteri di valutazione siano esplicitati e chiariti agli studenti, affinché il giudizio non venga da loro subito.

Dal misurare si passa poi al valutare un'azione nella quale si deve avere una visione più ampia: l'apprendimento delle conoscenze specifiche va collocato entro il percorso complessivo dello sviluppo del ragazzo, sviluppo che non può considerarsi descritto completamente né dalla somma né dalla media aritmetica delle misurazioni.

Ogni insegnante osserva ciò che è avvenuto; come sono cambiati gli atteggiamenti dello studente verso la disciplina, la sua capacità di muoversi in essa e di elaborare i contenuti. La valutazione deve mettere in evidenza i progressi e fare emergere le difficoltà, mettere in moto azioni di correzione (che riguardano i ragazzi, ma anche il lavoro dell'insegnante) e di recupero.

Il consiglio di classe riveste un ruolo fondamentale nella valutazione accogliendo elementi di giudizio desunti dalle esperienze dei diversi insegnanti, si arriverà ad una valutazione globale che tenga conto di quanti più fattori possibili.

La modalità della valutazione ha una ricaduta evidente sulla funzione di orientamento che essa può rivestire. Infatti se la valutazione avviene in modo coerente e riconosciuto tra insegnante e ragazzo, essa aiuta lo studente a formarsi una conoscenza di sé stabile e fondata.

Di seguito la tabella riassuntiva dei criteri di valutazione (corrispondenza tra voto in decime e stato di apprendimento dell'alunno)

Criteri di valutazione in decimi per gli apprendimenti disciplinari di tutte le materie		
10/10	ECCELLENTE	-Pieno e completo raggiungimento di conoscenze e abilità, anche attraverso approfondimenti personali. -Uso corretto e logico-razionale di linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive e capacità di utilizzarli in situazioni nuove. - l'alunno padroneggia con sicurezza i contenuti e i metodi proposti, applicandoli anche in contesti nuovi. Arricchisce il lavoro comune con contributi personali.
9/10	OTTIMO	-Pieno e completo raggiungimento di conoscenze e abilità. -Uso corretto e logico-razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive. - l'alunno padroneggia con sicurezza i contenuti e i metodi proposti, applicandoli anche in contesti nuovi
8/10	DISTINTO	-Completo raggiungimento di conoscenze e abilità. -Uso corretto e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive. -l'alunno conosce i contenuti proposti e li espone in modo autonomo, usando con consapevolezza i metodi di lavoro proposti. Si muove con sicurezza nei vari aspetti della disciplina.
7/10	BUONO	-Complessivo raggiungimento di conoscenze e abilità. -Uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive. - l'alunno è in grado di ripercorre i contenuti e i metodi di lavoro proposti. Mostra di aver compiuto progressi nell'ambito della disciplina.
6/10	SUFFICIENTE	-Sostanziale raggiungimento di conoscenze e abilità. -Sufficiente uso dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive. - l'alunno quando guidato dall'insegnante ripercorre i contenuti e i metodi di lavoro proposti
5/10	NON SUFFICIENTE	-Limitato e parziale raggiungimento di conoscenze e abilità. -Uso non adeguato dei linguaggi specifici e degli strumenti. - l'alunno quando guidato dall'insegnante ripercorre, pur in modo parziale o generico, i contenuti e i metodi di lavoro proposti
4/10	GRAVEMENTE NON SUFFICIENTE	-Mancato raggiungimento di conoscenze. -Gravemente insufficiente l'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. - l'alunno non è in grado di ripercorrere i contenuti e i metodi di lavoro proposti in classe; non ha compiuto progressi nell'ambito della disciplina.

3.2 Obiettivi formativi

Ogni disciplina avrà come orizzonte formativo generale i seguenti obiettivi:

Classe prima

- Maturare la capacità di attenzione, fino a porsi domande sul significato di quanto affrontato
- Coinvolgersi nella lezione come momento di costruzione e condivisione del sapere, nel rispetto di sé e degli altri
- Imparare a gestire il materiale di ogni disciplina e ad utilizzarlo in modo appropriato
- Imparare a osservare e descrivere la realtà
- Essere in grado di narrare quanto si è conosciuto durante la lezione
- Saper riprodurre autonomamente il metodo e le fasi di lavoro appresi in classe
- Essere in grado di esporre il contenuto dei testi degli argomenti di studio organizzandolo in risposta a domande precise e, successivamente, in maniera autonoma e personale
- Acquisire gradualmente una corretta impostazione del linguaggio peculiare di ogni disciplina

Classe seconda

- Applicarsi con regolarità e senso di responsabilità nello studio personale
- Coinvolgersi nella lezione come momento di costruzione e condivisione del sapere, nel rispetto di sé e degli altri
- Essere in grado di ripercorrere con consapevolezza il metodo di lavoro proposto in classe e di applicarlo anche nelle produzioni autonome
- Riuscire a cogliere nessi significativi degli argomenti di studio
- Esporre in modo logico e corretto gli argomenti, organizzando il discorso in maniera autonoma e giustificando le proprie affermazioni
- Usare in modo appropriato i diversi linguaggi disciplinari
- Utilizzare con ordine e precisione gli strumenti della disciplina

Classe terza

- Coinvolgersi nella lezione come momento di costruzione e condivisione del sapere, nel rispetto di sé e degli altri
- Usare con consapevolezza i metodi di lavoro proposti e applicarli in contesti nuovi
- Riconoscere i nessi tra gli argomenti di studio, rielaborando in modo personale le conoscenze acquisite
- Esporre i contenuti di studio in maniera autonoma, argomentando in modo ampio e coerente

- Maturare sicure capacità espressive sia orali sia scritte, utilizzando con proprietà i linguaggi disciplinari
- Acquisire consapevolezza di attitudini, interessi e caratteristiche personali

3.3 IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'attività scolastica si svolge dal lunedì al venerdì, con ingresso alle ore 7.55 e inizio delle lezioni alle ore 8.00.

La fine delle lezioni è alle ore 13.10 tutti i giorni, tranne un giorno settimanale nel quale il termine è alle ore 14.10.

Gli spazi orari di insegnamento di italiano sono infatti 7, perché la lingua è una “competenza trasversale” e i ragazzi hanno necessità di imparare a usarla e a conoscerla sempre di più. Abituati già da piccoli a simboli e abbreviazioni, devono imparare a motivare un loro pensiero o una loro scelta e a misurarsi con testi lunghi.

L'orario comprende come tempo-scuola anche l'intervallo.

aree disciplinari	discipline	Spazi orari settimanali
	religione	1
area letteraria e storico-geografica	italiano	7
	storia	2
	geografia	2
area scientifico-tecnologica	matematica	4
	scienze	2
	tecnologia	2
area lingue straniere	inglese	3
	spagnolo o inglese	2
Area artistica	arte e immagine	2
	musica	2
	scienze motorie e sportive	2
	TOTALE	31

Dall'anno scolastico 2014-15 è possibile usufruire del **potenziamento della lingua inglese** (in base al DPR 89/2009): all'atto dell'iscrizione le famiglie possono indicare se preferiscono l'inserimento nell'offerta formativa delle due ore di lingua spagnola o ulteriori due ore di inglese; in entrambe queste due ore una **docente madrelingua** affianca l'insegnante di cattedra.

N.B. Nella sede di via Brandolino è iniziato, dall'anno scolastico 2024-2025, un progetto di teatro che prevede l'inserimento di un corso di teatro all'interno dell'offerta formativa, e non come opzione pomeridiana, per i tre anni della scuola media.

Particolarmente adatto all'età degli studenti della scuola secondaria di I grado è l'approccio pragmatico di tale disciplina, che sfrutta molteplici aspetti della comunicazione, verbale e non verbale.

Il percorso è scandito in tre moduli, uno per ogni anno di corso.

Primo anno

Il corpo e la voce: gli studenti vengono accompagnati in un percorso di esperienze ed esercizi finalizzati innanzitutto ad esplorare gli strumenti espressivi che ognuno possiede o che può acquisire, in particolare a sondare le possibilità che, in tal senso, il corpo e la voce consentono.

Secondo anno

Alla prova del testo: gli studenti mettono alla prova quanto hanno scoperto il primo anno, cimentandosi con un testo della nostra tradizione letteraria e con il compito di portarlo in scena, di realizzarne una drammatizzazione

Terzo anno

Autori/coautori all'opera: gli studenti si cimentano con la rappresentazione di un testo in modo ancor più approfondito e personale. Viene richiesto loro di proporre un brano a loro scelta, da rielaborare, o un testo scritto di proprio pugno. In seguito vengono accompagnati a studiarne una possibile messa in scena, ponendo attenzione alla drammaturgia, alle musiche

Il calendario scolastico prevede inoltre sette mattine di scuola al sabato (ore 7.55 –13.10) dedicate ad attività curriculari: quattro nel primo quadrimestre e tre nel secondo quadrimestre.

Fanno parte inoltre dell'offerta formativa e del curriculum eventi o attività che vedono impegnata la totalità dei ragazzi:

- inaugurazione dell'anno scolastico;
- miniolimpiadi;
- uscite o viaggi di istruzione;
- festa di fine anno scolastico.

Sono infine previsti moduli di attività pomeridiane differenziate (specifiche per ogni livello di classe), dedicate al consolidamento del metodo di studio, al recupero in itinere, al teatro, al coding, alla robotica o ad altri percorsi di laboratorio proposti e approvati in sede di Collegio Docenti.

In particolare, all'interno dell'offerta formativa, per le classi prime un pomeriggio alla settimana è dedicato all'impostazione del metodo di studio: i ragazzi imparano a svolgere i compiti accompagnati dal docente titolare di quei compiti.

3.4 PERCORSI CURRICOLARI

3.4.1 Aree linguistiche, area logico-matematica, inclusione

Coerentemente anche con le indicazioni nazionali e con le priorità espresse dalla legge 107 la Fondazione Karis a cui la nostra scuola appartiene ha già da tempo posto attenzione sulla verticalità delle discipline all'interno di tutti gli ordini di scuola che fanno parte della fondazione.

Compito del docente è educare istruendo, cioè orientare, motivare, accompagnare, guidare bambini e ragazzi all'incontro con la realtà totale mediante le materie e le discipline di studio. Si tratta di un'arte che s'impara continuamente. L'ambito privilegiato per imparare è la comunità professionale nei suoi diversi organismi collegiali e nella sua tensione cooperativa. Proprio per essere sempre più una comunità educante, i docenti si riuniscono almeno due volte al mese per lavorare per aree disciplinari. Questo ha portato negli anni ad una condivisione sempre più concreta di obiettivi, competenze attese, contenuti e criteri di valutazione, oltre a dei risultati invalsi molto positivi e soprattutto omogenei nelle 4 sezioni.

L'organizzazione didattica tiene conto della **centralità delle discipline fondamentali**: italiano, matematica, lingue straniere. Proprio partendo da questi tre assi portanti si cercherà nei prossimi di tre anni di costruire **un curriculum verticale di tutte le scuole karis, dall'infanzia ai licei**

3.4.1.1 L'inglese è di casa

- **inglese avanzato:** all'atto dell'iscrizione le famiglie possono indicare se preferiscono l'inserimento nell'offerta formativa delle due ore di lingua spagnola o ulteriori due ore di inglese (svolte dal docente madrelingua in compresenza con l'insegnante di cattedra)
- **madrelingua:** una docente madrelingua affianca, per tutto l'anno scolastico, l'insegnante di cattedra una volta alla settimana in tutte le classi con il bilinguismo; per gli alunni che hanno scelto il potenziamento della lingua inglese, le ore con la madrelingua diventano proprio queste due ore di inglese aggiuntive.
- **Certificazioni linguistiche:** il percorso di certificazione della conoscenza della lingua inglese proposto nelle scuole della Fondazione KARIS è quello indicato dal Consiglio d'Europa nel documento noto come CEFR (Common European Framework of Reference for Languages del '98) L'ente scelto per certificare le competenze linguistiche della lingua inglese è il Cambridge ESOL che da oltre 100 anni opera nel settore ed è noto per la serietà e professionalità con cui opera.

Obiettivo alla fine dei tre anni di corso è quello di aiutare i ragazzi a raggiungere nelle 4 abilità (lettura, scrittura, comprensione, esposizione orale) il livello A2 fissato dal quadro di riferimento delle lingue europee e poter quindi partecipare alla certificazione KET, senza dover frequentare ulteriori corsi di preparazione.

- **Approccio CLIL:** alcuni argomenti di scienze, storia e geografia vengono svolti in lingua inglese dai docenti titolari della disciplina, a volte in collaborazione con l'insegnante di inglese.

Viene così offerta l'opportunità a tutti i nostri studenti di affrontare moduli di discipline curriculari in lingua inglese, che diviene così lingua veicolare per la trasmissione di contenuti disciplinari specifici.

- **Soggiorni-studio a Dublino:** da molti anni la nostra scuola promuove e organizza durante l'estate soggiorni-studio a Dublino della durata di 15 giorni, dove gli studenti, accompagnati da un loro insegnante, vengono ospitati in un college e ne frequentano le lezioni.

3.4.1.2 *La matematica in verticale*

Contributo specifico dell'insegnamento della matematica all'educazione della persona è la formazione di una struttura di pensiero razionale intesa come capacità di entrare in rapporto con la realtà secondo un preciso metodo, facendo uso di strumenti concettuali particolari e di un linguaggio specifico.

L'idea che guida il lavoro in verticale sulla matematica in tutte le scuole della fondazione Karis è una concezione della disciplina non tanto come insieme di contenuti/metodi quanto principalmente uno strumento per sviluppare e potenziare capacità cognitive dei ragazzi. L'intento quindi quello di supportare i docenti sviluppando la consapevolezza delle attività da affrontare in classe e integrare la conoscenza dei contenuti, con l'obiettivo di formare lo stesso atteggiamento davanti alla matematica.

Si tratta di un progetto pensato per migliorare sia l'offerta formativa (focalizzandone e potenziandone l'intento) sia la crescita professionale dei docenti, aspetti che risultano indispensabili l'uno per l'altro. Infatti non è pensabile ideare un percorso che espliciti una proposta educativa di questo tipo senza investire sulla consapevolezza che i docenti ne hanno, altrimenti risulterebbe una successione di istruzioni meccaniche che certamente non avrebbe lo stesso effetto e sminuirebbe il lavoro degli insegnanti. E d'altra parte non si può formare a un atteggiamento che non sia lo stesso che hanno i docenti rispetto a ciò che fanno.

Il contenuto del lavoro verterà per i prossimi anni sulla valutazione e la verifica, ma anche sui profili d'uscita degli studenti negli anni ponte.

3.4.1.3 *La nostra lingua madre*

L'educazione linguistica occupa un ruolo fondamentale in quanto l'italiano non è solo una materia, ma è la lingua madre che serve per studiare tutte le altre, e contemporaneamente tutte le altre concorrono al perfezionamento del suo uso; possedere la lingua italiana vuol dire poter conoscere la realtà (dare i

nomi alle cose, ai processi, ai sentimenti ...), poter comunicare la propria esperienza ed ascoltare quella degli altri; approfondire e arricchire l'uso del linguaggio significa consentire un'esperienza più ricca.

Quindi la conoscenza della lingua italiana è di vitale importanza e tutte le discipline vi concorrono e tutti gli insegnanti hanno questo comune obiettivo.

3.4.1.4 B.E.S (Bisogno educativo speciale)

E' da anni presente alla karis anche un referente verticale dell'*inclusione*, oltre che un referente per ogni ordine di scuola.

Riteniamo infatti che la scuola abbia il compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo. Il referente dell'inclusione si occupa e si dovrà occupare sempre più di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno

Il Bisogno Educativo Speciale rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo che necessita di educazione speciale individualizzata finalizzata all'inclusione. Dalla direttiva del 27 dicembre 2012: *“Ogni alunno, in continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.”*

Lo scopo della normativa sopracitata in materia di B.E.S. è permettere a tutti gli alunni, attraverso una didattica personalizzata (che prende forma nel Piano Didattico Personalizzato condiviso con la famiglia) di raggiungere il successo formativo.

Il Piano Didattico Individualizzato (P.D.P.), introdotto con la legge 170 relativa ai D.S.A., contiene la metodologia didattica e le modifiche che si rendono necessarie nel singolo caso.

REFERENTE B.E.S.

Le funzioni della referente B.E.S. nell'ambito della scuola media sono:

Aiutare, in caso di necessità, i docenti nel redigere le verifiche per gli alunni con BES, creando in tal modo un archivio (suddiviso per materie e classi) fruibile da parte di tutti i docenti.

- Fungere da riferimento per i docenti informandoli in corso d'anno delle varie procedure e scadenze.

- Contattare i dottori in caso di dubbi sulle diagnosi (se presenti) e riferire al coordinatore.
- Informare le famiglie dei passi da compiere per regolarizzare le eventuali diagnosi.
- Organizzare un incontro con i docenti sulla stesura del PDP, stesura delle verifiche e assegnazione dei compiti a casa per gli alunni con BES.
- Essere un punto di riferimento didattico per i docenti, ove richiesto, partecipando all'elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con BES.
- Ricevere su richiesta i genitori degli alunni con BES insieme ad un docente della classe.
- Vagliare le comunicazioni ministeriali, comunali e regionali in materia di BES.
- Al bisogno partecipare agli incontri con le famiglie, i medici e i docenti degli alunni con BES in base alle esigenze.

La referente B.E.S. della scuola Spallanzani ha inoltre assunto incarichi di collegamento fra i diversi ordini di scuola della Fondazione Karis svolgendo in modo sistematico le seguenti funzioni:

Conoscere a fine anno le diagnosi e i futuri alunni con Handicap che frequenteranno la prima media l'anno successivo, favorendo in tal modo il corretto passaggio di informazioni fra le elementari e le medie.

Organizzare un incontro annuale di formazione tenuto da esperti in materia di BES e rivolto a tutti i docenti della Karis (che può coincidere, a seconda delle necessità, con il corso di aggiornamento previsto per i docenti della scuola media in materia di D.S.A.)

Organizzare al bisogno incontri con le referenti BES della Karis degli altri ordini di scuola.

Organizzare incontri in corso d'anno con le maestre di sostegno e le educatrici delle elementari per un reciproco confronto.

Organizzare al bisogno incontri con le dirigenti delle scuole Karis.

Organizzare un incontro con le maestre di classe e di lingue delle elementari sulla stesura del PDP.

Organizzare una lezione sui mezzi informatici a cui vengono invitate alcune maestre di quarta e quinta elementare (che può coincidere con quello già previsto per gli alunni delle medie in materia di D.S.A.).

Partecipare ai corsi di aggiornamento in materia di BES spedendo alle dirigenti il materiale raccolto.

3.4.2 ***Area musicale, artistica e tecnica***

Accanto ai nuclei linguistici e logico-matematici si affiancano altre materie, di pari dignità, che sono affrontate come possibilità di sviluppo e arricchimento delle attitudini personali di ciascun ragazzo

I ragazzi, oggi, sono circondati da strumenti che non li aiutano alla relazione, alla pazienza, all'osservazione e a dover rendere ragione di quello che dicono o fanno. Anche per questo motivo le ore di insegnamento in classe sono strutturate e indirizzate secondo un metodo che si propone di potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale e nell'arte, nelle sue molteplici espressioni

Ad esempio:

Arte e Immagine

I ragazzi imparano a disegnare partendo dall'osservazione paziente di ciò che li circonda, proprio perché saper disegnare parte dal saper vedere; a questo segue il paziente lavoro artigianale della pratica artistica attraverso l'uso delle diverse tecniche illustrative che aiutino e valorizzino le capacità manuali: le tecniche pittoriche tradizionali come l'acquarello, la china, le matite di varia durezza, ma anche il frottage, il mosaico, la xilografia; questi elementi forniscono una "grammatica", un linguaggio e una attitudine percettiva, pur mantenendo inalterate le diverse capacità espressive del singolo.

Particolare attenzione viene prestata al rapporto tra il testo linguistico (sia esso di poesia o narrativa) e l'immagine che ne scaturisce, rendendo, grazie a un lavoro interdisciplinare, accessibile da angolature diverse la complessità del testo.

Attraverso l'utilizzo di libri d'arte si faranno conoscere le espressioni artistiche del passato e del presente, aiutando la comprensione degli avvenimenti storici-artistici.

Tecnologia

I ragazzi imparano disegno tecnico soprattutto attraverso l'uso preciso di squadre, righelli e matite. Dai disegni si passa alla costruzione di modellini in legno o altro materiale dei quali i ragazzi curano tutti gli aspetti dal taglio del legno fino alla costruzione del power-point di presentazione. Nelle classi prime e seconde si svolgono in orario curricolare percorsi di coding e di robotica

Musica

Nella scuola secondaria di I grado l'attività musicale, intesa come approccio esperienziale, vuole aiutare i ragazzi ad acquisire conoscenze ed abilità che permettano loro di scoprirne fascino e bellezza per divenirne così fruitori ed esecutori e più consapevoli.

Ciò avviene attraverso una didattica laboratoriale che prevede una fase operativa strumentale e corale, ed una ricettiva di ascolto condiviso e guidato. Durante le ore curriculari del mattino, infatti, gli alunni possono scegliere di imparare a suonare uno strumento tra chitarra, pianoforte e flauto. L'insegnante prepara gli spartiti per i tre strumenti in modo da poter imparare a suonare insieme. A questo si affianca un lavoro di canto corale.

Tutte queste discipline hanno con forte valenza interdisciplinare e consentono una vasta collaborazione con le altre discipline

Si rimanda al sito della scuola per un approfondimento sull'offerta formativa specifica delle varie materie: curriculum di istituto, obiettivi contenuti competenze disciplinari e valutazione in tutte le discipline.

3.5 ATTIVITÀ E PROGETTI ORGANIZZATI DALLA SCUOLA

Diverse attività della scuola riguardano sicuramente **l'orientamento**, inteso non solo come offerta di informazioni sul mondo scolastico e lavorativo, ma come attività formativa che intende educare a scelte consapevoli, interessa l'intero corso del triennio e tutte le discipline, in quanto finalizzate alla conoscenza di sé e della realtà. Secondo quanto riportato dalle Linee guida per l'orientamento allegate al DM 328 del 22 dicembre 2022, "l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative". La scuola secondaria di primo grado è per sua natura una scuola orientativa, in quanto le diverse discipline e le numerose attività curriculari (ad esempio le gite e le uscite didattiche) ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, sportive, musicali, ecc.) hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per scoprire e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé. I moduli previsti di 30 ore annue per classe riguardanti il percorso di orientamento rientrano pertanto in modo trasversale nella programmazione delle discipline e di tutti i progetti e le gite effettuate nell'anno. A partire dalla fine del secondo anno e all'inizio del terzo, vengono inoltre strutturate attività specifiche in modo da permettere agli studenti e alle famiglie di poter esprimere una scelta consapevole riguardo al proseguimento del corso degli studi nella scuola secondaria di secondo grado. Tali attività vengono strutturate e programmate all'inizio di ciascun anno dai diversi consigli di classe. In particolare si segnalano alcuni incontri con studenti e famiglie volti a sottolineare i criteri con cui affrontare la scelta (secondo quadrimestre del secondo anno e primo quadrimestre della terza), momenti di approfondimento e riflessione attraverso compiti specifici assegnati dagli insegnanti per permettere agli studenti di riflettere sul loro attuale percorso scolastico, alle loro attitudini, interessi, capacità e difficoltà, incontri con studenti delle superiori e colloqui con docenti (inizio terzo anno).

Molte attività, sia curriculari che extracurriculari, spesso a carattere interdisciplinare risultano indispensabili per l'educazione del ragazzo, proprio perché privilegiano forme di approfondimento di contenuti e abilità spesso non emergenti tra i banchi di una "normale" lezione scolastica e sono quindi altamente orientativi.

Questi percorsi integrativi quali i viaggi di istruzione, le uscite, le rappresentazioni teatrali, le attività opzionali sono complementari all'offerta formativa, danno la possibilità di vedere in azione competenze non sempre osservabili in classe e permettono di personalizzare il cammino dei singoli alunni in un orizzonte culturale sempre più ampio e profondo, così come una vera educazione integrale richiede.

Di seguito una tabella riassuntiva di alcune attività.

Attività e Progetti
Concorso karis
Gita accoglienza classi prime
Settimana bianca classi seconde
Gita classi terze
Attività di orientamento
Coro
Corsi sportivi
Open day
Partecipazione ai giochi studenteschi
Soggiorno-studio a Dublino
Educazione artistica: incisione, mosaico, cianotipia
Scuola aperta il pomeriggio
Corsi di coding e robotica
Teatro

Di seguito una breve scheda di alcune attività

Scuola aperta il pomeriggio

Un pomeriggio alla settimana, i ragazzi hanno la possibilità di fermarsi a scuola per essere aiutati dai professori a vivere l'esperienza personale dello studio, a comprendere cosa significa studiare e individuare i tempi per una corretta organizzazione del lavoro in un ambiente favorevole alla concentrazione. Non è un doposcuola (un'occasione per fare i compiti in fretta ed evitare di riprendere in mano i libri a casa), ma un tempo, condiviso con adulti e compagni, in cui ogni ragazzo/a è protagonista assoluto.

Le figure adulte di riferimento sono impegnate non nel “far” *fare i compiti*, ma nell’insegnare *come fare i compiti* e vivere lo studio. L'apprendimento di un adeguato metodo permette ad ogni ragazzo di poter organizzare il proprio pomeriggio senza dover sacrificare i diversi impegni che lo coinvolgono quotidianamente (sport, amici, ecc.) così che la scuola possa diventare un luogo di formazione sano e non un “nemico” che costringa il ragazzo a sacrificare altre esperienze importanti per la crescita.

Lo studio è personale, ma all'interno di piccoli gruppi guidati da adulti, e ha un obiettivo condiviso: il rafforzare e/o correggere il metodo. L'avventura dell'apprendimento deve tener conto dell'importanza del metodo di studio, per evitare al ragazzo di cadere nelle “trappole” dell'addestramento, del nozionismo o della pura conoscenza enciclopedica.

Open day

Lavorare seriamente all'Open Day ha una valenza pedagogica molto alta per tutti e in più aiuta genitori, bambini e docenti a rendersi conto di ciò che di positivo stanno vivendo nella loro realtà scolastica. La scuola si trasforma in un cantiere e i suoi protagonisti si adoperano per “ILLUSTRARLA” nel migliore dei modi. Ai gruppi è affidato il compito di rendere visibile l'invisibile educativo attraverso la realizzazione delle varie attività che “fanno la scuola e che fanno crescere la persona”.

Per questo sarà stabilito un programma di eventi ed orari prestabiliti, oltre alle attività “laboratoriali” che invece saranno attive in vari orari della giornata.

Gita di accoglienza classi prime

L'iniziativa è dedicata all'accoglienza dei nuovi studenti: essa è pensata come momento di convivenza e conoscenza reciproca tra alunni e professori attraverso il gioco in squadra e il lavoro di gruppo. Si svolge entro il mese di ottobre.

Settimana bianca: classi seconde

Da molti anni la scuola propone agli alunni di seconda media la partecipazione ad una settimana bianca che solitamente si svolge alla fine di febbraio, in una località sciistica suggestiva e ben attrezzata (negli ultimi anni a San Vito di Cadore). Questa iniziativa non è pensata come una parentesi dalla normale attività scolastica, ma come “La scuola che si trasferisce in montagna” e ad essa viene riconosciuto un forte valore educativo. Innanzitutto i ragazzi possono sperimentare, attraverso la pratica dello sci, quello stesso metodo che vanno imparando tra i banchi di scuola, i cui elementi costitutivi sono il rapporto con il maestro, la conoscenza delle regole fondamentali della disciplina, la pazienza di percorrere tutti i passi necessari, l'accettazione della fatica indispensabile per raggiungere un risultato che dia soddisfazione.

Accanto all'attività sportiva e ludica che occupa buona parte delle giornate, vengono svolte anche altre attività più direttamente collegate alle discipline scolastiche come l'osservazione, l'analisi e lo studio dell'ambiente naturale di montagna (orografia, flora, fauna), la visita a luoghi di interesse artistico o storico (come il museo della grande guerra di Cortina), l'ascolto di musiche tradizionali eseguite da cori di montagna, l'incontro con attività artigianali tipiche del luogo, vari laboratori svolti con i ragazzi, le esercitazioni di disegno dal vero e le creazioni di sculture con la neve.

Infine questo periodo di convivenza di sei giorni, tra studenti ed insegnanti, è un'occasione favorevole per ampliare ed approfondire la conoscenza reciproca: gli insegnanti riescono a scoprire alcuni aspetti importanti della personalità degli allievi che sui banchi di scuola possono rimanere nascosti, i ragazzi riescono ad intuire con più facilità la preoccupazione educativa che gli adulti vivono nei loro confronti.

Viaggi di istruzione e visite guidate

Durante l'anno vengono solitamente proposte alle varie classi gite o visite d'istruzione che si inseriscono nella programmazione del consiglio di classe o come conclusione o come avvio di una o più attività educative e didattiche.

Da una parte si utilizzano le numerose possibilità offerte dalla città di Rimini: il suo ricco patrimonio artistico e storico permette di effettuare agili visite di istruzione utili per introdurre o concludere la trattazione di un periodo storico. Inoltre in città si svolgono annualmente delle prestigiose mostre che permettono di apprezzare la bellezza di preziosi documenti d'arte e offrono spesso lo spunto per un'interessante attività didattica (come, ad esempio, il laboratorio sul mosaico realizzato da alcune classi).

Infine il mare è una realtà sempre a disposizione per attività di vario genere, da quella fisica a quella artistica a quella letteraria.

Alcune uscite, più limitate nel corso dell'anno, hanno come meta località più lontane e richiedono quindi maggior tempo a disposizione. Queste gite sono occasione di convivenza, di amicizia, di gioco, e nello stesso tempo offrono la possibilità di verificare “sul campo” alcuni argomenti di studio trattati durante l'anno.

Le località sono scelte in base al loro interesse naturalistico (es: il Parco del Delta padano, l'acquario di Genova, le Foreste Casentinesi, le grotte di Frasassi) o per la loro rilevanza storico-artistica (es: Assisi, Firenze, L'abbazia di Fiastra, Verona, Loreto, Trieste e dintorni, Torino, ecc.).

Concorso Karis

Il concorso “IL CAMMINO – KARIS FOUNDATION”, organizzato dalla scuola Spallanzani è giunto alla XXXV edizione.

I ragazzi vengono invitati a cimentarsi in una prova di scrittura, in una prova logico-matematica e in una prova in lingua inglese; i bambini della primaria in una prova di scrittura e in una di disegno creativo o di creatività in generale.

Il Concorso ha finalità eminentemente educative di sviluppo personale e sociale, in cui il conferimento dei premi per elaborati a tema letterario e scientifico rappresenta il riconoscimento del merito personale degli alunni partecipanti e un titolo d'incoraggiamento nell'interesse della collettività.

4 STRUTTURA E STRUMENTI

4.1 L'ambiente scolastico

La scuola è dislocata in due strutture scolastiche la Sede Centrale in Via Brandolino e la Sede Distaccata nella 'Comasca', storica colonia riminese, edificio reso moderno e funzionale, circondato da un grande giardino.

Entrambe le sedi sono dotate di tutte le necessarie attrezzature didattiche e di servizio.

La scuola utilizza **un portale per le comunicazioni** interne e con le famiglie

Si utilizza il **registro elettronico**

Tutte le sedi hanno la **connessione wifi**

Sono disponibili in particolare:

- **ampie aule tutte dotate di LIM**

- laboratori (disegno, musica, tecnica, informatica)
- un grande teatro ed una capiente aula magna,
- la biblioteca,
- gli uffici amministrativi, di segreteria e direttivi.

4.2 I laboratori

Il laboratorio di informatica

La scuola è fornita di n° 2 aule di informatica per le lezioni pratiche di tale specializzazione che viene portata avanti dagli insegnanti di matematica e di educazione tecnica, che lavorano in stretto coordinamento.

Tali aule sono situate presso la sede centrale di via Brandolino e presso la succursale di viale Regina Elena. Nella prima sono funzionanti n° 12 postazioni multimediali con P.C. Nella seconda sono funzionanti n°24 postazioni multimediali con P.C., video proiettore, stampante, scanner...

Il laboratorio di scienze

Il laboratorio di scienze, debitamente attrezzato, comprende strumenti e materiali per la fisica, per la chimica e le altre scienze sperimentali.

4.3 La biblioteca

Presso la scuola esiste una biblioteca di istituto con oltre duemila volumi che è suddivisa fra le due sedi della scuola (via Brandolino e Viale Regina Elena).

Si sono inoltre costituite delle biblioteche di classe che raccolgono libri di narrativa e saggi di attualità adatti agli alunni delle diverse classi.

5 L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

5.1 Ente gestore

La scuola secondaria di primo grado “W. Spallanzani” è gestita dalla *Fondazione Karis Foundation* di Rimini, il cui progetto educativo è riportato al punto 2. del presente documento.

La Karis Foundation è guidata dal Consiglio d'Amministrazione sotto la responsabilità del Presidente.

Il CdA è affiancato dal Consiglio scolastico, organo composto dai dirigenti scolastici più alcuni collaboratori, che ha la responsabilità del coordinamento complessivo delle attività didattiche ed educative delle varie scuole gestite dalla fondazione Karis.

5.2 Insegnanti e loro formazione

Il corpo docente della scuola tenderà il più possibile alla stabilità, a garanzia di una qualità di lavoro elevate: l'esperienza si consolida, si allarga e si approfondisce e la comunità educante diviene sempre più consapevole delle ragioni, dei motivi, dei percorsi e degli obiettivi.

D'altra parte, il compito che scaturisce dal tentativo di realizzare il progetto sopra delineato è certamente impegnativo.

Individuare simili traguardi e mantenere alta la qualità culturale di una scuola senza scadere nel didatticismo tecnologico o nell'intellettualismo pseudo-umanistico e verboso; assumere la persona dell'allievo quale risorsa didattica e non quale fruitore terminale del docente che impartisce soltanto;

elaborare piani di lavoro conseguenti a tali premesse e criteri di valutazione del percorso disciplinare: sono tutti atti che non possono prescindere da un lavoro congiunto e collegiale fra i docenti e, prima ancora, da un'ipotesi di lavoro e un'idea di educazione - fondata sul principio di realtà - del tutto condivise.

Ne va sia dell'efficacia dell'intervento sugli allievi, sia della stessa coerenza logica del metodo d'insegnamento proprio della disciplina, nonché del metodo della singola disciplina in raccordo sistemico con le altre.

Perciò, il mutuo scambio di suggerimenti didattici, la fattiva collaborazione all'interno del Consiglio di classe, per precisare e perfezionare l'azione educativa che si sta svolgendo, anche se non possono esaurire la inevitabile specificità dell'insegnamento disciplinare, costituiscono un primo essenziale passo, che dovrà certo essere seguito da altri, nella direzione giusta.

Tutti i docenti sono naturalmente forniti di titolo di studio specifico per la materia insegnata e di relativa abilitazione.

Aggiornamento e Formazione Permanente degli Insegnanti

L'aggiornamento e la formazione permanente degli insegnanti sono garantiti da un lavoro costante di offerta culturale, di approfondimento e di verifica che si svolge in ambiti strutturali diversificati:

- nell'Associazione culturale *Il Rischio Educativo* e nella *FOE* (Federazione Opere Educative)
- nel Collegio dei docenti e nei Consigli di classe;
- negli incontri per Area disciplinare e per Dipartimento.
- nei diversi incontri di formazione/aggiornamento organizzati in questi anni

Il delicato lavoro dell'insegnante richiede un continuo arricchimento e aggiornamento della professionalità, soprattutto in riferimento:

- alle competenze metodologico – didattiche, organizzative e relazionali
- alle attività funzionali alla piena realizzazione del Piano dell'Offerta formativa
- alla conoscenza della normativa nazionale ed europea vigente

La Scuola si è prefissata di organizzare:

- Corso di formazione in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs 81/80
- Incontri con professori qualificati per un confronto sulla valutazione
- Incontri mensili tra docenti dei vari livelli di scuola per lavoro di progettazione comune e per ripensare contenuti, modi, tempi e struttura degli ambienti di apprendimento. Questo nell'ottica di costruire e aggiornare continuamente un curriculum di istituto.
- Corsi di formazione/incontri con specialisti su problematiche specifiche della scuola secondaria di primo grado (uso degli strumenti digitali, preadolescenza, cyberbullismo, ecc)

Inoltre, chiaramente, questa scuola divulga iniziative di formazione e di aggiornamento lasciando che ogni docente nel rispetto della libertà di insegnamento, operi le scelte più rispondenti ai propri bisogni formativi.

Nell'ambito dell'aggiornamento del personale scolastico la nostra scuola è in rete con le Scuole aderenti alla FOE (Federazione Opere Educative) e all'associazione culturale "Il rischio educativo"

L'attività di queste associazioni. si dispiegano su due piani: l'uno essenzialmente culturale, l'altro educativo-didattico; vede coinvolti, con responsabilità di conduzione, docenti universitari, presidi, direttori didattici e insegnanti dei diversi ordini di scuola con proprie adeguate competenze.

L'organizzazione del lavoro prevede ogni anno seminari di studio (a) su temi specificamente disciplinari o per aree pluridisciplinari e (b) su tematiche trasversali che offrono l'orizzonte categoriale di riferimento per l'impostazione del lavoro del Collegio dei docenti e dei Consigli di classe.

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe, nello svolgere la normale attività istituzionale, sono luoghi di confronto e verifica di problemi in prevalenza educativi e didattici, generali il primo e specifici delle singole classi i secondi, in ordine alla programmazione e alla verifica dell'attività didattica.

Il lavoro negli incontri per Area disciplinare o Dipartimento si svolge sotto la guida di un coordinatore che garantisce il nesso organico con l'impostazione complessiva del Collegio.

Tale attività, unitamente a quella del Collegio dei docenti e dei Consigli di classe, favorisce l'individuazione di linee-guida – culturali e didattiche – volte a esaltare la specificità delle singole discipline.

5.3 Genitori: rapporti Scuola – Famiglia

Il contesto familiare è l'ambiente originario di educazione dei figli. Con i genitori la Scuola vuole condividere la preoccupazione educativa, offrendo non solo una precisa e qualificata preparazione didattica, bensì un'attenzione alla globalità della persona dei loro figli. È infatti mediante l'incontro ricorrente, sia esso individuale o di classe, che è possibile un proficuo cammino comune che, muovendo dallo specifico delle singole discipline, interessi l'intero percorso educativo.

Preside, collaboratori e docenti sono impegnati a sollecitare ed a mantenere nel tempo i rapporti con le Famiglie, sia come espressione fattiva di collaborazione, sia come informazione e trasparenza dei percorsi. L'informazione tempestiva e la trasparenza sono favorite dall'utilizzo del registro elettronico, cui i genitori e studenti possono accedere con le proprie credenziali personali fornite dalla Segreteria della Scuola.

La collaborazione e l'informazione sul cammino scolastico degli studenti utilizza peraltro in maniera privilegiata i colloqui individuali, nell'ora settimanale di ricevimento dei docenti (da prenotare telematicamente) o durante i ricevimenti generali quadrimestrali o su convocazione diretta da parte del Coordinatore di classe o del Preside, specie in situazioni di particolare difficoltà.

È inoltre possibile, ovviamente, anche l'appuntamento da richiedere al Preside o al Coordinatore di classe o ad altri docenti.

L'informazione sulla vita scolastica viene garantita con circolari della presidenza e lettere alle Famiglie relative a casi più o meno gravi di materie nelle quali risultino valutazioni insufficienti.

Il libretto personale serve allo scopo di registrare le giustificazioni per le assenze e le richieste di permessi per entrata o uscita fuori il normale orario.

La partecipazione fattiva avviene prevalentemente in momenti collegiali:

- i consigli di classe aperti a tutte le componenti, che si riuniscono secondo un calendario annualmente stabilito; è prevista altresì la possibilità di indire consigli di classe straordinari su richiesta del coordinatore di classe o per iniziativa dei rappresentanti dei genitori, sulla base di motivazioni precise e documentate;
- il Consiglio di Istituto, dove i genitori eletti partecipano con le altre componenti alla riflessione sulle problematiche relative alla vita della Scuola.

5.4 Gli organismi scolastici

Il Consiglio di Istituto

È l'organo di partecipazione di tutte le componenti della comunità scolastica (unitario per tutte le scuole della Fondazione Karis) per affrontare i problemi connessi con la vita della Scuola. Esso ha durata triennale, salvo che per la componente degli studenti i cui rappresentanti vengono eletti all'inizio di ogni anno scolastico, secondo quanto previsto dal Regolamento.

Preside e Collaboratori

Il Preside è il coordinatore delle attività educative e didattiche, responsabile dell'Istituto e del suo buon andamento, in collaborazione organica con l'Ente Gestore e con tutte le figure didattiche ed amministrative interne, a partire dai Collaboratori nominati ad inizio d'anno.

Il Collegio dei docenti. Aree Disciplinari, Dipartimenti, Commissioni

Il Collegio dei docenti si riunisce frequentemente (di norma una volta al mese) per far fronte ai suoi numerosi ed importanti compiti, stabiliti dalla normativa scolastica e dalla necessità di condividere sistematicamente la progettazione, la realizzazione e la valutazione dell'offerta formativa del Liceo.

Il Collegio si articola al suo interno in Aree disciplinari, Dipartimenti e Commissioni di lavoro, il cui coordinamento è assicurato da un docente designato dal Preside.

I Consigli di classe. I Coordinatori di classe

I Consigli di classe si riuniscono in forma riservata ai docenti (riunioni per funzioni di programmazione, accordi in itinere, verifica, valutazione didattica intermedia e finale) ed in seduta aperta (riunioni per seguire il percorso della classe, una delle quali ad inizio d'anno è momento elettivo dei rappresentanti dei genitori).

Sono presieduti dal Preside o dal Coordinatore di Classe, nominato dal Preside all'inizio dell'anno; un altro docente, sempre scelto dal Preside, funge Segretario verbalizzatore. Il Coordinatore ha il compito di riassumere e presentare nelle sedute aperte quanto elaborato con i colleghi, oltre che seguire con specifica attenzione i casi di alunni in difficoltà: tali sedute sono aperte alla partecipazione di tutti i genitori e studenti della classe, pur salvaguardando il ruolo dei rappresentanti eletti.

Più precisamente, i Coordinatori di classe, nel contesto di una **globale preoccupazione educativa e didattica** nei confronti della classe nel suo insieme e di ciascun alunno in particolare, hanno tra l'altro la responsabilità di:

1. avere costantemente il quadro **dell'andamento didattico e disciplinare della classe**, al fine di intervenire tempestivamente nei casi di difficoltà, informando la Presidenza, richiedendo dove necessario la convocazione del Consiglio di Classe e mantenendo un rapporto costruttivo con le Famiglie;
2. controllare che i **registri di classe** siano compilati regolarmente in tutte le loro parti;
3. controllare (unitamente ai Segretari verbalizzatori) che il **registro dei verbali** dei Consigli di classe sia regolarmente aggiornato;
4. assicurarsi che tutte le **assenze** ed i **ritardi** siano giustificati regolarmente (avvertendo la famiglia nei casi dubbi) e curare la compilazione del **registro delle assenze**;

Segreteria

I servizi di Segreteria sono aperti al pubblico tutti i giorni dalle 8.00 alle 13.00.

Alla Segreteria fanno capo tutte le attività amministrative del personale docente e non docente, i rapporti istituzionali con l'Amministrazione statale, i servizi contabili, l'anagrafe didattica ed i servizi agli alunni, il supporto tecnico alle attività didattiche curriculari ed extra-curriculari.

6 DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

La scuola ha affrontato il lavoro previsto nel piano di miglioramento come una possibilità di approfondimento delle dinamiche didattiche ed educative: le attività sono state un arricchimento della proposta educativa della scuola e una crescita per studenti ed insegnanti. Pertanto centrali in tale percorso sono state le occasioni di dialogo e confronto tra docenti e con formatori esperti, l'attenzione alla realtà quotidiana vissuta tra i banchi di scuola e la riflessione sulle pratiche già in atto

Le priorità che l'istituto (la nostra scuola e le due scuole primarie della fondazione hanno compilato un unico RAV) si è assegnato per il triennio 25/28 riguardano i risultati scolastici e i risultati nelle prove standardizzate

Risultati scolastici

- Miglioramento degli esiti degli alunni nell'area logico-matematica, attraverso il potenziamento delle competenze di problem solving e la capacità logica davanti a quesiti non standard. La scuola intende agire in modo sistemico su tutto il percorso della primaria per garantire una continuità metodologica nell'approccio alla matematica.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- Potenziare le competenze degli studenti in lingua italiana al termine del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alla comprensione del testo, alla capacità di interpretazione e all'uso consapevole della lingua scritta.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Aumentare la percentuale di alunni delle classi quinte che raggiungono i livelli di competenza "alto" e medio alto nelle prove standardizzate (invalsi) e nelle prove comuni di scuola, riducendo la varianza tra le diverse sezioni dei due plessi.
2. Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di Italiano, arrestando la flessione registrata negli ultimi anni e consolidando in modo stabile le competenze di base, in particolare la comprensione del testo, pur mantenendo risultati complessivamente superiori alle medie di riferimento

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi:

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- Si elaborerà e si condividerà tra le sezioni un repertorio di prove comuni di matematica per classi parallele da somministrare in momenti stabiliti.
 - Estendere l'uso della didattica laboratoriale e della manipolazione a tutte le classi, dedicando un tempo stabilito alla risoluzione di situazioni-problema tratte dalla realtà (compiti di realtà).
 - Sperimentare l'approccio dell'apprendimento tra pari (peer tutoring) e della "discussione matematica" in classe per favorire la metacognizione e la capacità di argomentare le strategie risolutive.
 - L'obiettivo è rendere l'insegnamento della matematica uniforme e moderno. Si programmeranno percorsi con particolare attenzione al problem solving e all'argomentazione.
-
- Definire e condividere traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento comuni, coerenti con le Indicazioni Nazionali e con il profilo in uscita dello studente al termine del primo ciclo.
 - Promuovere una progettazione didattica collegiale, finalizzata all'adozione di strategie metodologiche comuni per il potenziamento delle competenze linguistiche.

2. Ambiente di apprendimento

- Creare un contesto educativo stimolante che favorisca l'approccio laboratoriale e collaborativo, riducendo l'ansia da prestazione legata alla matematica e promuovendo il pensiero critico.
- Trasformare lo spazio-aula in un laboratorio di ricerca-azione dove l'errore in matematica viene utilizzato come risorsa cognitiva per la discussione collettiva e il problem solving.
- Potenziare l'uso di strumenti e risorse didattiche diversificate, anche digitali, per sostenere l'apprendimento e rispondere ai diversi stili cognitivi degli studenti.

Regolamento per gli Alunni della Scuola secondaria di Primo Grado “W. Spallanzani”

Art. 1 – Inizio delle lezioni, ritardi, entrate ed uscite anticipate

1. Gli alunni devono recarsi nelle aule loro assegnate alle ore 7.55, al suono della prima campana, dove saranno attesi dal Docente in orario nella prima ora. Le lezioni hanno inizio alle ore 8.00, al suono della seconda campana.

2. Gli alunni che si presentassero a scuola in ritardo, o che comunque non si trovassero in aula entro le 8.00, potranno essere ammessi solo con l'autorizzazione scritta provvisoria del Dirigente scolastico, o del suo delegato, al quale, il giorno seguente, prima dell'inizio delle lezioni, presenteranno la giustificazione, redatta sull'apposito libretto e firmata da un genitore, o da altra persona riconosciuta dalla scuola.

A discrezione del Coordinatore Didattico, o del suo delegato, gli alunni in ritardo saranno ammessi in classe subito, o dopo il termine della prima ora, per non disturbare lo svolgimento delle lezioni.

Gli alunni che, dopo un ritardo, si presentassero a scuola privi di giustificazione-da compilare dal genitore tramite il registro elettronico-, potranno essere ammessi in classe solo con l'autorizzazione scritta del Coordinatore Didattico, o del suo delegato, da richiedersi prima dell'inizio delle lezioni.

3. Per non disturbare il lavoro dei docenti e degli altri alunni, è opportuno che gli orari di entrata e di uscita vengano fatti corrispondere con quelli di inizio e di fine delle ore di lezione.

4. I genitori degli alunni che utilizzano mezzi pubblici i cui orari non siano compatibili con quelli della scuola, possono presentare al Coordinatore Didattico una richiesta scritta di autorizzazione all'ingresso in lieve ritardo (8.10) o di uscita in lieve anticipo (13.00-14.00) nella quale saranno indicati i mezzi pubblici impiegati e i loro orari (il modulo per la domanda può essere richiesto alla Segreteria). Gli alunni che ottengono tale autorizzazione saranno esentati dal consegnare la giustificazione per ritardi ed uscite solo negli orari previsti e solo se utilizzano effettivamente i mezzi pubblici.

5. In occasioni eccezionali il Genitore, o altra persona riconosciuta dall'Istituto, può chiedere che l'alunno sia ammesso in classe dopo l'inizio delle lezioni o che esca prima del loro termine. La richiesta dovrà essere compilata utilizzando il libretto delle giustificazioni e dovrà essere consegnata al Coordinatore Didattico, o al suo delegato, all'arrivo in istituto, nel caso di entrata in ritardo, o prima dell'inizio delle lezioni, in caso di uscita anticipata.

Contestualmente, il Genitore è tenuto a presentarsi personalmente al momento dell'uscita o, almeno, a confermare la richiesta sempre personalmente, con una telefonata al Coordinatore Didattico.

Art. 2 – Assenze

1. La giustificazione delle assenze dovrà avvenire nell'apposita sezione del registro elettronico prima del rientro a scuola dell'alunno. La stessa procedura va seguita per gli ingressi in ritardo. Per le uscite anticipate è necessaria la presenza di uno dei due genitori (o di un suo delegato) per il ritiro dello studente da scuola.
2. Assenze o ritardi, per i quali non fosse presentata entro i tre giorni successivi alcuna giustificazione, saranno considerati ingiustificati e conseguentemente valutati.
3. In base alle disposizioni delle Autorità Sanitarie, cessa l'obbligo di certificazione medica per assenza scolastica di più di cinque giorni (L.R. n° 9 art. 36 del 16/07/2015).
4. Gli alunni che, dopo un'assenza (o altra irregolarità nella frequenza delle lezioni) si presentassero a scuola sprovvisti di giustificazione e/o dell'eventuale certificato, per essere ammessi in classe dovranno, prima dell'inizio delle lezioni, chiedere un'autorizzazione scritta al Coordinatore Didattico, o al suo delegato.

Art. 3 – Comportamento degli alunni

1. Gli alunni devono mantenere un comportamento corretto e rispettoso di sé e degli altri durante tutta la permanenza in Istituto.
Essi osserveranno le indicazioni e i richiami dei docenti, anche se non sono incaricati di insegnamento nella loro classe, e del personale non docente.
2. Gli alunni devono presentarsi a scuola con un abbigliamento consono all'ambiente (non sono ammessi ad esempio pantaloncini sopra il ginocchio, canottiere, top che lasciano scoperte schiena o pancia, ciabatte/infradito, ecc.).
3. Si richiedono un linguaggio e un atteggiamento rispettosi nei confronti di adulti e compagni. Linguaggio e gesti non adeguati saranno oggetto di provvedimenti disciplinari; in particolare la bestemmia non è tollerata.
4. Durante le lezioni gli alunni possono uscire dalla classe, a discrezione del docente.
Non è consentito agli alunni soffermarsi nei corridoi o nell'atrio, o comunque ritardare, senza giustificato motivo, il proprio rientro in classe.
5. È vietato allontanarsi dalla classe tra un'ora di lezione e l'altra o in caso di ritardo o di assenza temporanea del docente.
6. È vietato allontanarsi dall'Istituto sia durante le lezioni sia durante l'intervallo. Gli alunni che, giunti in ritardo, siano autorizzati a recarsi in classe solo all'inizio dell'ora successiva attenderanno detto termine in luogo indicato dal Coordinatore Didattico o da un suo Delegato.
7. Durante l'intervallo gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento consono all'ambiente e rispettoso delle strutture che li ospitano (non sono ammessi giochi violenti o che possano recare danno alle persone circostanti o alla struttura scolastica). Gli alunni della sede Comasca possono utilizzare il cortile della Scuola solo se accompagnati da un docente; essi però rientreranno nei locali dell'Istituto al suono della campana.
8. Prima dell'inizio delle lezioni e dopo il termine delle stesse è vietato soffermarsi nelle aule o nei corridoi, senza autorizzazione; anche in questi frangenti gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento consono all'ambiente e rispettoso delle strutture che li ospitano (non sono ammessi giochi violenti o che possano recare danno alle persone circostanti o alla struttura scolastica).
L'uso degli spazi della scuola, prima e dopo l'orario scolastico, sarà possibile soltanto in presenza di un docente.

Trattenersi a scuola per lo studio o altre attività di gruppo è possibile in caso di attività proposte o organizzate dall'istituto stesso.

9. Gli alunni non devono portare in classe, né utilizzare durante l'orario scolastico, oggetti non pertinenti alle attività scolastiche in corso. Tali oggetti saranno ritirati dai docenti e restituiti ai genitori su richiesta degli stessi.

È vietato l'uso dei telefoni cellulari, smartwatch o di apparecchi simili, in tutti i locali dell'Istituto e nelle sue pertinenze; tale divieto è valido all'interno di tutta la struttura scolastica in qualsiasi orario: durante le

attività curriculari, extracurriculari (laboratori, corsi pomeridiani, ecc.) e nei momenti di pausa (intervallo, pranzo, ecc.) e si estende anche alle iniziative scolastiche svolte al di fuori dell'edificio stesso (uscite didattiche, gite, ecc.).

Eventuali dispositivi sopra citati dovranno essere spenti prima dell'ingresso nell'edificio scolastico e conservati nel proprio zaino.

Per garantire la validità delle prove di esame, di altre esercitazioni in classe o anche il normale corso delle lezioni, a discrezione delle Commissioni o dei singoli Docenti, potrà essere chiesto agli alunni di depositare i telefoni dove indicato dal personale scolastico.

Come da indicazioni della Circolare Ministeriale n. 5274 dell'11/7/2024, gli alunni che non rispetteranno le indicazioni relative all'utilizzo dei dispositivi elettronici verranno sanzionati. È fatto divieto di diffamare compagni o docenti anche attraverso i social network secondo quanto stabilito dal D.M. 16 del 5 febbraio 2007 e dalla la Legge n. 71 del 29 maggio 2017, come modificata dalla Legge n. 70 del 17 maggio 2024 I responsabili di tali atti, oltre a subire sanzioni disciplinari, incorreranno nelle conseguenze previste per la violazione delle leggi vigenti

Le sanzioni disciplinari stabilite dal Collegio Docenti sono le seguenti:

- nota disciplinare (prima infrazione)
- sospensione (dalla seconda infrazione)

Il dispositivo elettronico inoltre verrà ritirato dal personale scolastico e riconsegnato solo ai genitori. In tutti i locali della scuola, nelle loro pertinenze, e durante tutte le iniziative scolastiche svolte anche al di fuori dell'edificio è vietato, senza autorizzazione del Coordinatore Didattico o di un suo Delegato, effettuare con qualunque mezzo riprese video, fotografie e registrazioni audio, di persone o ambienti, a prescindere dal consenso di soggetti coinvolti.

L'infrazione sarà considerata particolarmente grave nel caso in cui il materiale registrato venga pubblicato, o altrimenti diffuso, o qualora le riprese abbiano come oggetto minori. Sarà inoltre perseguito l'utilizzo di Internet o di social network a scopo di offesa o diffamazione. È fatto divieto di diffamare compagni o docenti anche attraverso i social network secondo quanto stabilito dal D.M. 16 del 5 febbraio 2007 e dalla la Legge n. 71 del 29 maggio 2017, come modificata dalla Legge n. 70 del 17 maggio 2024.

I responsabili di tali atti, oltre a subire sanzioni disciplinari, incorreranno nelle conseguenze previste per la violazione delle leggi vigenti.

10. Durante tutta la loro permanenza in Istituto, anche al di fuori dell'orario di lezione, gli alunni non possono ricevere visite di persone estranee alla scuola.

Art. 4 – Uso delle strutture e degli spazi e del materiale scolastico

1. Lo studente è responsabile dell'ordine dell'aula e della pulizia del proprio banco, secondo le indicazioni che riceve dal docente di classe.

Ogni volta che l'aula viene lasciata vuota, le luci vanno spente e le finestre a vetro chiuse.

Le porte-finestre delle aule e dei corridoi della sede Comasca devono restare sempre chiuse per ragioni di sicurezza.

Gli allievi sono responsabili degli arredi e del materiale tecnico-didattico di cui fanno personalmente uso. L'Istituto si riserva di richiedere un risarcimento per gli eventuali danni provocati da un comportamento improprio e/o negligente.

2. L'uso dell'ascensore è ammesso solo nei casi di invalidità temporanea o permanente. Gli alunni autorizzati a servirsi dell'ascensore dovranno comunque essere accompagnati dal personale della scuola.

3. Le porte di sicurezza potranno essere utilizzate soltanto in caso di reale pericolo. Ogni abuso di queste strutture, o degli altri dispositivi di sicurezza dell'Istituto, comporterà una sanzione disciplinare.

4. Salvo diversa indicazione, gli alunni devono utilizzare i servizi igienici del proprio piano e, per gli alunni della sede Comasca, specificamente dell'ala in cui si svolgono le loro lezioni. È vietato agli alunni l'uso dei servizi riservati al personale della scuola.

5. È assolutamente proibito lasciare incustoditi nei locali della scuola (compresa la palestra) denaro o oggetti

di valore della cui eventuale scomparsa la scuola non si assume alcuna responsabilità.

6. Sebbene gli elaborati svolti in classe come verifica non vengano abitualmente inviati a casa in visione ai genitori, in alcuni casi particolari il docente può ritenere utile questa pratica, dopo aver reso visibile il voto sul registro elettronico. In questo caso l'alunno è tenuto alla cura del compito affidatogli e ne sarà responsabile fino alla riconsegna all'insegnante; l'eventuale contraffazione della prova sarà sanzionata in maniera opportuna.

7. Uso del diario: come indicato nella Circolare Ministeriale n. 5274 dell'11/7/2024, è obbligatorio l'utilizzo del diario, strumento necessario all'organizzazione della propria attività scolastica, in modo che ciascun alunno possa acquisire una crescente autonomia e responsabilità nella gestione dei propri impegni. Per questo motivo ciascuno studente è tenuto ad avere un diario scolastico adeguato che dovrà essere curato e utilizzato in modo consono per tutto l'anno.

8. Se un allievo rovina libri, diario o materiale scolastico, la scuola può richiederne la sostituzione.

Art. 6 – Divieto di fumo

1. È vietato fumare in ogni locale della scuola compresi l'atrio, il giardino, il parcheggio, il bar (nella sede Comasca) e i bagni.

2. Agli alunni che non rispettano il divieto di fumo l'Istituto si riserva di far applicare le sanzioni previste dalla legge italiana, in aggiunta ai provvedimenti disciplinari del caso.

Art. 7 – Sanzioni disciplinari

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni sono sempre temporanee ed ispirate ai principi di proporzionalità, gradualità e riparazione del danno e tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che ne derivano. Esse potranno consistere anche in attività a favore della comunità scolastica, in coerenza con la finalità educativa del provvedimento. Allo studente sarà sempre data la possibilità di esporre le proprie ragioni in forma verbale o scritta. Le sanzioni disciplinari sono, a seconda della gravità, le seguenti:

1. Richiamo verbale da parte del docente
2. Segnalazione ai genitori tramite annotazione sul Registro Elettronico
3. Allontanamento temporaneo dalla singola lezione
4. Richiamo verbale da parte del Coordinatore Didattico
5. Richiamo formale (nota disciplinare) con comunicazione scritta ai genitori sul Registro Elettronico
6. Allontanamento temporaneo (sospensione) dalla comunità scolastica o; per gravi infrazioni disciplinari l'allontanamento fino ad un massimo di 15 giorni. In alcuni casi la sospensione può prevedere l'obbligo di frequenza per permettere all'alunno di partecipare ad attività utili al crescere della consapevolezza rispetto a ciò che è successo.
7. Allontanamento permanente dalla scuola.

Le sanzioni di cui ai punti 1, 2 e 3 sono comminate dall'Insegnante e comunicate al Coordinatore Didattico; la sanzione di cui al punto 4 è comminata dal Coordinatore Didattico; le sanzioni di cui ai punti 5, 6, e 7 sono comminate dal Consiglio di Classe convocato dal Coordinatore Didattico.

L'allontanamento dalle lezioni si articola come segue:

- Fino a 2 giorni: prevede lo svolgimento di attività di approfondimento e riflessione sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività, sotto la guida di docenti incaricati, hanno la finalità di incrementare la consapevolezza, la responsabilità personale e il confronto educativo.
- Da 3 a 15 giorni: comporta la realizzazione di attività di cittadinanza attiva e solidale, preferibilmente a favore della comunità scolastica. Le attività, commisurate alla durata dell'allontanamento, potranno riguardare la collaborazione a iniziative educative, la cura di ambienti

comuni o altre forme di contributo solidale. A titolo di esempio:

- Collaborazione alla cura e valorizzazione degli spazi comuni (laboratori, aree verdi, ambienti condivisi).
 - Supporto all'organizzazione di iniziative educative o culturali promosse dalla scuola (Open day, mostre, progetti di solidarietà, momenti comunitari).
 - Attività di tutoraggio o collaborazione con progetti di inclusione o di service learning sotto la guida dei docenti referenti.
 - Produzione di elaborati, materiali o contributi comunicativi a servizio della comunità scolastica o di iniziative educative in corso.
 - Attività di cittadinanza attiva e solidale potranno essere svolte anche presso strutture esterne convenzionate, secondo quanto previsto dal D.P.R. 134/2025 e dalle future disposizioni regionali.
- In ogni caso, il provvedimento disciplinare non interrompe il diritto allo studio né la partecipazione alla vita scolastica: le attività previste durante l'allontanamento sono considerate a tutti gli effetti parte del percorso formativo personalizzato e finalizzate al recupero educativo e relazionale dello studente.

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme contenute nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e successivamente modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 e dal D.P.R. 25 settembre 2025, n. 134, in attuazione della Legge 17 maggio 2024, n. 150. È inoltre coerente con il Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche (D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275), con il D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567 e successive modifiche e integrazioni, nonché con le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica di cui al D.M. 16 luglio 2024, n. 183.

2. Nel caso di mancanze riguardanti il comportamento, un alunno potrà partecipare alle uscite didattiche, ai viaggi di istruzione e alle iniziative extracurricolari organizzati dalla scuola previo parere favorevole del Consiglio di Classe.
3. Casi gravissimi di comportamento antisociale saranno trattati a norma del DPR n. 235 del 21 novembre 2007 e successivi aggiornamenti.

Art. 8 – Patto educativo di corresponsabilità

1. All'atto dell'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei Genitori e degli Studenti di un Patto educativo di corresponsabilità (v. DPR 235 del 21.11.2007), finalizzata a definire in maniera dettagliata e condivisa i rispettivi diritti e doveri, ivi compresi quelli previsti dal presente regolamento.

Art. 9 – Pubblicazione

1. Il presente regolamento fa parte integrante del PTOF ed è pubblicato sul sito www.karis.it

DOCUMENTO SINTETICO SULLA VALUTAZIONE

Scopo del presente documento è raccogliere, in modalità strutturata ed omogenea all'interno dell'Istituto le novità introdotte dal D.lgs 62/2017, a riguardo degli elementi necessari per la valutazione degli alunni.

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe elaborano ed adottano il seguente Documento per tutte le nuove attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze e del comportamento.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- DPR 8 marzo 1999, n. 275: *Regolamento per la disciplina dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 59 del 1997*;
- Legge 53/2003: *Legge delega per il riordino del sistema di istruzione e formazione*;
- C.M. 28/07: *Introduzione della certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado*;
- D.L. 137/2008, conv. Legge 169/2008 *sulla valutazione del comportamento e degli apprendimenti degli alunni*;
- D.M. 254/2012 – *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*
- LEGGE 13 luglio 2015, n. 107- *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*.
- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- DECRETO LEGISLATIVO 66 del 13 aprile 2017 - *Inclusione scolastica studenti con disabilità*
- D.M. 741 del 3/10/2017 *Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione*
- D.M. 742 del 3/10/2017 (*Finalità della certificazione delle competenze*)
- Circolare prot. n.1865 del 10/10/2017 *Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione*.

In particolare riportiamo alcuni stralci del recente **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62**

ART. 1 PRINCIPI. OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE E DELLA CERTIFICAZIONE.

1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze...
2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

ART. 2 VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO.

1. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, **è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento**.

2. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, **attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.**
3. **La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.** I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. **La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.** I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.....
4. **La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione,** secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.
5. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE-corrispondenza tra voti e obiettivi

RUBRICHE VALUTATIVE

ITALIANO CLASSE I

Obiettivi sintetici

1. Lettura espressiva a voce alta.
2. Comprensione globale e particolare del significato e dei significati testuali.
3. Esposizione del contenuto di un testo letterario o di un argomento di studio organizzandolo in modo autonomo.
4. Produzione di testi scritti prevalentemente narrativi o descrittivi dotati di correttezza formale, chiarezza espositiva, coesione, proprietà lessicale.
5. Capacità di riconoscere all'opera nella frase semplice le parti del discorso, le strutture sintattiche e le loro funzioni logiche; di classificarle correttamente e di dare ragione del procedimento di analisi.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Legge con difficoltà testi noti, non rispettandone il senso attraverso l'intonazione. Di fronte a testi non noti mostra difficoltà di decodifica che non gli permettono un'adeguata comprensione di tutti i passaggi. 2. Guidato da domande dell'insegnante, solo parzialmente riesce a cogliere il messaggio principale. 3. Narra o espone il contenuto dei testi letti formulando risposte prevalentemente scorrette e non pertinenti. 4. Produce testi scritti semplici, non sempre pertinenti e con gravi e frequenti errori ortografici; presenta gravi imprecisioni nell'utilizzo dei nessi sintattici. 5. Ha gravi difficoltà nel riconoscere il soggetto e il predicato nella frase semplice e nell'individuare i principali sintagmi; spesso non distingue le parti del discorso.
5: l'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Legge con difficoltà testi noti, non sempre rispettandone il senso attraverso l'intonazione. Di fronte a testi non noti alcune difficoltà di decodifica non gli permettono un'immediata comprensione di tutti i passaggi. 2. Guidato da domande dell'insegnante, solo parzialmente riesce a cogliere il messaggio principale e i passaggi fondamentali di un testo. 3. Narra o espone il contenuto dei testi letti formulando risposte non sempre pertinenti e corrette. 4. Produce testi scritti semplici, non sempre pertinenti e con errori ortografici; presenta imprecisioni nell'utilizzo dei nessi sintattici più complessi. 5. Ha difficoltà nel riconoscere il soggetto e il predicato nella frase semplice e nell'individuare i principali sintagmi; non sempre distingue le parti del discorso.
6: l'alunno ha raggiunto i livelli	1. Legge con sufficiente scorrevolezza testi noti rispettandone il senso attraverso l'intonazione. Di fronte a testi non noti alcune difficoltà di decodifica non gli permettono un'immediata comprensione di tutti i passaggi. 2. Guidato da domande dell'insegnante sa cogliere il messaggio principale di un testo e riesce a ripercorrere i passaggi fondamentali.

iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	3. Narra o espone il contenuto dei testi letti formulando risposte pertinenti e corrette, se indirizzato da interventi e domande del docente. 4. Produce testi scritti semplici, ma generalmente pertinenti senza gravi errori ortografici; presenta qualche imprecisione nell'utilizzo dei nessi sintattici più complessi. 5. Riconosce il soggetto e il predicato nella frase semplice e individua i principali sintagmi; sa distinguere le parti del discorso quando non si trovano in situazioni dubbie.
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Legge in modo scorrevole e con la giusta intonazione testi noti e non si disorienta nella lettura a prima vista riuscendo a rispettare il senso di ciò che legge. 2. Individua in maniera autonoma il messaggio principale di un testo non troppo complesso e pone domande di comprensione di fronte a termini non noti e a contenuti specifici. 3. Narra e risponde il contenuto dei testi letti in maniera coerente e corretta. 4. Produce testi scritti pertinenti e coesi dotati di alcune semplici, ma significative riflessioni personali; la forma espositiva non mostra reiterate scorrettezze ortografiche ed è piuttosto lineare nei costrutti sintattici. 5. Riconosce e sa analizzare le principali strutture linguistiche affrontate aiutato nel confronto con esempi paradigmatici.
8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Legge in modo scorrevole e con buona intonazione anche testi non noti, offrendo con chiarezza il senso del brano. 2. Individua l'intenzione comunicativa di un testo e sa riconoscere i diversi generi affrontati sapendone descrivere le caratteristiche. Sa riproporre fedelmente quanto letto senza vanificarne lo scopo. 3. Narra e risponde il contenuto dei testi letti e articola il proprio pensiero intorno a tematiche di interesse personale o precedentemente dibattute in classe, formulando discorsi coesi e coerenti, utilizzando un lessico appropriato. 4. Produce testi scritti pienamente rispondenti allo scopo comunicativo, corretti e coesi, dotati di significative riflessioni personali, espressi con un linguaggio appropriato. 5. Riconosce e sa analizzare le strutture linguistiche affrontate di cui sa esporre le definizioni; sa operare autonomamente l'analisi morfosintattica.
9 distinto: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Legge in modo scorrevole e con buona intonazione anche testi non noti, mostrando spiccate doti interpretative. 2. Individua l'intenzione comunicativa anche di un testo non noto e ne sa riproporre tutte le informazioni; mette in atto le inferenze necessarie per la comprensione del significato sia di singoli lessemi sia di passaggi testuali più complessi. 3. Narra e risponde il contenuto dei testi letti e articola il proprio pensiero intorno a tematiche di interesse personale o precedentemente dibattute in classe, formulando discorsi coesi e coerenti, utilizzando un lessico vario e appropriato, alternando all'esposizione degli eventi osservazioni personali. 4. Produce componimenti scritti sapendo utilizzare con sicurezza le diverse tipologie testuali (descrizione, narrazione, esposizione, commento) avvalendosi di un lessico vario; arricchisce i suoi scritti di osservazioni personali pertinenti e significative. 5. Riconosce e sa analizzare autonomamente le diverse strutture linguistiche affrontate, rendendo ragione del procedimento di analisi; possiede con chiarezza il significato delle definizioni; conosce in modo sicuro il sistema verbale e pronominale della lingua italiana.

10 ottimo: l'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	Ha pienamente raggiunto gli obiettivi stabiliti dando prova di eccellenti doti personali; l'impegno è costante e approfondito e i suoi elaborati risultano sempre curati e completi; ha interiorizzato i contenuti con piena consapevolezza e li ripropone in modo personalizzato.
--	--

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

ITALIANO

CLASSE II

Obiettivi sintetici

1. Lettura espressiva a voce alta.
2. Comprensione globale e particolare del significato e dei significati testuali.
3. Esposizione del contenuto di un testo letterario o di un argomento di studio organizzandolo in modo autonomo.
4. Produzione di testi scritti prevalentemente narrativi o descrittivi dotati di correttezza formale, chiarezza espositiva, coesione, proprietà lessicale.
5. Capacità di riconoscere all'opera nella frase semplice le parti del discorso, le strutture sintattiche e le loro funzioni logiche; di classificarle correttamente e di dare ragione del procedimento di analisi.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Legge con difficoltà testi noti, non rispettandone il senso attraverso l'intonazione. Di fronte a testi non noti mostra difficoltà di decodifica che non gli permettono un'adeguata comprensione di tutti i passaggi. 2. Guidato da domande dell'insegnante, solo parzialmente riesce a cogliere il messaggio principale. 3. Narra o espone il contenuto dei testi letti formulando risposte prevalentemente scorrette e non pertinenti. 4. Produce testi scritti semplici, non sempre pertinenti e con gravi e frequenti errori ortografici; presenta gravi imprecisioni nell'utilizzo dei nessi sintattici. 5. Ha gravi difficoltà nel riconoscere il soggetto e il predicato nella frase semplice e nell'individuare i principali complementi; spesso non distingue le parti del discorso.
5: l'alunno non ha raggiunto i livelli minimali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Legge con difficoltà testi noti, non sempre rispettandone il senso attraverso l'intonazione. Di fronte a testi non noti alcune difficoltà di decodifica non gli permettono un'immediata comprensione di tutti i passaggi. 2. Guidato da domande dell'insegnante, solo parzialmente riesce a cogliere il messaggio principale e i passaggi fondamentali di un testo. 3. Narra o espone il contenuto dei testi letti formulando risposte non sempre pertinenti e corrette. 4. Produce testi scritti semplici, non sempre pertinenti e con errori ortografici; presenta imprecisioni nell'utilizzo dei nessi sintattici più complessi. 5. Ha difficoltà nel riconoscere il soggetto e il predicato nella frase semplice e nell'individuare i principali complementi; non sempre distingue le parti del discorso.
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Legge con sufficiente scorrevolezza testi noti rispettandone il senso attraverso l'intonazione. Di fronte a testi non noti alcune difficoltà di decodifica non gli permettono un'immediata comprensione di tutti i passaggi. 2. Guidato da domande dell'insegnante sa cogliere il messaggio principale di un testo e riesce a

	ripercorrere i passaggi fondamentali. 3. Narra o espone il contenuto dei testi letti formulando risposte pertinenti e corrette, se indirizzato da interventi e domande del docente. 4. Produce testi scritti semplici, ma generalmente pertinenti senza gravi errori ortografici; presenta qualche imprecisione nell'utilizzo dei nessi sintattici più complessi. 5. Riconosce il soggetto e il predicato nella frase semplice e individua i principali complementi; sa distinguere le parti del discorso quando non si trovano in situazioni dubbie.
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Legge in modo scorrevole e con la giusta intonazione testi noti e non si disorienta nella lettura a prima vista riuscendo a rispettare il senso di ciò che legge. 2. Individua in maniera autonoma il messaggio principale di un testo non troppo complesso e pone domande di comprensione di fronte a termini non noti e a contenuti specifici. 3. Narra e risponde il contenuto dei testi letti in maniera coerente e corretta. 4. Produce testi scritti pertinenti e coesi dotati di alcune semplici, ma significative riflessioni personali; la forma espositiva non mostra reiterate scorrettezze ortografiche ed è piuttosto lineare nei costrutti sintattici. 5. Riconosce e sa analizzare le principali strutture linguistiche affrontate aiutato nel confronto con esempi paradigmatici.
8: l'alunno ha raggiunto livelli sicuri e consapevoli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Legge in modo scorrevole e con buona intonazione anche testi non noti, offrendo con chiarezza il senso del brano. 2. Individua l'intenzione comunicativa di un testo e sa riconoscere i diversi generi affrontati sapendone descrivere le caratteristiche. Sa riproporre fedelmente quanto letto senza vanificarne lo scopo. 3. Narra e risponde il contenuto dei testi letti e articola il proprio pensiero intorno a tematiche di interesse personale o precedentemente dibattute in classe, formulando discorsi coesi e coerenti, utilizzando un lessico appropriato. 4. Produce testi scritti pienamente rispondenti allo scopo comunicativo, corretti e coesi, dotati di significative riflessioni personali, espressi con un linguaggio appropriato. 5. Riconosce e sa analizzare le strutture linguistiche affrontate di cui sa esporre le definizioni; sa operare autonomamente l'analisi morfosintattica e logica.
9 distinto: l'alunno ha raggiunto pienamente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Legge in modo scorrevole e con buona intonazione anche testi non noti, mostrando spiccate doti interpretative. 2. Individua l'intenzione comunicativa anche di un testo non noto e ne sa riproporre tutte le informazioni; mette in atto le inferenze necessarie per la comprensione del significato sia di singoli lessemi sia di passaggi testuali più complessi. 3. Narra e risponde il contenuto dei testi letti e articola il proprio pensiero intorno a tematiche di interesse personale o precedentemente dibattute in classe, formulando discorsi coesi e coerenti, utilizzando un lessico vario e appropriato, alternando all'esposizione degli eventi osservazioni personali. 4. Produce componimenti scritti sapendo utilizzare con sicurezza le diverse tipologie testuali (descrizione, narrazione, esposizione, commento) avvalendosi di un lessico vario; arricchisce i suoi scritti di osservazioni personali pertinenti e significative. 5. Riconosce e sa analizzare autonomamente le diverse strutture sintattiche affrontate e le loro funzioni logiche, rendendo ragione del procedimento di analisi; possiede con chiarezza il significato delle definizioni; conosce in modo sicuro il sistema verbale e pronominale della lingua

	italiana.
10 ottimo: l'alunno ha raggiunto eccellenti livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	Ha pienamente raggiunto gli obiettivi stabiliti dando prova di eccellenti doti personali; l'impegno è costante e approfondito e i suoi elaborati risultano sempre curati e completi; ha interiorizzato i contenuti con piena consapevolezza e li ripropone in modo personalizzato.

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le

diverse attività

ITALIANO

CLASSE III

Obiettivi sintetici

1. Lettura espressiva e drammatizzata a voce alta.
2. Comprensione globale e particolare del significato e dei significati testuali.
3. Esposizione del contenuto di un testo letterario o di un argomento di studio in modo autonomo o dialogico, personale e critico.
4. Produzione di testi scritti prevalentemente narrativi, espositivi, descrittivi, argomentativi corretti dal punto di vista formale, coesi, curati nelle scelte lessicali, convincenti.
5. Capacità di riconoscere all'opera nella frase composta e complessa le strutture sintattiche e le loro funzioni logiche, di classificarle e di dare ragione del procedimento di analisi.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i traguardi iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Legge con difficoltà testi noti, non rispettandone il senso attraverso l'intonazione. Di fronte a testi non noti mostra difficoltà di decodifica che non gli permettono un'adeguata comprensione di tutti i passaggi. 2. Pur guidato da domande dell'insegnante, solo parzialmente sa individuare il messaggio principale e ricostruire la trama di testi narrativi noti; non sempre sa cogliere l'insieme delle informazioni di testi espositivi noti. 3. Narra o espone il contenuto dei testi letti formulando risposte prevalentemente scorrette e non pertinenti. 4. Scrive testi funzionali ed espressivi generalmente non pertinenti e non dotati di coerenza, con gravi scorrettezze ortografiche e morfosintattiche, utilizzando un lessico poco vario e non appropriato. 5. Mostra gravi lacune nella conoscenza del sistema verbale e pronominale della lingua italiana. Opera l'analisi morfosintattica e logica della frase e del periodo in modo complessivamente scorretto e non appropriato.
5: l'alunno non ha raggiunto i traguardi minimali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Legge con difficoltà testi noti, non sempre rispettandone il senso attraverso l'intonazione. Di fronte a testi non noti alcune difficoltà di decodifica non gli permettono un'immediata comprensione di tutti i passaggi. 2. Solo parzialmente sa individuare il messaggio principale e ricostruire la trama di testi narrativi noti; non sempre sa cogliere l'insieme delle informazioni di testi espositivi noti. 3. Narra o espone il contenuto dei testi letti formulando risposte non sempre pertinenti e corrette. 4. Scrive testi funzionali ed espressivi solo parzialmente pertinenti e non sempre dotati di coerenza, con scorrettezze ortografiche e morfosintattiche, utilizzando un lessico poco vario e poco appropriato. 5. Conosce solo in parte il sistema verbale e pronominale della lingua italiana. Non sempre opera l'analisi morfosintattica e logica della frase e del periodo in modo appropriato.
6: l'alunno ha raggiunto i traguardi iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Legge con sufficiente scorrevolezza testi noti rispettandone il senso attraverso l'intonazione. Di fronte a testi non noti alcune difficoltà di decodifica non gli permettono un'immediata comprensione di tutti i passaggi. 2. Individua il messaggio principale e sa ricostruire la trama di testi narrativi noti; individua

	l'insieme di informazioni di testi espositivi noti. 3. Narra o espone il contenuto dei testi letti formulando risposte pertinenti e corrette, se indirizzato da interventi e domande del docente. 4. Scrive testi funzionali ed espressivi sufficientemente pertinenti, dotati di coerenza, che non presentano gravi scorrettezze dal punto di vista ortografico e morfosintattico, utilizzando un lessico poco vario ma appropriato. 5. Conosce il sistema verbale e pronominale della lingua italiana. Sa operare l'analisi morfosintattica e logica della frase e del periodo se indirizzato.
7: l'alunno ha raggiunto traguardi soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Legge in modo scorrevole e con la giusta intonazione testi noti e non si disorienta nella lettura a prima vista riuscendo a rispettare il senso di ciò che legge. 2. Individua il messaggio principale e sa ricostruire la trama di testi narrativi; individua l'insieme di informazioni di testi espositivi e i nuclei tematici di testi argomentativi; coglie il senso complessivo di testi poetici. 3. Narra e rispone il contenuto dei testi letti in maniera coerente e corretta. 4. Scrive testi funzionali ed espressivi pertinenti e significativi, dotati di correttezza ortografica e morfosintattica, utilizzando un lessico appropriato. 5. Conosce le definizioni delle strutture linguistiche affrontate relative alla classificazione delle parti del discorso, della tipologia dei sintagmi e delle loro funzioni logiche. Conosce il sistema verbale e pronominale della lingua italiana. Sa operare l'analisi morfosintattica, logica e dell'enunciato in situazioni non dubbie.
8: l'alunno ha raggiunto traguardi sicuri e consapevoli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Legge in modo scorrevole e con buona intonazione anche testi non noti, offrendo con chiarezza il senso del brano. 2. Individua il messaggio principale e sa ricostruire la trama di testi narrativi; individua l'insieme di informazioni di testi espositivi; coglie il senso complessivo dei testi poetici; individua i nuclei tematici di testi argomentativi. 3. Narra e rispone il contenuto dei testi letti e articola il proprio pensiero intorno a tematiche di interesse personale o precedentemente dibattute in classe. 4. Scrive testi funzionali ed espressivi pertinenti, dotati di coesione e coerenza, correttezza ortografica e morfosintattica, utilizzando un lessico vario e appropriato. 5. Conosce le definizioni delle strutture linguistiche affrontate relative alla classificazione delle parti del discorso, della tipologia dei sintagmi e delle loro funzioni logiche, della tipologia delle frasi e della loro funzione logica. Conosce in modo adeguato il sistema verbale e pronominale della lingua italiana. Sa operare autonomamente l'analisi morfosintattica e logica della frase semplice, composta e complessa con ordine e consapevolezza.
9 distinto: l'alunno ha raggiunto pienamente i traguardi relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Legge in modo scorrevole e con buona intonazione anche testi non noti, mostrando spiccate doti interpretative. 2. Individua il messaggio principale e sa ricostruire la trama di testi narrativi; individua l'insieme di informazioni di testi espositivi; coglie il senso complessivo di testi poetici; individua i nuclei tematici di testi argomentativi. 3. Narra e rispone il contenuto dei testi letti e argomenta il proprio pensiero intorno a tematiche

	di interesse personale o precedentemente dibattute in classe, formulando discorsi coesi e coerenti, utilizzando un lessico vario e appropriato, alternando all'esposizione degli eventi osservazioni personali e motivate. 4. Scrive testi funzionali ed espressivi pertinenti, significativi e originali; dotati di coesione e coerenza, correttezza ortografica e morfosintattica, utilizzando un lessico ricco e appropriato. 5. Conosce le definizioni delle strutture linguistiche affrontate relative alla classificazione delle parti del discorso, della tipologia dei sintagmi e delle loro funzioni logiche, della tipologia delle frasi e della loro funzione logica. Conosce in modo approfondito il sistema verbale e pronominale della lingua italiana. Sa operare autonomamente l'analisi morfosintattica e logica della frase semplice, composta e complessa con ordine e consapevolezza, rendendo ragione del procedimento di analisi.
10 ottimo: l'alunno ha raggiunto eccellenti traguardi relativi agli obiettivi stabiliti.	Ha pienamente raggiunto gli obiettivi stabiliti dando prova di eccellenti doti personali; l'impegno è costante e approfondito e i suoi elaborati risultano sempre curati e completi; ha interiorizzato i contenuti con piena consapevolezza e li ripropone in modo personalizzato.

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

STORIA

CLASSE I

Obiettivi sintetici

1. Conoscenza dei principali eventi, personaggi e istituzioni dal V al XV sec.
2. Esposizione e narrazione orale degli argomenti affrontati.
3. Utilizzo a fine informativo di manuali e immagini.
4. Conoscenza delle norme alla base di una corretta convivenza civile.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Non conosce i principali avvenimenti storici affrontati e la cronologia dei fatti storici salienti. 2. Utilizza un lessico impreciso e inappropriato. Generalmente non risponde in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. 3. Non è in grado di selezionare le informazioni essenziali in un testo espositivo. 4. Conosce solo parzialmente i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica nelle linee essenziali.
5: l'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce in modo lacunoso i principali avvenimenti storici affrontati e la cronologia dei fatti storici salienti. 2. Utilizza un lessico impreciso e non sempre appropriato. Non sempre è capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. 3. Se guidato, seleziona le informazioni essenziali in un testo espositivo. 4. Conosce solo parzialmente i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica nelle linee essenziali.
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce parzialmente i principali avvenimenti storici affrontati e la cronologia dei fatti storici salienti. 2. Utilizza un lessico abbastanza corretto ma non sempre appropriato. È capace di rispondere in modo corretto ma elementare a domande sugli argomenti studiati. 3. Sa selezionare le informazioni essenziali in un testo espositivo. 4. Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica nelle linee essenziali.

7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce i principali avvenimenti storici, li sa descrivere e ricostruisce in modo parziale la cronologia dei fatti storici salienti. 2. Utilizza un lessico abbastanza corretto e per lo più appropriato. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. 3. Sa selezionare le informazioni essenziali in un testo espositivo. 4. Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo abbastanza completo.
--	---

8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce i principali avvenimenti storici, li sa descrivere e ricostruisce la cronologia dei fatti storici salienti. 2. Utilizza con proprietà la terminologia specifica. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. Narra ed espone l'argomento affrontato in modo corretto e abbastanza coeso. 3. Seleziona le informazioni principali in un testo espositivo. 4. Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo esauriente.
9: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce gli avvenimenti storici affrontati e la cronologia dei fatti salienti e sa stabilire nessi tra i fenomeni storici indagati. 2. Utilizza con proprietà la terminologia specifica. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. Narra ed espone in modo coeso, corretto e consapevole l'argomento affrontato. 3. Trae e gerarchizza le informazioni principali e secondarie in un testo espositivo. 4. Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo approfondito.
10: l'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	Ha pienamente raggiunto i traguardi del livello 9, inoltre il rendimento è da ritenersi eccellente per le doti personali, l'impegno assiduo nel lavoro personale e scolastico, la cura degli elaborati, la personalizzazione nell'apprendimento e la consapevolezza nella restituzione dei contenuti.

STORIA
CLASSE II

Obiettivi sintetici

1. Conoscenza dei principali eventi, personaggi e istituzioni dal XV al XIX sec.
2. Esposizione e narrazione orale ragionata degli argomenti studiati.
3. Utilizzo a fine informativo di manuali e immagini.
4. Conoscenza delle norme alla base di una corretta convivenza civile.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Non conosce i principali avvenimenti storici affrontati e la cronologia dei fatti storici salienti. 2. Utilizza un lessico impreciso e inappropriato. Generalmente non risponde in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. 3. Non è in grado di selezionare le informazioni essenziali in un testo espositivo. 4. Conosce solo parzialmente i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica nelle linee essenziali.
5: l'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce in modo lacunoso i principali avvenimenti storici affrontati e la cronologia dei fatti storici salienti. 2. Utilizza un lessico impreciso e non sempre appropriato. Non sempre è capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. 3. Se guidato, seleziona le informazioni essenziali in un testo espositivo. 4. Conosce solo parzialmente i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica nelle linee essenziali.
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce parzialmente i principali avvenimenti storici affrontati e la cronologia dei fatti storici salienti. 2. Utilizza un lessico abbastanza corretto ma non sempre appropriato. È capace di rispondere in modo corretto ma elementare a domande sugli argomenti studiati. 3. Sa selezionare le informazioni essenziali in un testo espositivo. 4. Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica nelle linee essenziali.
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce i principali avvenimenti storici, li sa descrivere e ricostruisce in modo parziale la cronologia dei fatti storici salienti. 2. Utilizza un lessico abbastanza corretto e per lo più appropriato. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. 3. Sa selezionare le informazioni essenziali in un testo espositivo. 4. Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo abbastanza completo.

8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce i principali avvenimenti storici, li sa descrivere e ricostruisce la cronologia dei fatti storici salienti. 2. Utilizza con proprietà la terminologia specifica. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. Narra ed espone l'argomento affrontato in modo corretto e abbastanza coeso. 3. Seleziona le informazioni principali in un testo espositivo. 4. Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo esauriente.
9: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce gli avvenimenti storici affrontati e la cronologia dei fatti salienti e sa stabilire nessi tra i fenomeni storici indagati. 2. Utilizza con proprietà la terminologia specifica. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. Narra ed espone in modo coeso, corretto e consapevole l'argomento affrontato. 3. Trae e gerarchizza le informazioni principali e secondarie in un testo espositivo. 4. Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo approfondito.
10: l'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	Ha pienamente raggiunto gli obiettivi del livello 9, inoltre il rendimento è da ritenersi eccellente per le doti personali, l'impegno assiduo nel lavoro personale e scolastico, la cura degli elaborati, la personalizzazione nell'apprendimento e la consapevolezza nella restituzione dei contenuti.

STORIA
CLASSE III

Obiettivi sintetici

1. Conoscenza dei principali eventi, personaggi e istituzioni del XIX e XX sec.
2. Esposizione e narrazione orale ragionata degli argomenti studiati.
3. Utilizzo a fine informativo di manuali e immagini.
4. Conoscenza delle norme alla base di una corretta convivenza civile.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i traguardi iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Non conosce i principali avvenimenti storici affrontati e la cronologia dei fatti storici salienti. 2. Utilizza un lessico impreciso e inappropriato. Generalmente non risponde in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. 3. Non è in grado di selezionare le informazioni essenziali in un testo espositivo. 4. Conosce solo parzialmente i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica nelle linee essenziali.
5: l'alunno non ha raggiunto i traguardi minimali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce in modo lacunoso i principali avvenimenti storici affrontati e la cronologia dei fatti storici salienti. 2. Utilizza un lessico impreciso e non sempre appropriato. Non sempre è capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. 3. Se guidato, seleziona le informazioni essenziali in un testo espositivo. 4. Conosce solo parzialmente i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica nelle linee essenziali.
6: l'alunno ha raggiunto i traguardi iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce parzialmente i principali avvenimenti storici affrontati e la cronologia dei fatti storici salienti. 2. Utilizza un lessico abbastanza corretto ma non sempre appropriato. È capace di rispondere in modo corretto ma elementare a domande sugli argomenti studiati. 3. Seleziona le informazioni essenziali in un testo espositivo. 4. Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica nelle linee essenziali.
7: l'alunno ha raggiunto traguardi soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce i principali avvenimenti storici, li sa descrivere e ricostruisce in modo parziale la cronologia dei fatti storici salienti. 2. Utilizza un lessico abbastanza corretto e per lo più appropriato. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. 3. Sa selezionare le informazioni essenziali in un testo espositivo. 4. Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo abbastanza completo.

8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i traguardi relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce i principali avvenimenti storici, li sa descrivere e ricostruisce la cronologia dei fatti storici salienti. 2. Utilizza con proprietà la terminologia specifica. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. Narra ed espone l'argomento affrontato in modo corretto e abbastanza coeso. 3. Seleziona le informazioni principali in un testo espositivo. 4. Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo esauriente.
9: l'alunno ha raggiunto pienamente i traguardi relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce gli avvenimenti storici affrontati e la cronologia dei fatti salienti e sa stabilire nessi tra fenomeni storici indagati. 2. Utilizza con proprietà la terminologia specifica. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. Narra ed espone in modo coeso, corretto e consapevole l'argomento affrontato. 3. Trae e gerarchizza le informazioni principali e secondarie in un testo espositivo. 4. Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo approfondito.
10: l'alunno ha raggiunto eccellenti traguardi relativi agli obiettivi stabiliti.	Ha pienamente raggiunto i traguardi del livello 9, inoltre il rendimento è da ritenersi eccellente per le doti personali, l'impegno assiduo nel lavoro personale e scolastico, la cura degli elaborati, la personalizzazione nell'apprendimento e la consapevolezza nella restituzione dei contenuti.

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

GEOGRAFIA

CLASSE I

Obiettivi sintetici

1. Conoscenza della conformazione morfologica, demografica ed economica dell'Europa.
2. Capacità di localizzazione e di orientamento nello spazio europeo.
3. Esposizione e narrazione orale degli argomenti affrontati.
4. Utilizzo a fine informativo di manuali, immagini e grafici.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Non è in grado di descrivere il continente europeo nei suoi aspetti morfologici essenziali facendo uso di carte geografiche. Ha gravi lacune in demografia ed economia europee. 2. Non individua i punti cardinali. 3. Utilizza un lessico impreciso e non appropriato. Raramente risponde in modo corretto a domande elementari sugli argomenti studiati. 4. Anche se guidato, non individua gli elementi del paesaggio sulla carta.
5: l'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Se guidato descrive parzialmente il continente europeo nei suoi aspetti morfologici essenziali facendo uso di carte geografiche. Possiede conoscenze lacunose di demografia ed economia europee. 2. Conosce i punti cardinali. 3. Utilizza un lessico impreciso e non sempre appropriato. È capace di rispondere in modo elementare a domande sugli argomenti studiati. 4. Individua con difficoltà gli elementi del paesaggio sulla carta anche se guidato.
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Se guidato descrive il continente europeo nei suoi aspetti morfologici essenziali facendo uso di carte geografiche. Possiede conoscenze minime di demografia ed economia europee. 2. Conosce i punti cardinali. 3. Utilizza un lessico abbastanza corretto ma non sempre appropriato. È capace di rispondere in modo corretto ma elementare a domande sugli argomenti studiati. 4. Individua gli elementi del paesaggio sulla carta se guidato.
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Descrive il continente europeo nei suoi aspetti morfologici essenziali facendo uso di carte geografiche. Possiede conoscenze di base di demografia ed economia europee. 2. Conosce i punti cardinali. 3. Utilizza un lessico abbastanza corretto e per lo più appropriato. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. 4. Individua gli elementi del paesaggio sulla carta. Sa selezionare le informazioni essenziali in un testo espositivo.
8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli	1. Conosce ed è in grado di descrivere la morfologia del continente europeo. Possiede buone

relativi agli obiettivi stabiliti.	conoscenze di demografia ed economia europee. 2. Utilizza autonomamente carte, anche mute. 3. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. Narra ed espone l'argomento affrontato in modo corretto e abbastanza coeso. 4. Sa classificare, analizzare e leggere carte geografiche. Seleziona le informazioni principali in un testo espositivo.
9: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce ed è in grado di descrivere la morfologia del continente europeo e possiede conoscenze sicure di demografia ed economia europee. 2. Utilizza autonomamente carte, anche mute. 3. Utilizza con proprietà la terminologia specifica. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. Narra ed espone in modo coeso, corretto e consapevole l'argomento affrontato. 4. Sa classificare, analizzare e leggere carte geografiche. Trae e gerarchizza le informazioni principali e secondarie in un testo espositivo.
10: l'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	Ha pienamente raggiunto i traguardi del livello 9, inoltre il rendimento è da ritenersi eccellente per le doti personali, l'impegno assiduo nel lavoro personale e scolastico, la cura degli elaborati, la personalizzazione nell'apprendimento e la consapevolezza nella restituzione dei contenuti.

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

**GEOGRAFIA
CLASSE II**

Obiettivi sintetici

1. Conosce ed è in grado di descrivere la morfologia dei continenti europei utilizzando carte, anche mute.
2. Individua con sicurezza gli stati europei, li presenta dal punto di vista politico ed economico dimostrando di conoscerne i tratti essenziali dell'evoluzione storica.
3. Utilizza con proprietà la terminologia e simbologia specifica. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati.
4. Sa classificare, analizzare e leggere carte geografiche. Trae e gerarchizza le informazioni principali e secondarie in un testo espositivo.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Non è in grado di descrivere il continente europeo nei suoi aspetti morfologici e politici essenziali facendo uso di carte geografiche. Ha gravi lacune in demografia ed economia europee. 2. Non individua i punti cardinali. 3. Utilizza un lessico impreciso e non appropriato. Raramente risponde in modo corretto a domande elementari sugli argomenti studiati. 4. Anche se guidato, non individua sulle carte gli stati europei.
5: l'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Se guidato descrive parzialmente il continente europeo nei suoi aspetti morfologici e politici essenziali facendo uso di carte geografiche. Possiede conoscenze lacunose di demografia ed economia europee. 2. Conosce i punti cardinali. 3. Utilizza un lessico impreciso e non sempre appropriato. È capace di rispondere in modo elementare a domande sugli argomenti studiati. 4. Individua con difficoltà sulle carte gli stati europei.
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Se guidato descrive il continente europeo nei suoi aspetti morfologici e politici essenziali facendo uso di carte geografiche. 2. Conosce i punti cardinali. 3. Utilizza un lessico abbastanza corretto ma non sempre appropriato. È capace di rispondere in modo corretto ma elementare a domande sugli argomenti studiati. 4. Individua sulle carte gli stati europei.
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Descrive il continente europeo nei suoi aspetti morfologici e politici essenziali facendo uso di carte geografiche. 2. Conosce i punti cardinali. 3. Utilizza un lessico abbastanza corretto e per lo più appropriato. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. 4. Individua sulle carte gli stati europei. Sa selezionare le informazioni essenziali in un testo espositivo.
8: l'alunno ha raggiunto in	1. Conosce ed è in grado di descrivere la morfologia del continente europeo utilizzando carte, anche

modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	mute. 2. Individua gli stati europei sulle carte, ne conosce l'ordinamento politico e i fondamenti dell'economia. 3. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. Narra ed espone l'argomento affrontato in modo corretto e abbastanza coeso. 4. Sa classificare, analizzare e leggere carte geografiche. Seleziona le informazioni principali in un testo espositivo.
9: l'alunno ha raggiunto pienamente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce ed è in grado di descrivere la morfologia del continente europeo utilizzando carte, anche mute. 2. Individua con sicurezza gli stati europei, li presenta dal punto di vista politico ed economico dimostrando di conoscerne i tratti essenziali dell'evoluzione storica. 3. Utilizza con proprietà la terminologia specifica. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. Narra ed espone in modo coeso, corretto e consapevole l'argomento affrontato. 4. Sa classificare, analizzare e leggere carte geografiche. Trae e gerarchizza le informazioni principali e secondarie in un testo espositivo.
10: l'alunno ha raggiunto eccellenti livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	Ha pienamente raggiunto i traguardi del livello 9, inoltre il rendimento è da ritenersi eccellente per le doti personali, l'impegno assiduo nel lavoro personale e scolastico, la cura degli elaborati, la personalizzazione nell'apprendimento e la consapevolezza nella restituzione dei contenuti.

GEOGRAFIA

CLASSE III

Obiettivi sintetici

1. Conoscenza della conformazione morfologica e politica dei continenti extra-europei.
2. Capacità di localizzazione e di orientamento nello spazio (europeo/mondiale).
3. Esposizione e narrazione orale ragionata degli argomenti studiati.
4. Utilizzo a fine informativo di manuali, carte, immagini.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i traguardi iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Non è in grado di descrivere i continenti extra-europei nei loro aspetti morfologici e politici essenziali facendo uso di carte geografiche. Ha gravi lacune in demografia ed economia europee. 2. Non individua i punti cardinali. 3. Utilizza un lessico impreciso e non appropriato. Raramente risponde in modo corretto a domande elementari sugli argomenti studiati. 4. Anche se guidato, non individua sulle carte i continenti.
5: l'alunno ha parzialmente raggiunto i traguardi iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Se guidato descrive parzialmente i continenti extra-europei nei loro aspetti morfologici e politici essenziali facendo uso di carte geografiche. Possiede conoscenze lacunose di demografia ed economia europee. 2. Conosce i punti cardinali. 3. Utilizza un lessico impreciso e non sempre appropriato. È capace di rispondere in modo elementare a domande sugli argomenti studiati. 4. Individua con difficoltà sulle carte i continenti.
6: l'alunno ha raggiunto i traguardi iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Se guidato descrive i continenti extra-europei nei loro aspetti morfologici essenziali facendo uso di carte geografiche. 2. Conosce i punti cardinali. 3. Utilizza un lessico abbastanza corretto ma non sempre appropriato. È capace di rispondere in modo corretto ma elementare a domande sugli argomenti studiati. 4. Individua sulle carte i continenti.
7: l'alunno ha raggiunto traguardi soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Descrive i continenti extra-europei nei loro aspetti morfologici essenziali facendo uso di carte geografiche. 2. Conosce i punti cardinali. 3. Utilizza un lessico abbastanza corretto e per lo più appropriato. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. 4. Individua sulle carte i continenti e i principali stati extra-europei. Sa selezionare le informazioni essenziali in un testo espositivo.
8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i traguardi	1. Conosce ed è in grado di descrivere la morfologia dei continenti extra-europei utilizzando carte, anche mute.

relativi agli obiettivi stabiliti.	2. Individua gli stati extra-europei sulle carte, ne conosce l'ordinamento politico e i fondamenti dell'economia. 3. Utilizza con proprietà la terminologia specifica. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. Narra ed espone l'argomento affrontato in modo corretto e abbastanza coeso. 4. Sa classificare, analizzare e leggere carte geografiche. Seleziona le informazioni principali in un testo espositivo.
9: l'alunno ha raggiunto pienamente i traguardi relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce ed è in grado di descrivere la morfologia dei continenti extra-europei utilizzando carte, anche mute. 2. Individua con sicurezza gli stati extra-europei, li presenta dal punto di vista politico ed economico dimostrando di conoscerne i tratti essenziali dell'evoluzione storica. 3. Utilizza con proprietà la terminologia specifica. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. Narra ed espone in modo coeso, corretto e consapevole l'argomento affrontato. 4. Sa classificare, analizzare e leggere carte geografiche. Trae e gerarchizza le informazioni principali e secondarie in un testo espositivo.
10: l'alunno ha raggiunto eccellenti traguardi relativi agli obiettivi stabiliti.	Ha pienamente raggiunto i traguardi del livello 9, inoltre il rendimento è da ritenersi eccellente per le doti personali, l'impegno assiduo nel lavoro personale e scolastico, la cura degli elaborati, la personalizzazione nell'apprendimento e la consapevolezza nella restituzione dei contenuti.

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

LINGUA INGLESE

CLASSE I

Obiettivi sintetici

1. Comprensione del senso globale di un messaggio orale e scritto e di un testo di tipo descrittivo.
2. Lettura corretta, capacità di interagire in un dialogo e di esprimersi oralmente su argomenti familiari e su semplici testi.
3. Produzione corretta di messaggi scritti e di testi su argomenti familiari.
4. Uso appropriato delle funzioni e strutture linguistiche affrontate.
5. Iniziale conoscenza della cultura e civiltà di paesi anglofoni dell'area europea.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra notevoli difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Mostra notevoli difficoltà nella lettura e nell'organizzazione del discorso 3. Mostra notevoli difficoltà nell'organizzazione del testo scritto 4. Non ha acquisito le strutture affrontate 5. Non conosce gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
5: l'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Mostra difficoltà nella lettura e nell'organizzazione del discorso 3. Mostra difficoltà nell'organizzazione del testo scritto 4. Non ha pienamente acquisito le strutture affrontate 5. Non ha pienamente acquisito gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra qualche difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge con sufficiente scorrevolezza testi semplici. Il discorso è organizzato in modo parzialmente pertinente e appropriato 3. Il testo è organizzato in modo non del tutto pertinente e appropriato 4. Conosce in modo parziale le varie strutture e non sempre le utilizza in modo corretto 5. Conosce in modo parziale gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra una soddisfacente capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole testi semplici. Il discorso è organizzato in modo abbastanza pertinente e appropriato 3. Il testo è organizzato in modo abbastanza pertinente e appropriato 4. Conosce le varie strutture e le utilizza in modo abbastanza corretto 5. Conosce gli argomenti affrontati di cultura e civiltà seppure in modo non approfondito
8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra una buona capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole e con una buona pronuncia testi semplici. Il discorso è organizzato in modo coerente e pertinente 3. Il testo è organizzato in modo coerente e pertinente 4. Conosce e usa le varie strutture in modo sicuro 5. Ha una buona conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà

9: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra una ottima capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole, con una buona pronuncia e una buona intonazione testi semplici. Il discorso è organizzato in modo coerente, articolato e personalizzato 3. Il testo è organizzato in modo coerente, articolato e personalizzato 4. Conosce e usa le varie strutture in modo sicuro e consapevole 5. Ha una ottima conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà
10: l'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra una eccellente capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole, con una buona pronuncia e con la giusta intonazione testi semplici. Il discorso è organizzato in modo pienamente coerente, articolato e personalizzato 3. Il testo è organizzato in modo pienamente coerente, articolato e personalizzato 4. Conosce e usa le varie strutture in modo pienamente sicuro e consapevole 5. Ha una eccellente conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

LINGUA INGLESE

CLASSE II

Obiettivi sintetici

1. Comprensione del senso globale di un messaggio orale e scritto e di un testo di tipo narrativo.
2. Lettura corretta, capacità di interagire in un dialogo e di esprimersi oralmente su argomenti familiari e su semplici testi.
3. Produzione corretta di messaggi scritti e di testi su argomenti familiari.
4. Uso appropriato delle funzioni e strutture linguistiche affrontate.
5. Conoscenza della cultura e civiltà di paesi anglofoni dell'area europea.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra notevoli difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Mostra notevoli difficoltà nella lettura e nell'organizzazione del discorso 3. Mostra notevoli difficoltà nell'organizzazione del testo scritto 4. Non ha acquisito le strutture affrontate 5. Non conosce gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
5: l'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Mostra difficoltà nella lettura e nell'organizzazione del discorso 3. Mostra difficoltà nell'organizzazione del testo scritto 4. Non ha pienamente acquisito le strutture affrontate 5. Non ha pienamente acquisito gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra qualche difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge con sufficiente scorrevolezza testi semplici. Il discorso è organizzato in modo parzialmente pertinente e appropriato 3. Il testo è organizzato in modo non del tutto pertinente e appropriato 4. Conosce in modo parziale le varie strutture e non sempre le utilizza in modo corretto 5. Conosce in modo parziale gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra una soddisfacente capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole testi semplici. Il discorso è organizzato in modo abbastanza pertinente e appropriato 3. Il testo è organizzato in modo abbastanza pertinente e appropriato 4. Conosce le varie strutture e le utilizza in modo abbastanza corretto 5. Conosce gli argomenti affrontati di cultura e civiltà seppure in modo non approfondito
8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra una buona capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole e con una buona pronuncia testi semplici. Il discorso è organizzato in modo coerente e pertinente 3. Il testo è organizzato in modo coerente e pertinente 4. Conosce e usa le varie strutture in modo sicuro 5. Ha una buona conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà

9: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra una ottima capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole, con una buona pronuncia e una buona intonazione testi semplici. Il discorso è organizzato in modo coerente, articolato e personalizzato 3. Il testo è organizzato in modo coerente, articolato e personalizzato 4. Conosce e usa le varie strutture in modo sicuro e consapevole 5. Ha una ottima conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà
10: l'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra una eccellente capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole, con una buona pronuncia e con la giusta intonazione testi semplici. Il discorso è organizzato in modo pienamente coerente, articolato e personalizzato 3. Il testo è organizzato in modo pienamente coerente, articolato e personalizzato 4. Conosce e usa le varie strutture in modo pienamente sicuro e consapevole 5. Ha una eccellente conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

LINGUA INGLESE

CLASSE III

Traguardi sintetici

1. Comprensione del senso globale di un messaggio orale e scritto e di un testo di tipo narrativo.
2. Lettura corretta, capacità di interagire in un dialogo e di esprimersi oralmente su argomenti familiari e su semplici testi di tipo narrativo e poetico.
3. Produzione corretta di messaggi scritti e di testi su argomenti familiari;
4. Consapevolezza e uso appropriato delle funzioni e strutture linguistiche affrontate;
5. Conoscenza della cultura e civiltà di paesi anglofoni dell'area europea ed extraeuropea.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi ai traguardi stabiliti.	1. Mostra notevoli difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Mostra notevoli difficoltà nella lettura e nell'organizzazione del discorso 3. Mostra notevoli difficoltà nell'organizzazione del testo scritto 4. Non ha acquisito le strutture affrontate 5. Non conosce gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
5: l'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi ai traguardi stabiliti.	6. Mostra difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 7. Mostra difficoltà nella lettura e nell'organizzazione del discorso 8. Mostra difficoltà nell'organizzazione del testo scritto 9. Non ha pienamente acquisito le strutture affrontate 10. Non ha pienamente acquisito gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi ai traguardi stabiliti.	11. Mostra qualche difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 12. Legge con sufficiente scorrevolezza i testi proposti. Il discorso è organizzato in modo parzialmente pertinente e appropriato 13. Il testo è organizzato in modo non del tutto pertinente e appropriato 14. Conosce in modo parziale le varie strutture e non sempre le utilizza in modo corretto 15. Conosce in modo parziale gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi ai traguardi stabiliti.	16. Mostra una soddisfacente capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 17. Legge in modo scorrevole i testi proposti. Il discorso è organizzato in modo abbastanza pertinente e appropriato 18. Il testo è organizzato in modo abbastanza pertinente e appropriato 19. Conosce le varie strutture e le utilizza in modo abbastanza corretto 20. Conosce gli argomenti affrontati di cultura e civiltà seppure in modo non approfondito
8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi ai traguardi stabiliti.	21. Mostra una buona capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 22. Legge in modo scorrevole e con una buona pronuncia i testi proposti. Il discorso è organizzato in modo coerente e pertinente 23. Il testo è organizzato in modo coerente e pertinente 24. Conosce e usa le varie strutture in modo sicuro 25. Ha una buona conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà

9: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi ai traguardi stabiliti.	26. Mostra una ottima capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 27. Legge in modo scorrevole, con una buona pronuncia e una buona intonazione i testi proposti. Il discorso è organizzato in modo coerente, articolato e personalizzato 28. Il testo è organizzato in modo coerente, articolato e personalizzato 29. Conosce e usa le varie strutture in modo sicuro e consapevole 30. Ha una ottima conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà
10: l'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi ai traguardi stabiliti.	31. Mostra una eccellente capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 32. Legge in modo scorrevole, con una buona pronuncia e con la giusta intonazione i testi proposti. Il discorso è organizzato in modo pienamente coerente, articolato e personalizzato 33. Il testo è organizzato in modo pienamente coerente, articolato e personalizzato 34. Conosce e usa le varie strutture in modo pienamente sicuro e consapevole 35. Ha una eccellente conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

LINGUA SPAGNOLA

CLASSE I

Obiettivi sintetici

1. Comprensione del senso globale di un messaggio orale e scritto e di un semplice testo di tipo narrativo;
2. Lettura corretta di testi noti, capacità di interagire in un dialogo e di esprimersi oralmente su argomenti familiari e su semplici testi di tipo narrativo;
3. Produzione corretta di semplici messaggi scritti e di brevi testi su argomenti familiari e / o di civiltà;
4. Uso appropriato delle funzioni e strutture linguistiche affrontate;
5. Iniziale conoscenza della cultura e civiltà di paesi ispanici;

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra notevoli difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Mostra notevoli difficoltà nella lettura e nell'organizzazione del discorso 3. Mostra notevoli difficoltà nell'organizzazione del testo scritto 4. Non ha acquisito le strutture affrontate 5. Non conosce gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
5: l'alunno non ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Mostra difficoltà nella lettura e nell'organizzazione del discorso 3. Mostra difficoltà nell'organizzazione del testo scritto 4. Non ha pienamente acquisito le strutture affrontate 5. Non ha pienamente acquisito gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra qualche difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge con sufficiente scorrevolezza testi semplici. Il discorso è organizzato in modo parzialmente pertinente e appropriato 3. Il testo è organizzato in modo non del tutto pertinente e appropriato 4. Conosce in modo parziale le varie strutture e non sempre le utilizza in modo corretto 5. Conosce in modo parziale gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra una soddisfacente capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole testi semplici. Il discorso è organizzato in modo abbastanza pertinente e appropriato 3. Il testo è organizzato in modo abbastanza pertinente e appropriato 4. Conosce le varie strutture e le utilizza in modo abbastanza corretto 5. Conosce gli argomenti affrontati di cultura e civiltà seppure in modo non approfondito
8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra una buona capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole e con una buona pronuncia testi semplici. Il discorso è organizzato in modo coerente e pertinente 3. Il testo è organizzato in modo coerente e pertinente 4. Conosce e usa le varie strutture in modo sicuro 5. Ha una buona conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà

9: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra una ottima capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole, con una buona pronuncia e una buona intonazione testi semplici. Il discorso è organizzato in modo coerente, articolato e personalizzato 3. Il testo è organizzato in modo coerente, articolato e personalizzato 4. Conosce e usa le varie strutture in modo sicuro e consapevole 5. Ha una ottima conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà
10: l'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra una eccellente capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole, con una buona pronuncia e con la giusta intonazione testi semplici. Il discorso è organizzato in modo pienamente coerente, articolato e personalizzato 3. Il testo è organizzato in modo pienamente coerente, articolato e personalizzato 4. Conosce e usa le varie strutture in modo pienamente sicuro e consapevole 5. Ha una eccellente conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

LINGUA SPAGNOLA

CLASSE II

Obiettivi sintetici

1. Comprensione del senso globale di un messaggio orale e scritto e di un semplice testo di tipo narrativo;
2. Lettura corretta di testi noti, capacità di interagire in un dialogo e di esprimersi oralmente su argomenti familiari e su semplici testi di tipo narrativo;
3. Produzione corretta di semplici messaggi scritti e di brevi testi su argomenti familiari e / o di civiltà;
4. Uso appropriato delle funzioni e strutture linguistiche affrontate;
5. Approfondimento della cultura e civiltà di paesi ispanici.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra notevoli difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Mostra notevoli difficoltà nella lettura e nell'organizzazione del discorso 3. Mostra notevoli difficoltà nell'organizzazione del testo scritto 4. Non ha acquisito le strutture affrontate 5. Non conosce gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
5: l'alunno non ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Mostra difficoltà nella lettura e nell'organizzazione del discorso 3. Mostra difficoltà nell'organizzazione del testo scritto 4. Non ha pienamente acquisito le strutture affrontate 5. Non ha pienamente acquisito gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra qualche difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge con sufficiente scorrevolezza testi semplici. Il discorso è organizzato in modo parzialmente pertinente e appropriato 3. Il testo è organizzato in modo non del tutto pertinente e appropriato 4. Conosce in modo parziale le varie strutture e non sempre le utilizza in modo corretto 5. Conosce in modo parziale gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra una soddisfacente capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole testi semplici. Il discorso è organizzato in modo abbastanza pertinente e appropriato 3. Il testo è organizzato in modo abbastanza pertinente e appropriato 4. Conosce le varie strutture e le utilizza in modo abbastanza corretto 5. Conosce gli argomenti affrontati di cultura e civiltà seppure in modo non approfondito
8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra una buona capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole e con una buona pronuncia testi semplici. Il discorso è organizzato in modo coerente e pertinente 3. Il testo è organizzato in modo coerente e pertinente 4. Conosce e usa le varie strutture in modo sicuro 5. Ha una buona conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà

9 distinto: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra una ottima capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole, con una buona pronuncia e una buona intonazione testi semplici. Il discorso è organizzato in modo coerente, articolato e personalizzato 3. Il testo è organizzato in modo coerente, articolato e personalizzato 4. Conosce e usa le varie strutture in modo sicuro e consapevole 5. Ha una ottima conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà
10 ottimo: l'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra una eccellente capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole, con una buona pronuncia e con la giusta intonazione testi semplici. Il discorso è organizzato in modo pienamente coerente, articolato e personalizzato 3. Il testo è organizzato in modo pienamente coerente, articolato e personalizzato 4. Conosce e usa le varie strutture in modo pienamente sicuro e consapevole 5. Ha una eccellente conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

LINGUA SPAGNOLA

CLASSE III

Traguardi sintetici

1. Comprensione del senso globale di un messaggio orale e scritto e di un semplice testo di tipo narrativo;
2. Lettura corretta di testi noti, capacità di interagire in un dialogo e di esprimersi oralmente su argomenti familiari e su semplici testi di tipo narrativo;
3. Produzione corretta di semplici messaggi scritti e di brevi testi su argomenti familiari e / o di civiltà;
4. Consapevolezza e uso appropriato delle funzioni e strutture linguistiche affrontate;
5. Conoscenza della cultura e civiltà di paesi ispanici.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi ai traguardi stabiliti.	1. Mostra notevoli difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Mostra notevoli difficoltà nella lettura e nell'organizzazione del discorso 3. Mostra notevoli difficoltà nell'organizzazione del testo scritto 4. Non ha acquisito le strutture affrontate 5. Non conosce gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
5: l'alunno non ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi ai traguardi stabiliti.	1. Mostra difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Mostra difficoltà nella lettura e nell'organizzazione del discorso 3. Mostra difficoltà nell'organizzazione del testo scritto 4. Non ha pienamente acquisito le strutture affrontate 5. Non ha pienamente acquisito gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi ai traguardi stabiliti.	1. Mostra qualche difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge con sufficiente scorrevolezza i testi proposti. Il discorso è organizzato in modo parzialmente pertinente e appropriato 3. Il testo è organizzato in modo non del tutto pertinente e appropriato 4. Conosce in modo parziale le varie strutture e non sempre le utilizza in modo corretto 5. Conosce in modo parziale gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi ai traguardi stabiliti.	1. Mostra una soddisfacente capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole i testi proposti. Il discorso è organizzato in modo abbastanza pertinente e appropriato 3. Il testo è organizzato in modo abbastanza pertinente e appropriato 4. Conosce le varie strutture e le utilizza in modo abbastanza corretto 5. Conosce gli argomenti affrontati di cultura e civiltà seppure in modo non approfondito
8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi ai traguardi stabiliti.	1. Mostra una buona capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole e con una buona pronuncia i testi proposti. Il discorso è organizzato in modo coerente e pertinente 3. Il testo è organizzato in modo coerente e pertinente 4. Conosce e usa le varie strutture in modo sicuro 5. Ha una buona conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà

9 distinto: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi ai traguardi stabiliti.	1. Mostra una ottima capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole, con una buona pronuncia e una buona intonazione i testi proposti. Il discorso è organizzato in modo coerente, articolato e personalizzato 3. Il testo è organizzato in modo coerente, articolato e personalizzato 4. Conosce e usa le varie strutture in modo sicuro e consapevole 5. Ha una ottima conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà
10 ottimo: l'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi ai traguardi stabiliti.	1. Mostra una eccellente capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole, con una buona pronuncia e con la giusta intonazione i testi proposti. Il discorso è organizzato in modo pienamente coerente, articolato e personalizzato 3. Il testo è organizzato in modo pienamente coerente, articolato e personalizzato 4. Conosce e usa le varie strutture in modo pienamente sicuro e consapevole 5. Ha una eccellente conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

MATEMATICA

CLASSE I

Obiettivi sintetici

1. Conosce l'insieme dei numeri naturali e sa operare in esso.
2. Sa tradurre le informazioni in linguaggio grafico e sa risolvere problemi.
3. Sa classificare le figure geometriche studiate e descriverne le caratteristiche fondamentali.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Non conosce l'insieme dei numeri naturali. 2. Non sa riconoscere i dati di un problema. Non sa tradurre in linguaggio grafico. 3. Non conosce le caratteristiche degli enti geometrici studiati
5: l'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce solo in parte l'insieme dei numeri naturali. 2. Sa riconoscere i dati di un problema. Traduce parzialmente in linguaggio grafico in alcune situazioni. 3. Conosce solo in parte le caratteristiche degli enti geometrici studiati.
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce l'insieme dei numeri naturali ed è in grado di operare in esso in alcune situazioni. 2. Sa affrontare solo alcune semplici situazioni problematiche, sa analizzare i dati di semplici problemi. Traduce correttamente in linguaggio grafico in alcune situazioni. 3. Conosce le caratteristiche delle figure geometriche principali.
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce l'insieme dei numeri naturali e sa operare in esso in modo abbastanza preciso. 2. Sa affrontare situazioni problematiche, sa analizzare i dati di un problema e sa risolvere semplici problemi. Traduce correttamente in linguaggio grafico e sa operare con esso in alcune situazioni. 3. Sa classificare le figure geometriche studiate e descriverne le caratteristiche fondamentali.
8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce e sa operare correttamente nell'insieme dei numeri naturali. 2. Sa affrontare situazioni problematiche in modo corretto, sa analizzare i dati del problema e sa individuare una via risolutiva. Traduce con sicurezza in linguaggio grafico e sa operare con esso. 3. Sa classificare correttamente le figure geometriche studiate e descriverne le caratteristiche con un linguaggio adeguato. 4.

9: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce e sa operare nell'insieme dei numeri naturali in modo sicuro e consapevole. 2. Sa affrontare situazioni problematiche in modo completo, sa analizzare i dati del problema e sa individuare la via risolutiva più adeguata. Traduce in linguaggio grafico e sa operare con esso con sicurezza e consapevolmente. 3. Sa classificare in modo completo le figure geometriche studiate e descriverne consapevolmente le caratteristiche con un linguaggio preciso.
10: l'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	Ha pienamente raggiunto gli obiettivi stabiliti dando prova di eccellenti doti personali; l'impegno è costante e approfondito e i suoi elaborati risultano sempre curati e completi; ha interiorizzato i contenuti con piena consapevolezza e li ripropone in modo personalizzato.

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

MATEMATICA

CLASSE II

Obiettivi sintetici

1. Conosce l'insieme dei numeri razionali e sa operare in esso.
2. Affronto di situazioni problematiche: lettura del testo, analisi dei dati, scelta di una via risolutiva adeguata.
3. Sa tradurre le informazioni in linguaggio grafico e viceversa.
4. Sa classificare i poligoni e descriverne le caratteristiche fondamentali.
5. Conosce e sa utilizzare i concetti di estensione e perimetro delle figure piane.
6. Capacità di affronto di un'indagine statistica e di utilizzo del concetto di probabilità.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Non conosce l'insieme dei numeri razionali. 2. Non sa riconoscere i dati di un problema. 3. Non sa tradurre in linguaggio grafico. 4. Non conosce le caratteristiche dei poligoni principali. 5. Non conosce i concetti di estensione e perimetro. 6. Non sa affrontare una semplice indagine statistica.
5: l'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce solo in parte l'insieme dei numeri razionali. 2. Sa riconoscere i dati di un problema. 3. Traduce parzialmente in linguaggio grafico in alcune situazioni. 4. Conosce solo in parte le caratteristiche dei poligoni principali. 5. Conosce solo in parte i concetti di estensione e perimetro. 6. Sa affrontare in parte una semplice indagine statistica.
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce l'insieme dei numeri razionali ed è in grado di operare in esso in alcune situazioni. 2. Sa affrontare solo alcune semplici situazioni problematiche, sa analizzare i dati di semplici problemi. 3. Traduce correttamente in linguaggio grafico in alcune situazioni. 4. Conosce le caratteristiche dei poligoni principali. 5. Conosce i concetti di estensione e perimetro delle figure piane e sa utilizzarli in alcune situazioni. 6. Sa affrontare una semplice indagine statistica e sa utilizzare solo in alcune situazioni il concetto di probabilità.
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce l'insieme dei numeri razionali e sa operare in esso in modo abbastanza preciso. 2. Sa affrontare situazioni problematiche, sa analizzare i dati di un problema e sa risolvere semplici problemi. 3. Traduce correttamente in linguaggio grafico e sa operare con esso in alcune situazioni. 4. Sa classificare i poligoni studiati e descriverne le caratteristiche fondamentali. 5. Conosce le principali relazioni di equi estensione e isoperimetrica tra le figure piane e sa utilizzarle in modo abbastanza preciso. 6. Sa affrontare un'indagine statistica e sa utilizzare il concetto di probabilità.

8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce e sa operare correttamente nell'insieme dei numeri razionali. 2. Sa affrontare situazioni problematiche con sicurezza, sa analizzare i dati del problema e sa individuare una via risolutiva. 3. Traduce con sicurezza in linguaggio grafico e sa operare correttamente con esso. 4. Sa classificare i poligoni studiati e descriverne le caratteristiche in modo approfondito. 5. Conosce le relazioni di equi estensione e isoperimetrica tra le figure piane e sa utilizzarle in modo corretto. 6. Sa affrontare un'indagine statistica e sa utilizzare il concetto di probabilità con sicurezza.
9: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce e sa operare nell'insieme dei numeri razionali in modo sicuro e consapevole. 2. Sa affrontare situazioni problematiche con sicurezza, sa analizzare i dati del problema e sa individuare la via risolutiva più adeguata. 3. Traduce in linguaggio grafico e sa operare con esso con sicurezza e consapevolmente. 4. Sa classificare i poligoni studiati e descriverne le caratteristiche in modo approfondito e consapevole. 5. Conosce le relazioni di equi estensione e isoperimetrica tra le figure piane e sa utilizzarle in modo sicuro e consapevole. 6. Sa affrontare un'indagine statistica e sa utilizzare il concetto di probabilità con consapevolezza.
10 : l'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	Ha pienamente raggiunto gli obiettivi stabiliti dando prova di eccellenti doti personali; l'impegno è costante e approfondito e i suoi elaborati risultano sempre curati e completi; ha interiorizzato i contenuti con piena consapevolezza e li ripropone in modo personalizzato.

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

MATEMATICA

CLASSE III

Obiettivi sintetici

1. Conoscenza e operatività in tutti gli insiemi numerici.
2. Conoscenza e uso del piano cartesiano.
3. Conoscenza e capacità di utilizzare il linguaggio matematico per esprimere aspetti geometrici e/o relazioni algebriche.
4. Affronto di situazioni problematiche: lettura del testo, analisi dei dati, scelta di una via risolutiva adeguata.
5. Conoscenza delle caratteristiche dei solidi mettendo a frutto quelle della geometria piana.
6. Capacità di affronto di un'indagine statistica e di utilizzo del concetto di probabilità.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Non conosce gli insiemi numerici. 2. Non sa orientarsi nel Piano Cartesiano. 3. Non sa tradurre il linguaggio matematico. 4. Non sa riconoscere i dati di un problema. 5. Non conosce le caratteristiche dei solidi principali e gli elementi essenziali della geometria piana. 6. Non sa affrontare una semplice indagine statistica.
5: l'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce solo in parte gli insiemi numerici. 2. Sa orientarsi nel Piano Cartesiano solo in alcune situazioni. 3. Traduce parzialmente il linguaggio matematico in alcune situazioni. 4. Sa riconoscere i dati di un problema. 5. Conosce solo in parte le caratteristiche dei solidi principali e gli elementi essenziali della geometria piana. 6. Sa affrontare in parte una semplice indagine statistica.
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce gli insiemi numerici ed è in grado di operare in essi in alcune situazioni. 2. Sa orientarsi nel Piano Cartesiano. 3. Traduce correttamente il linguaggio matematico in alcune situazioni. 4. Sa affrontare solo alcune semplici situazioni problematiche, sa analizzare i dati di semplici problemi. 5. Conosce le caratteristiche dei solidi principali e mette a frutto con difficoltà le conoscenze della geometria piana acquisite negli anni precedenti. 6. Sa affrontare una semplice indagine statistica e sa utilizzare solo in alcune situazioni il concetto di probabilità. 7.
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce gli insiemi numerici e sa operare in essi in modo abbastanza preciso. 2. Sa ricavare alcune informazioni geometriche nel piano cartesiano. 3. Traduce correttamente il linguaggio matematico e sa operare con esso in alcune situazioni. 4. Sa affrontare situazioni problematiche, sa analizzare i dati di un problema e sa risolvere semplici problemi. 5. Conosce le caratteristiche dei solidi e mette a frutto in alcune situazioni le conoscenze della geometria piana acquisite negli anni precedenti.

	6. Sa affrontare un'indagine statistica e sa utilizzare il concetto di probabilità.
8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce e sa operare in tutti gli insiemi numerici correttamente. 2. Sa ricavare con sicurezza le informazioni geometriche nel piano cartesiano. 3. Traduce con sicurezza dal linguaggio algebrico a quello geometrico e viceversa e sa operare correttamente. 4. Sa affrontare situazioni problematiche con sicurezza, sa analizzare i dati del problema e sa individuare una via risolutiva. 5. Conosce le caratteristiche di tutti i solidi e mette a frutto correttamente le conoscenze della geometria piana acquisite negli anni precedenti. 6. Sa affrontare un'indagine statistica e sa utilizzare il concetto di probabilità con sicurezza.
9: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce e sa operare in tutti gli insiemi numerici in modo sicuro e consapevole. 2. È consapevole delle informazioni contenute nel piano cartesiano e sa ricavarle correttamente. 3. Traduce con sicurezza e consapevolezza dal linguaggio algebrico a quello geometrico e viceversa e sa operare correttamente. 4. Sa affrontare situazioni problematiche con sicurezza, sa analizzare i dati del problema e sa individuare la via risolutiva più adeguata. 5. È pienamente consapevole delle caratteristiche dei solidi e mette a frutto con sicurezza le conoscenze della geometria piana acquisite negli anni precedenti. 6. Sa affrontare un'indagine statistica e sa utilizzare il concetto di probabilità con consapevolezza.
10: l'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	Ha pienamente raggiunto gli obiettivi stabiliti dando prova di eccellenti doti personali; l'impegno è costante e approfondito e i suoi elaborati risultano sempre curati e completi; ha interiorizzato i contenuti con piena consapevolezza e li ripropone in modo personalizzato.

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

SCIENZE
CLASSE I e II

Obiettivi sintetici

- a) Osservazione, descrizione e classificazione degli elementi naturali affrontati.
- b) Conoscenza ed esposizione orale e scritta degli argomenti indagati.
- c) Capacità di seguire le indagini sperimentali e di ordinare un procedimento cogliendo i nessi tra i vari contenuti.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Non sa osservare e descrivere gli elementi naturali affrontati. 2. Non sa esporre gli argomenti studiati. 3. Non sa descrivere l'indagine di un fenomeno.
5: l'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Osserva e descrive alcuni elementi naturali affrontati. 2. Espone in modo non del tutto corretto alcuni argomenti studiati. 3. Descrive l'indagine di un fenomeno senza distinguere correttamente le fasi.
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Osserva e descrive i principali elementi naturali affrontati. 2. Espone i principali argomenti studiati con linguaggio adeguato. 3. Esegue le indicazioni di lavoro correttamente.
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Osserva, descrive e classifica i principali elementi naturali affrontati. 2. Espone gli argomenti studiati con linguaggio abbastanza preciso. 3. Esegue correttamente le indicazioni di lavoro in modo autonomo.
8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Osserva, descrive e classifica correttamente gli elementi naturali affrontati. 2. Espone gli argomenti studiati in modo sicuro. 3. Esegue correttamente e in modo autonomo le indicazioni di lavoro cogliendo i nessi tra le diverse fasi.
9 distinto: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Osserva, descrive e classifica gli elementi naturali affrontati in modo completo e approfondito. 2. Espone gli argomenti studiati con precisione e consapevolezza. 3. Esegue consapevolmente le indicazioni di lavoro cogliendo i nessi tra le diverse fasi.
10 ottimo: l'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	Ha pienamente raggiunto gli obiettivi stabiliti dando prova di eccellenti doti personali; l'impegno costante e approfondito e i suoi elaborati risultano sempre curati e completi; ha interiorizzato i contenuti con piena consapevolezza e li ripropone in modo personalizzato.

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

SCIENZE
CLASSE III

Obiettivi sintetici

- a) Conoscenza dei contenuti affrontati e iniziale capacità di approfondimento personale.
- b) Esposizione degli argomenti studiati.
- c) Capacità di stesura di una relazione in cui siano spiegate le diverse fasi dell'indagine di un fenomeno.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Non conosce i contenuti affrontati. 2. Non sa esporre gli argomenti studiati. 3. Non sa descrivere l'indagine di un fenomeno.
5: l'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce solo in parte i contenuti affrontati. 2. Espone in modo poco preciso gli argomenti studiati. 3. Descrive l'indagine di un fenomeno senza distinguere correttamente le fasi.
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce i contenuti principali affrontati. 2. Espone i principali argomenti studiati in modo abbastanza preciso e logico. 3. Riconosce le diverse fasi dell'indagine di un fenomeno.
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce i contenuti affrontati in modo abbastanza completo. 2. Espone gli argomenti studiati in modo preciso e logico. 3. Descrive le diverse fasi dell'indagine di un fenomeno.
8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce i contenuti affrontati in modo sicuro e mostra un'iniziale capacità di approfondimento personale. 2. Espone gli argomenti studiati in modo sicuro e preciso. 3. Spiega le diverse fasi dell'indagine di un fenomeno.
9 distinto: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce i contenuti affrontati in modo completo e approfondito. 2. Espone gli argomenti studiati con precisione e consapevolezza. 3. Spiega consapevolmente le diverse fasi dell'indagine di un fenomeno.
10 ottimo: l'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	Ha pienamente raggiunto gli obiettivi stabiliti dando prova di eccellenti doti personali; l'impegno è costante e approfondito e i suoi elaborati risultano sempre curati e completi; ha interiorizzato i contenuti con piena consapevolezza e li ripropone in modo personalizzato.

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

TECNOLOGIA

CLASSE I

Criteri di valutazione

1. Cura e uso appropriato degli strumenti di lavoro
2. Conoscenza e applicazione iniziale dei metodi di rappresentazione del disegno geometrico e tecnico
3. Capacità di realizzare modelli dallo studio teorico alla costruzione pratica: plastici elementari
4. Conoscenza di base delle tecnologie informatiche e applicazione delle principali funzioni di alcuni programmi informatici

Indicatori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Cura gli strumenti in modo non adeguato al lavoro da svolgere e non efficace nell'utilizzo. 2. Conosce solo parzialmente le costruzioni fondamentali del disegno geometrico e le riproduce con grande difficoltà. 3. Sa riprodurre, solo se guidato, semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo molto impreciso. Anche se guidato sa organizzare con difficoltà fasi e materiali di lavoro. 4. Comprende e applica con difficoltà le principali funzioni dei programmi informatici affrontati
5: l'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Cura gli strumenti in modo non sempre adeguato al lavoro da svolgere e non ancora efficace nell'utilizzo. 2. Conosce solo parzialmente le costruzioni fondamentali del disegno geometrico e le riproduce con qualche difficoltà. 3. Sa riprodurre, se guidato, semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo impreciso. Sa organizzare fasi e materiali di lavoro solo se guidato. 4. Comprende e applica solo parzialmente le principali funzioni dei programmi informatici affrontati
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Cura gli strumenti in modo ordinato e adeguato al lavoro da svolgere ma non ancora efficace nell'utilizzo. 2. Conosce e riproduce le costruzioni fondamentali del disegno geometrico; incontra qualche difficoltà nell'utilizzare le scale di proporzione nel disegno tecnico. 3. Sa riprodurre, se guidato, semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo abbastanza preciso. Sa organizzare fasi e materiali di lavoro se guidato. 4. Comprende e applica, se guidato, le principali funzioni dei programmi informatici affrontati
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti	1. Cura e usa gli strumenti in modo ordinato e adeguato al lavoro da svolgere; presenta una discreta praticità nell'utilizzo. 2. Conosce le costruzioni grafiche e riproduce semplici composizioni geometriche in modo soddisfacente; comprende e applica le scale di proporzione nel disegno tecnico in modo abbastanza preciso. 3. Sa riprodurre semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo abbastanza preciso. Sa organizzare fasi e materiali di lavoro se guidato. 4. Comprende e applica, in modo autonomo, le principali funzioni dei programmi informatici affrontati
8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi agli obiettivi stabiliti	1. Cura e usa gli strumenti in modo ordinato e adeguato al lavoro da svolgere; possiede una valida praticità e velocità di utilizzo. 2. Conosce le costruzioni del disegno geometrico, progetta e produce composizioni grafiche; comprende e applica le scale di proporzione nel disegno tecnico in modo preciso e corretto. 3. Sa riprodurre semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo accurato. Sa organizzare in modo autonomo fasi e materiali di lavoro. 4. Comprende e applica in modo sicuro le principali funzioni dei programmi informatici affrontati
9: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti	1. Cura e usa gli strumenti in modo ordinato e adeguato al lavoro da svolgere; possiede un'ottima praticità e velocità di utilizzo. 2. Conosce le costruzioni del disegno geometrico, progetta e produce composizioni grafiche complesse; comprende e applica in modo consapevole le scale di proporzione nel disegno tecnico. 3. Sa riprodurre semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo accurato. Sa organizzare in modo autonomo e consapevole fasi e materiali di lavoro.

	4. Comprende e applica in modo personale e originale le principali funzioni dei programmi informatici affrontati
10: l'alunno ha raggiunto in modo eccellentemente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti	Ha pienamente raggiunto i livelli descritti dal voto 9; inoltre il rendimento è da ritenersi eccellente per le doti personali, l'impegno assiduo nel lavoro personale e scolastico, la cura degli elaborati, la personalizzazione nell'apprendimento e la consapevolezza nella restituzione dei contenuti.

TECNOLOGIA

CLASSE II

Criteri di valutazione

1. Cura e uso appropriato degli strumenti di lavoro
2. Conoscenza e applicazione iniziale dei metodi di rappresentazione dei solidi (Proiezioni ortogonali) e del disegno tecnico
3. Capacità di realizzare modelli dallo studio teorico alla costruzione pratica: plastici elementari
4. Conoscenza di base delle tecnologie informatiche e applicazione delle principali funzioni di alcuni programmi informatici

Indicatori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Cura gli strumenti in modo non adeguato al lavoro da svolgere e non efficace nell'utilizzo. 2. Conosce solo parzialmente le costruzioni fondamentali delle proiezioni ortogonali e le riproduce con grande difficoltà. 3. Sa riprodurre, solo se guidato, semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo molto impreciso. Anche se guidato sa organizzare con difficoltà fasi e materiali di lavoro. 4. Comprende e applica con difficoltà le principali funzioni dei programmi informatici affrontati.
5: l'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Cura gli strumenti in modo non sempre adeguato al lavoro da svolgere e non ancora efficace nell'utilizzo. 2. Conosce solo parzialmente le costruzioni fondamentali delle proiezioni ortogonali e le riproduce con qualche difficoltà. 3. Sa riprodurre, se guidato, semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo impreciso. Sa organizzare fasi e materiali di lavoro solo se guidato. 4. Comprende e applica solo parzialmente le principali funzioni dei programmi informatici affrontati
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Cura gli strumenti in modo ordinato e adeguato al lavoro da svolgere ma non ancora efficace nell'utilizzo. 2. Conosce e riproduce le costruzioni fondamentali delle proiezioni ortogonali, incontra qualche difficoltà nell'utilizzare le scale di proporzione nel disegno tecnico. 3. Sa riprodurre, se guidato, semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo abbastanza preciso. Sa organizzare fasi e materiali di lavoro se guidato. 4. Comprende e applica, se guidato, le principali funzioni dei programmi informatici affrontati
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti	1. Cura e usa gli strumenti in modo ordinato e adeguato al lavoro da svolgere; presenta una discreta praticità nell'utilizzo. 2. Conosce le costruzioni grafiche e riproduce semplici composizioni di solidi in modo soddisfacente; comprende e applica le scale di proporzione nel disegno tecnico in modo abbastanza preciso. 3. Sa riprodurre semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo abbastanza preciso. Sa organizzare fasi e materiali di lavoro se guidato. 4. Comprende e applica, in modo autonomo, le principali funzioni dei programmi informatici affrontati
8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi agli obiettivi stabiliti	1. Cura e usa gli strumenti in modo ordinato e adeguato al lavoro da svolgere; possiede una valida praticità e velocità di utilizzo. 2. Conosce le costruzioni del disegno geometrico, progetta e produce composizioni di solidi; comprende e applica le scale di proporzione nel disegno tecnico in modo preciso e corretto. 3. Sa riprodurre semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo accurato. Sa organizzare in modo autonomo fasi e materiali di lavoro. 4. Comprende e applica in modo sicuro le principali funzioni dei programmi informatici affrontati
9: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i	1. Cura e usa gli strumenti in modo ordinato e adeguato al lavoro da svolgere; possiede un'ottima praticità e velocità di utilizzo. 2. Conosce le costruzioni del disegno geometrico, progetta e produce composizioni complesse di

livelli relativi agli obiettivi stabiliti	solidi; comprende e applica in modo consapevole le scale di proporzione nel disegno tecnico. 3. Sa riprodurre semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo accurato. Sa organizzare in modo autonomo e consapevole fasi e materiali di lavoro. 4. Comprende e applica in modo personale e originale le principali funzioni dei programmi informatici affrontati
10: l'alunno ha raggiunto in modo eccellentemente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti	Ha pienamente raggiunto i livelli descritti dal voto 9; inoltre il rendimento è da ritenersi eccellente per le doti personali, l'impegno assiduo nel lavoro personale e scolastico, la cura degli elaborati, la personalizzazione nell'apprendimento e la consapevolezza nella restituzione dei contenuti.

TECNOLOGIA

CLASSE III

Criteri di valutazione

1. Conoscenza e applicazione dei metodi di rappresentazione del disegno geometrico e tecnico nelle diverse situazioni di lavoro
2. Capacità di realizzare modelli dallo studio teorico alla costruzione pratica: plastici elementari
3. Conoscenza di base delle tecnologie informatiche e applicazione delle principali funzioni di alcuni programmi informatici

Indicatori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i traguardi iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Conosce solo parzialmente i metodi di rappresentazione del disegno geometrico e le riproduce con grande difficoltà. 2. Sa riprodurre, solo se guidato, semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo molto impreciso. Anche se guidato sa organizzare con difficoltà fasi e materiali di lavoro. 3. Comprende e applica con difficoltà le principali funzioni dei programmi informatici affrontati
5: l'alunno ha parzialmente raggiunto i traguardi iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Conosce solo parzialmente i metodi di rappresentazione del disegno geometrico e li riproduce con qualche difficoltà. 2. Sa riprodurre, se guidato, semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo impreciso. Sa organizzare fasi e materiali di lavoro solo se guidato. 3. Comprende e applica solo parzialmente le principali funzioni dei programmi informatici affrontati
6: l'alunno ha raggiunto i traguardi iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Conosce e riproduce i metodi di rappresentazione del disegno geometrico, incontra qualche difficoltà nell'utilizzare le scale di proporzione nel disegno tecnico. 2. Sa riprodurre, se guidato, semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo abbastanza preciso. Sa organizzare fasi e materiali di lavoro se guidato. 3. Comprende e applica, se guidato, le principali funzioni dei programmi informatici affrontati
7: l'alunno ha raggiunto traguardi soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti	1. Conosce le costruzioni grafiche e riproduce semplici composizioni di solidi in modo soddisfacente; comprende e applica le scale di proporzione nel disegno tecnico in modo abbastanza preciso. 2. Sa riprodurre semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo abbastanza preciso. Sa organizzare fasi e materiali di lavoro se guidato. 3. Comprende e applica, in modo autonomo, le principali funzioni dei programmi informatici affrontati
8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i traguardi relativi agli obiettivi stabiliti	1. Conosce le costruzioni del disegno geometrico, progetta e produce composizioni di solidi; comprende e applica le scale di proporzione nel disegno tecnico in modo preciso e corretto. 2. Sa riprodurre semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo accurato. Sa organizzare in modo autonomo fasi e materiali di lavoro. 3. Comprende e applica in modo sicuro le principali funzioni dei programmi informatici affrontati
9: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i traguardi relativi agli obiettivi stabiliti	1. Conosce le costruzioni del disegno geometrico, progetta e produce composizioni complesse di solidi; comprende e applica in modo consapevole le scale di proporzione nel disegno tecnico. 2. Sa riprodurre semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo accurato. Sa organizzare in modo autonomo e consapevole fasi e materiali di lavoro. 3. Comprende e applica in modo personale e originale le principali funzioni dei programmi informatici affrontati
10: l'alunno ha raggiunto in modo eccellentemente i traguardi relativi agli obiettivi stabiliti	Ha pienamente raggiunto i livelli descritti dal voto 9; inoltre il rendimento è da ritenersi eccellente per le doti personali, l'impegno assiduo nel lavoro personale e scolastico, la cura degli elaborati, la personalizzazione nell'apprendimento e la consapevolezza nella restituzione dei contenuti.

ARTE
CLASSE I

Criteri di valutazione

1. Uso corretto di alcune tecniche pittoriche (Matite, acquerello, pastello, tempere, acrilici) e impostazione schematica del disegno dal vero (dettaglio, proporzioni, chiaroscuro).
2. Riconoscere e descrivere i principali elementi di un'opera d'arte classica
3. Capacità di documentarsi attraverso l'utilizzo di libri e della navigazione in internet

Indicatori di voto

4: L'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Usa in modo impreciso le tecniche ed è poco disponibile a seguire le indicazioni. Coglie con difficoltà lo schema proporzionale di un oggetto. 2. Descrive in modo sommario un'opera. 3. Va costantemente guidato nella ricerca delle immagini da utilizzare per fare una illustrazione.
5: L'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Usa in modo poco preciso le tecniche, ma è disponibile a seguire le indicazioni. Coglie solo se guidato lo schema proporzionale di un oggetto. 2. Descrive in modo abbastanza corretto, ma sommario, un'opera. 3. Va guidato nella ricerca delle immagini da utilizzare, per fare una illustrazione.
6: L'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Usa in modo semplice, ma correttamente le tecniche pittoriche seguendo le indicazioni del docente. Imposta uno schema dell'oggetto da disegnare anche se non sempre coglie le proporzioni. 2. Descrive un'opera d'arte nei suoi elementi essenziali. 3. Si documenta per eseguire una illustrazione, anche se la ricerca delle immagini è poco approfondita.
7: L'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti agli obiettivi stabiliti	1. Usa in modo ordinato e correttamente le tecniche pittoriche seguendo le indicazioni di metodo fornite dal docente. Imposta schematicamente il disegno degli oggetti e aggiunge in seguito i dettagli. 2. Coglie alcuni elementi formali (descrizione di particolari, colori, tecnica) di un'opera d'arte pittorica e scultorea. 3. Si documenta per ritrovare nelle varie immagini reperibili sia in foto che in rete ciò che più serve per rendere efficace e comunicativi il disegno o l'illustrazione richiesta.
8: L'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi agli obiettivi	1. Usa in modo ordinato e correttamente le tecniche pittoriche seguendo le indicazioni; possiede una valida praticità e velocità di utilizzo. Imposta schematicamente il disegno degli oggetti e aggiunge in seguito i dettagli. 2. Coglie molti elementi formali (descrizione di particolari, colori, tecnica) di un'opera

	d'arte pittorica e scultorea. 3. Si documenta, in modo autonomo, per trovare tra le varie immagini reperibili, ciò che più serve per rendere efficace e comunicativo il disegno o l'illustrazione richiesta.
9: L'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti	1. Usa in modo ordinato e correttamente le tecniche pittoriche seguendo le indicazioni; possiede una ottima praticità e velocità di utilizzo. Imposta in modo preciso il disegno degli oggetti e aggiunge con cura i dettagli. 2. Coglie molti elementi formali (descrizione di particolari, colori, tecnica) di un'opera d'arte pittorica e scultorea. 3. Si documenta, in modo autonomo, per trovare tra le varie immagini reperibili, ciò che più serve per rendere efficace e comunicativo il disegno o l'illustrazione richiesta.
10: L'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti	Ha pienamente raggiunto i livelli descritti dal voto 9; inoltre il rendimento è da ritenersi eccellente per le doti personali, l'impegno assiduo nel lavoro personale e scolastico, la cura degli elaborati, la personalizzazione nell'apprendimento e la consapevolezza nella restituzione dei contenuti.

ARTE
CLASSE II

Criteri di valutazione

1. Uso corretto di alcune tecniche pittoriche (Matite, acquerello, pastello, tempere, acrilici) disegno dal vero (dettaglio, proporzioni, chiaroscuro).
2. Riconoscere e descrivere i principali elementi di un'opera d'arte medioevale e rinascimentale
3. Capacità di documentarsi attraverso l'utilizzo di libri e della navigazione in internet

Indicatori di voto

4: L'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Usa in modo impreciso le tecniche ed è poco disponibile a seguire le indicazioni. Coglie con difficoltà lo schema proporzionale di un oggetto. 2. Descrive in modo sommario un'opera. 3. Va costantemente guidato nella ricerca delle immagini da utilizzare per fare una illustrazione.
5: L'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Usa in modo poco preciso le tecniche, ma è disponibile a seguire le indicazioni. Coglie solo se guidato lo schema proporzionale di un oggetto. 2. Descrive in modo abbastanza corretto, ma sommario, un'opera. 3. Va guidato nella ricerca delle immagini da utilizzare, per fare una illustrazione.
6: L'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Usa in modo semplice, ma correttamente le tecniche pittoriche seguendo le indicazioni del docente. Imposta uno schema dell'oggetto da disegnare anche se non sempre coglie le proporzioni. 2. Descrive un'opera d'arte nei suoi elementi essenziali. 3. Si documenta per eseguire una illustrazione, anche se la ricerca delle immagini è poco approfondita.
7: L'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti agli obiettivi stabiliti	1. Usa in modo ordinato e correttamente le tecniche pittoriche seguendo le indicazioni di metodo fornite dal docente. Imposta schematicamente il disegno degli oggetti e aggiunge in seguito i dettagli. 2. Coglie alcuni elementi formali (descrizione di particolari, colori, tecnica) di un'opera d'arte pittorica e scultorea. 3. Si documenta per ritrovare nelle varie immagini reperibili sia in foto che in rete ciò che più serve per rendere efficace e comunicativi il disegno o l'illustrazione richiesta.

8: L'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi agli obiettivi	1. Usa in modo ordinato e correttamente le tecniche pittoriche seguendo le indicazioni; possiede una valida praticità e velocità di utilizzo. Imposta schematicamente il disegno degli oggetti e aggiunge in seguito i dettagli. 2. Coglie molti elementi formali (descrizione di particolari, colori, tecnica) di un'opera d'arte pittorica e scultorea. 3. Si documenta, in modo autonomo, per trovare tra le varie immagini reperibili, ciò che più serve per rendere efficace e comunicativo il disegno o l'illustrazione richiesta.
9: L'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti	1. Usa in modo ordinato e correttamente le tecniche pittoriche seguendo le indicazioni; possiede una ottima praticità e velocità di utilizzo. Imposta in modo preciso il disegno degli oggetti e aggiunge con cura i dettagli. 2. Coglie molti elementi formali (descrizione di particolari, colori, tecnica) di un'opera d'arte pittorica e scultorea. 3. Si documenta, in modo autonomo, per trovare tra le varie immagini reperibili, ciò che più serve per rendere efficace e comunicativo il disegno o l'illustrazione richiesta.
10: L'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti	Ha pienamente raggiunto i livelli descritti dal voto 9; inoltre il rendimento è da ritenersi eccellente per le doti personali, l'impegno assiduo nel lavoro personale e scolastico, la cura degli elaborati, la personalizzazione nell'apprendimento e la consapevolezza nella restituzione dei contenuti.

ARTE
CLASSE III

Criteri di valutazione

1. Uso corretto di alcune tecniche pittoriche (Matite, acquerello, pastello, tempere, acrilici) disegno dal vero (dettaglio, proporzioni, chiaroscuro).
2. Riconoscere e descrivere i principali elementi di un'opera dal '600 al '900
3. Capacità di documentarsi attraverso l'utilizzo di libri e della navigazione in internet

Indicatori di voto

4: L'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Usa in modo impreciso le tecniche ed è poco disponibile a seguire le indicazioni. Coglie con difficoltà lo schema proporzionale di un oggetto. 2. Descrive in modo sommario un'opera. 3. Va costantemente guidato nella ricerca delle immagini da utilizzare per fare una illustrazione.
5: L'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Usa in modo poco preciso le tecniche, ma è disponibile a seguire le indicazioni. Coglie solo se guidato lo schema proporzionale di un oggetto. 2. Descrive in modo abbastanza corretto, ma sommario, un'opera. 3. Va guidato nella ricerca delle immagini da utilizzare, per fare una illustrazione.
6: L'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Usa in modo semplice, ma correttamente le tecniche pittoriche seguendo le indicazioni del docente. Imposta uno schema dell'oggetto da disegnare anche se non sempre coglie le proporzioni. 2. Descrive un'opera d'arte nei suoi elementi essenziali. 3. Si documenta per eseguire una illustrazione, anche se la ricerca delle immagini è poco approfondita.
7: L'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti agli obiettivi stabiliti	1. Usa in modo ordinato e correttamente le tecniche pittoriche seguendo le indicazioni di metodo fornite dal docente. Imposta schematicamente il disegno degli oggetti e aggiunge in seguito i dettagli. 2. Coglie alcuni elementi formali (descrizione di particolari, colori, tecnica) di un'opera d'arte pittorica e scultorea. 3. Si documenta per ritrovare nelle varie immagini reperibili sia in foto che in rete ciò che più serve per rendere efficace e comunicativi il disegno o l'illustrazione richiesta.

8: L'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi agli obiettivi	1. Usa in modo ordinato e correttamente le tecniche pittoriche seguendo le indicazioni; possiede una valida praticità e velocità di utilizzo. Imposta schematicamente il disegno degli oggetti e aggiunge in seguito i dettagli. 2. Coglie molti elementi formali (descrizione di particolari, colori, tecnica) di un'opera d'arte pittorica e scultorea. 3. Si documenta, in modo autonomo, per trovare tra le varie immagini reperibili, ciò che più serve per rendere efficace e comunicativo il disegno o l'illustrazione richiesta.
9: L'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti	1. Usa in modo ordinato e correttamente le tecniche pittoriche seguendo le indicazioni; possiede una ottima praticità e velocità di utilizzo. Imposta in modo preciso il disegno degli oggetti e aggiunge con cura i dettagli. 2. Coglie molti elementi formali (descrizione di particolari, colori, tecnica) di un'opera d'arte pittorica e scultorea. 3. Si documenta, in modo autonomo, per trovare tra le varie immagini reperibili, ciò che più serve per rendere efficace e comunicativo il disegno o l'illustrazione richiesta.
10: L'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti	Ha pienamente raggiunto i livelli descritti dal voto 9; inoltre il rendimento è da ritenersi eccellente per le doti personali, l'impegno assiduo nel lavoro personale e scolastico, la cura degli elaborati, la personalizzazione nell'apprendimento e la consapevolezza nella restituzione dei contenuti.

MUSICA CLASSE I

Criteri di valutazione

6. Decodifica ed utilizzo della notazione tradizionale.
7. Esecuzione espressiva di brani vocali e strumentali.
8. Riconoscimento e classificazione all'ascolto degli elementi costitutivi del linguaggio musicale.
9. Comporre sequenze musicali utilizzando semplici schemi ritmico melodici.

Indicatori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Decodifica con molta fatica i simboli di uso più comune di sequenze studiate. Di fronte a sequenze non note numerose difficoltà di decodifica non gli permettono un'immediata comprensione di tutti i passaggi. 2. Anche se guidato dall'insegnante non riesce ad eseguire semplici brani mostrando fatica nei passaggi più ostici. 3. Guidato dall'insegnante riconosce con fatica alcuni degli elementi essenziali dei brani ascoltati. 4. Guidato, produce a fatica semplici sequenze ritmiche e melodiche con molti errori; presenta molte imprecisioni nell'utilizzo dei simboli musicali.
5: l'alunno non ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Decodifica con fatica i simboli di uso più comune di sequenze studiate. Di fronte a sequenze non note diverse difficoltà di decodifica non gli permettono un'immediata comprensione di tutti i passaggi. 2. Guidato dall'insegnante non sempre riesce ad eseguire semplici brani mostrando fatica nei passaggi più ostici. 3. Guidato dall'insegnante riconosce alcuni degli elementi essenziali dei brani ascoltati. 4. Guidato, produce a fatica semplici sequenze ritmiche e melodiche con qualche errore; presenta qualche imprecisione nell'utilizzo dei simboli musicali.
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Decodifica con sufficiente scorrevolezza i simboli di uso più comune di sequenze studiate. Di fronte a sequenze non note alcune difficoltà di decodifica non gli permettono un'immediata comprensione di tutti i passaggi. 2. Guidato dall'insegnante riesce ad eseguire semplici brani mostrando fatica nei passaggi più ostici. 3. Guidato dall'insegnante riconosce gli elementi essenziali dei brani ascoltati. 4. Guidato produce semplici sequenze ritmiche e melodiche senza gravi errori; presenta qualche imprecisione nell'utilizzo dei simboli musicali.
7: l'alunno ha raggiunto risultati soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Decodifica con discreta scorrevolezza i simboli di uso più comune di sequenze studiate. Di fronte a sequenze non note riesce a cogliere gli elementi essenziali. 2. Guidato dall'insegnante riesce ad eseguire semplici brani. 3. Guidato dall'insegnante riconosce e classifica gli elementi costitutivi dei brani ascoltati. 4. In modo autonomo produce semplici sequenze ritmiche e melodiche senza gravi errori; presenta qualche imprecisione nell'utilizzo dei simboli musicali.
8: l'alunno ha raggiunto risultati sicuri e consapevoli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Decodifica in modo scorrevole le sequenze note. Di fronte a sequenze non note coglie la visione generale pur non riuscendo pienamente a riprodurla. 2. In maniera autonoma esegue i brani assegnati pur mostrando qualche incertezza. 3. In maniera autonoma riconosce e classifica gli elementi costitutivi dei brani ascoltati.

	4. In modo autonomo produce correttamente semplici sequenze ritmiche e melodiche.
9: l'alunno ha raggiunto pienamente i risultati relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Decodifica in modo scorrevole le sequenze note e non note. 2. In materia autonoma esegue con sicurezza i brani assegnati. 3. In maniera autonoma riconosce e classifica gli elementi costitutivi e l'intenzione comunicativa dei brani ascoltati. 4. In modo autonomo produce correttamente sequenze ritmiche e melodiche anche complesse.
10: l'alunno ha raggiunto eccellenti traguardi relativi agli obiettivi stabiliti.	Ha pienamente raggiunto gli obiettivi stabiliti dando prova di eccellenti doti personali; l'impegno è costante e approfondito e i suoi elaborati risultano sempre curati e completi; ha interiorizzato i contenuti con piena consapevolezza e li ripropone in modo personalizzato.

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

Criteri di valutazione

MUSICA

CLASSE II

Decodifica ed utilizzo della notazione tradizionale.

1. Esecuzione espressiva di brani vocali e strumentali.
2. Riconoscimento e classificazione all'ascolto degli elementi costitutivi del linguaggio musicale.
3. Comporre sequenze musicali utilizzando semplici schemi ritmico melodici.
4. Conoscenza, descrizione e interpretazione critica di creazioni musicali.

Indicatori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Decodifica con molta fatica i simboli di uso più comune di sequenze studiate. Di fronte a sequenze non note numerose difficoltà di decodifica non gli permettono un'immediata comprensione di tutti i passaggi. 2. Anche se guidato dall'insegnante non riesce ad eseguire semplici brani mostrando fatica nei passaggi più ostici. 3. Guidato dall'insegnante riconosce con fatica alcuni degli elementi essenziali dei brani ascoltati. 4. Guidato, produce a fatica semplici sequenze ritmiche e melodiche con molti errori; presenta molte imprecisioni nell'utilizzo dei simboli musicali.
5: l'alunno non ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Decodifica con fatica i simboli di uso più comune di sequenze studiate. Di fronte a sequenze non note diverse difficoltà di decodifica non gli permettono un'immediata comprensione di tutti i passaggi. 2. Guidato dall'insegnante non sempre riesce ad eseguire semplici brani mostrando fatica nei passaggi più ostici. 3. Guidato dall'insegnante riconosce alcuni degli elementi essenziali dei brani ascoltati. 4. Guidato, produce a fatica semplici sequenze ritmiche e melodiche con qualche errore; presenta qualche imprecisione nell'utilizzo dei simboli musicali.
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Decodifica con sufficiente scorrevolezza i simboli di uso più comune di sequenze studiate. Di fronte a sequenze non note alcune difficoltà di decodifica non gli permettono un'immediata comprensione di tutti i passaggi. 2. Guidato dall'insegnante riesce ad eseguire semplici brani mostrando fatica nei passaggi più ostici. 3. Guidato dall'insegnante riconosce gli elementi essenziali dei brani ascoltati. 4. Guidato produce semplici sequenze ritmiche e melodiche senza gravi errori; presenta qualche imprecisione nell'utilizzo dei simboli musicali. 5. Guidato dall'insegnante riconosce e descrive in maniera essenziale gli elementi richiesti.

7: l'alunno ha raggiunto risultati soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Decodifica con discreta scorrevolezza i simboli di uso più comune di sequenze studiate. Di fronte a sequenze non note riesce a cogliere gli elementi essenziali. 2. Guidato dall'insegnante riesce ad eseguire semplici brani. 3. Guidato dall'insegnante riconosce e classifica gli elementi costitutivi dei brani ascoltati. 4. In modo autonomo produce semplici sequenze ritmiche e melodiche senza gravi errori; presenta qualche imprecisione nell'utilizzo dei simboli musicali. 5. Guidato dall'insegnante riconosce e descrive gli elementi richiesti.
8: l'alunno ha raggiunto risultati sicuri e consapevoli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Decodifica in modo scorrevole le sequenze note. Di fronte a sequenze non note coglie la visione generale pur non riuscendo pienamente a riprodurla. 2. In maniera autonoma esegue i brani assegnati pur mostrando qualche incertezza. 3. In maniera autonoma riconosce e classifica gli elementi costitutivi dei brani ascoltati. 4. In modo autonomo produce correttamente semplici sequenze ritmiche e melodiche. 5. In maniera autonoma riconosce e descrive gli elementi richiesti e abbozza un'ipotesi interpretativa.
9 : l'alunno ha raggiunto pienamente i risultati relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Decodifica in modo scorrevole le sequenze note e non note. 2. In maniera autonoma esegue con sicurezza i brani assegnati. 3. In maniera autonoma riconosce e classifica gli elementi costitutivi e l'intenzione comunicativa dei brani ascoltati. 4. In modo autonomo produce correttamente sequenze ritmiche e melodiche anche complesse. 5. In maniera autonoma riconosce e descrive gli elementi richiesti e sviluppa una propria ipotesi interpretativa.
10: l'alunno ha raggiunto eccellenti traguardi relativi agli obiettivi stabiliti.	Ha pienamente raggiunto gli obiettivi stabiliti dando prova di eccellenti doti personali; l'impegno è costante e approfondito e i suoi elaborati risultano sempre curati e completi; ha interiorizzato i contenuti con piena consapevolezza e li ripropone in modo personalizzato.

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

MUSICA

CLASSE III

Criteri di valutazione

1. Decodifica ed utilizzo della notazione tradizionale.
2. Esecuzione espressiva di brani vocali e strumentali.
3. Riconoscimento e classificazione all'ascolto degli elementi costitutivi del linguaggio musicale.
4. Comporre sequenze musicali utilizzando semplici schemi ritmico melodici.
5. Conoscenza, descrizione e interpretazione critica di creazioni musicali.

Indicatori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi ai traguardi stabiliti.	1. Decodifica con molta fatica i simboli di uso più comune di sequenze studiate. Di fronte a sequenze non note numerose difficoltà di decodifica non gli permettono un'immediata comprensione di tutti i passaggi. 2. Anche se guidato dall'insegnante non riesce ad eseguire semplici brani mostrando fatica nei passaggi più ostici. 3. Guidato dall'insegnante riconosce con fatica alcuni degli elementi essenziali dei brani ascoltati. 4. Guidato, produce a fatica semplici sequenze ritmiche e melodiche con molti errori; presenta molte imprecisioni nell'utilizzo dei simboli musicali.
5: l'alunno non ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi ai traguardi stabiliti.	1. Decodifica con fatica i simboli di uso più comune di sequenze studiate. Di fronte a sequenze non note diverse difficoltà di decodifica non gli permettono un'immediata comprensione di tutti i passaggi. 2. Guidato dall'insegnante non sempre riesce ad eseguire semplici brani mostrando fatica nei passaggi più ostici. 3. Guidato dall'insegnante riconosce alcuni degli elementi essenziali dei brani ascoltati. 4. Guidato, produce a fatica semplici sequenze ritmiche e melodiche con qualche errore; presenta qualche imprecisione nell'utilizzo dei simboli musicali.
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi ai traguardi stabiliti.	1. Decodifica con sufficiente scorrevolezza i simboli di uso più comune di sequenze studiate. Di fronte a sequenze non note alcune difficoltà di decodifica non gli permettono un'immediata comprensione di tutti i passaggi. 2. Guidato dall'insegnante riesce ad eseguire semplici brani mostrando fatica nei passaggi più ostici. 3. Guidato dall'insegnante riconosce gli elementi essenziali dei brani ascoltati. 4. Guidato produce semplici sequenze ritmiche e melodiche senza gravi errori; presenta qualche imprecisione nell'utilizzo dei simboli musicali. 5. Guidato dall'insegnante riconosce e descrive in maniera essenziale gli elementi richiesti.
7: l'alunno ha raggiunto risultati soddisfacenti	1. Decodifica con discreta scorrevolezza i simboli di uso più comune di sequenze studiate. Di

relativi ai traguardi stabiliti.	fronte a sequenze non note riesce a cogliere gli elementi essenziali. 2. Guidato dall'insegnante riesce ad eseguire semplici brani. 3. Guidato dall'insegnante riconosce e classifica gli elementi costitutivi dei brani ascoltati. 4. In modo autonomo produce semplici sequenze ritmiche e melodiche senza gravi errori; presenta qualche imprecisione nell'utilizzo dei simboli musicali. 5. Guidato dall'insegnante riconosce e descrive gli elementi richiesti.
8: l'alunno ha raggiunto risultati sicuri e consapevoli relativi ai traguardi stabiliti.	1. Decodifica in modo scorrevole le sequenze note. Di fronte a sequenze non note coglie la visione generale pur non riuscendo pienamente a riprodurla. 2. In maniera autonoma esegue i brani assegnati pur mostrando qualche imprecisione. 3. In maniera autonoma riconosce e classifica gli elementi costitutivi dei brani ascoltati. 4. In modo autonomo produce correttamente semplici sequenze ritmiche e melodiche. 5. In maniera autonoma riconosce e descrive gli elementi richiesti e abbozza un'ipotesi interpretativa.
9: l'alunno ha raggiunto pienamente i risultati relativi ai traguardi stabiliti.	1. Decodifica in modo scorrevole le sequenze note e non note. 2. In maniera autonoma esegue con sicurezza i brani assegnati. 3. In maniera autonoma riconosce e classifica gli elementi costitutivi e l'intenzione comunicativa dei brani ascoltati. 4. In modo autonomo produce correttamente sequenze ritmiche e melodiche anche complesse. 5. In maniera autonoma riconosce e descrive gli elementi richiesti e sviluppa una propria ipotesi interpretativa.
10: l'alunno ha raggiunto eccellenti risultati relativi ai traguardi stabiliti.	Ha pienamente raggiunto gli obiettivi stabiliti dando prova di eccellenti doti personali; l'impegno è costante e approfondito e i suoi elaborati risultano sempre curati e completi; ha interiorizzato i contenuti con piena consapevolezza e li ripropone in modo personalizzato.

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

EDUCAZIONE FISICA

CLASSE I

Criteri di valutazione

1. Apprendimento ed esecuzione degli schemi motori di base e dei nuovi gesti motori proposti: controllo e gestione del proprio corpo nelle diverse situazioni di lavoro
2. Incremento delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità e mobilità articolare)
3. Coretto utilizzo dello spazio e degli attrezzi in lavori individuali e di gruppo e gestione delle capacità tecniche e tattiche di giochi pre-sportivi
4. Segue le indicazioni dell'insegnante

Indicatori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Esegue i gesti motori di base e i nuovi movimenti appresi con grande difficoltà. Mostra nelle diverse attività scarso controllo corporeo. 2. Ottiene risultati insufficienti nei test eseguiti sulle capacità condizionali o ha evidenziato un notevole decremento del livello di partenza 3. Raramente usa attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo impreciso le abilità apprese nelle situazioni di gioco e si muove con tattiche non efficaci. 4. Anche se richiamato più volte, non segue le indicazioni dell'insegnante.
5: l'alunno non ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Esegue con molta incertezza i gesti motori di base e i nuovi movimenti appresi. Mostra nelle diverse attività poco controllo corporeo. 2. Ottiene risultati non del tutto sufficienti nei test eseguiti sulle capacità condizionali o ha evidenziato un significativo decremento del livello di partenza 3. Non sempre usa attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo poco preciso le abilità apprese nelle situazioni di gioco e si muove con tattiche poco efficaci. 4. Non segue le indicazioni dell'insegnante.
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Esegue con qualche incertezza i gesti motori di base e i nuovi movimenti appresi. Mostra nelle diverse attività un sufficiente controllo corporeo. 2. Ottiene risultati appena sufficienti nei test eseguiti sulle capacità condizionali o ha evidenziato un piccolo decremento del livello di partenza 3. Non sempre usa attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo abbastanza preciso le abilità apprese nelle situazioni di gioco e si muove con tattiche poco efficaci 4. Segue le indicazioni dell'insegnante solo dopo il richiamo da parte dello stesso.
7: l'alunno ha raggiunto risultati soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Esegue correttamente in situazioni facili i gesti motori di base e i nuovi movimenti appresi. Mostra nelle diverse attività un più che sufficiente controllo corporeo 2. Ottiene discreti risultati nei test eseguiti sulle capacità condizionali o ha mantenuto il livello di partenza 3. Generalmente usa attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo abbastanza preciso le abilità apprese nelle situazioni di gioco e si muove con tattiche efficaci

	4. Generalmente segue le indicazioni dell'insegnante.
8: l'alunno ha raggiunto risultati sicuri e consapevoli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Spesso esegue correttamente in situazioni facili e complesse i gesti motori di base e i nuovi movimenti appresi. Mostra nelle diverse attività un buon controllo corporeo 2. Ottiene positivi risultati nei test eseguiti sulle capacità condizionali ed ha incrementato lievemente il livello di partenza 3. Usa attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo preciso le abilità apprese nelle situazioni di gioco e si muove con tattiche efficaci. 4. Segue quasi sempre le indicazioni dell'insegnante
9: l'alunno ha raggiunto pienamente i risultati relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Esegue sempre in qualsiasi condizione i gesti motori di base e i nuovi movimenti appresi. Mostra un ottimo controllo corporeo. 2. Ottiene risultati positivi nei test eseguiti sulle capacità condizionali ed ha incrementato in maniera significativa il livello di partenza. 3. Usa sempre attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo preciso le abilità apprese nelle situazioni di gioco e si muove con tattiche efficaci e a volte personali. 4. Segue sempre le indicazioni dell'insegnante.
10: l'alunno ha raggiunto eccellenti risultati relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Esegue sempre in qualsiasi condizione i gesti motori di base e i nuovi movimenti appresi. Mostra un ottimo controllo corporeo, risolvendo in maniera creativa i problemi motori che mano a mano vengono alla luce durante la lezione. 2. Ottiene risultati ottimi nei test eseguiti sulle capacità condizionali ed ha incrementato in maniera eccellente il livello di partenza. 3. Usa sempre attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo preciso e pertinente le abilità apprese nelle situazioni di gioco e si muove con tattiche efficaci e a volte personali. 4. Segue le indicazioni dell'insegnante, coinvolgendo anche i suoi compagni.

EDUCAZIONE FISICA

CLASSE II

Criteri di valutazione

1. Apprendimento ed esecuzione degli schemi motori di base e dei nuovi gesti motori proposti: controllo e gestione del proprio corpo nelle diverse situazioni di lavoro
2. Incremento delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità e mobilità articolare)
3. Coretto utilizzo dello spazio e degli attrezzi in lavori individuali e di gruppo e gestione delle capacità tecniche e tattiche di giochi pre-sportivi
4. Segue le indicazioni dell'insegnante

Indicatori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Esegue i gesti motori di base e i nuovi movimenti appresi con grande difficoltà. Mostra nelle diverse attività scarso controllo corporeo. 2. Ottiene risultati insufficienti nei test eseguiti sulle capacità condizionali o ha evidenziato un notevole decremento del livello di partenza 3. Raramente usa attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo impreciso le abilità apprese nelle situazioni di gioco e si muove con tattiche non efficaci. 4. Anche se richiamato più volte, non segue le indicazioni dell'insegnante.
5: l'alunno non ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Esegue con molta incertezza i gesti motori di base e i nuovi movimenti appresi. Mostra nelle diverse attività poco controllo corporeo. 2. Ottiene risultati non del tutto sufficienti nei test eseguiti sulle capacità condizionali o ha evidenziato un significativo decremento del livello di partenza. 3. Non sempre usa attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo poco preciso le abilità apprese nelle situazioni di gioco e si muove con tattiche poco efficaci. 4. Non segue le indicazioni dell'insegnante.
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Esegue con qualche incertezza i gesti motori di base e i nuovi movimenti appresi. Mostra nelle diverse attività un sufficiente controllo corporeo. 2. Ottiene risultati appena sufficienti nei test eseguiti sulle capacità condizionali o ha evidenziato un piccolo decremento del livello di partenza 3. Non sempre usa attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo abbastanza preciso le abilità apprese nelle situazioni di gioco e si muove con tattiche poco efficaci 4. Segue le indicazioni dell'insegnante solo dopo il richiamo da parte dello stesso.
7: l'alunno ha raggiunto risultati soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Esegue correttamente in situazioni facili i gesti motori di base e i nuovi movimenti appresi. Mostra nelle diverse attività un più che sufficiente controllo corporeo 2. Ottiene discreti risultati nei test eseguiti sulle capacità condizionali o ha mantenuto il livello di partenza

	3. Generalmente usa attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo abbastanza preciso le abilità apprese nelle situazioni di gioco e si muove con tattiche efficaci 4. Generalmente segue le indicazioni dell'insegnante.
8: l'alunno ha raggiunto risultati sicuri e consapevoli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Spesso esegue correttamente in situazioni facili e complesse i gesti motori di base e i nuovi movimenti appresi. Mostra nelle diverse attività un buon controllo corporeo 2. Ottiene positivi risultati nei test eseguiti sulle capacità condizionali ed ha incrementato lievemente il livello di partenza 3. Usa attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo preciso le abilità apprese nelle situazioni di gioco e si muove con tattiche efficaci 4. Segue quasi sempre le indicazioni dell'insegnante
9: l'alunno ha raggiunto pienamente i risultati relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Esegue sempre in qualsiasi condizione i gesti motori di base e i nuovi movimenti appresi. Mostra un ottimo controllo corporeo. 2. Ottiene risultati positivi nei test eseguiti sulle capacità condizionali ed ha incrementato in maniera significativa il livello di partenza. 3. Usa sempre attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo preciso le abilità apprese nelle situazioni di gioco e si muove con tattiche efficaci e a volte personali. 4. Segue sempre le indicazioni dell'insegnante.
10: l'alunno ha raggiunto eccellenti risultati relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Esegue sempre in qualsiasi condizione i gesti motori di base e i nuovi movimenti appresi. Mostra un ottimo controllo corporeo, risolvendo in maniera creativa i problemi motori che mano a mano vengono alla luce durante la lezione. 2. Ottiene risultati ottimi nei test eseguiti sulle capacità condizionali ed ha incrementato in maniera eccellente il livello di partenza. 3. Usa sempre attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo preciso e pertinente le abilità apprese nelle situazioni di gioco e si muove con tattiche efficaci e a volte personali. 4. Segue le indicazioni dell'insegnante, coinvolgendo anche i suoi compagni.

EDUCAZIONE FISICA

CLASSE III

Criteri di valutazione

1. Apprendimento di gesti motori sempre più complessi e utilizzo “dinamico” delle abilità sviluppate
2. Potenziamento fisiologico (forza, resistenza, velocità e mobilità articolare)
3. Gestione delle abilità tecniche e tattiche di alcuni giochi pre-sportivi
4. Segue le indicazioni dell’insegnante

Indicatori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi ai traguardi stabiliti.	1. Esegue i gesti motori di base e i nuovi movimenti appresi con grande difficoltà. Mostra nelle diverse attività scarso controllo corporeo. 2. Ottiene risultati insufficienti nei test eseguiti sulle capacità condizionali o ha evidenziato un notevole decremento del livello di partenza 3. Raramente usa attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo impreciso le abilità apprese nelle situazioni di gioco e si muove con tattiche non efficaci. 4. Anche se richiamato più volte, non segue le indicazioni dell'insegnante.
5: l'alunno non ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi ai traguardi stabiliti.	1. Esegue con molta incertezza i gesti motori di base e i nuovi movimenti appresi. Mostra nelle diverse attività poco controllo corporeo. 2. Ottiene risultati non del tutto sufficienti nei test eseguiti sulle capacità condizionali o ha evidenziato un significativo decremento del livello di partenza 3. Non sempre usa attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo poco preciso le abilità apprese nelle situazioni di gioco e si muove con tattiche poco efficaci. 4. Non segue le indicazioni dell'insegnante.
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi ai traguardi stabiliti.	1. Non sempre apprende correttamente gesti motori complessi; sufficiente l'efficacia esecutiva. Utilizza in modo semplice le abilità apprese nelle diverse situazioni motorie. Se aiutato e sorretto è in grado di riconoscere e correggere errori di esecuzione 2. Ottiene risultati appena sufficienti nei test eseguiti sulle capacità condizionali o ha evidenziato un piccolo decremento del livello di partenza. 3. Non sempre è in grado di gestire e utilizzare i gesti motori appresi negli sport affrontati. Se aiutato e sorretto generalmente è in grado di individuare tattiche di gioco efficaci. Ha appreso in modo essenziale i fondamentali individuali. Riconosce le caratteristiche essenziali dello sport praticato 4. Segue le indicazioni dell'insegnante solo dopo il richiamo da parte dello stesso.
7: l'alunno ha raggiunto risultati soddisfacenti relativi ai traguardi stabiliti.	1. Generalmente apprende correttamente gesti motori complessi e sa eseguirli con discreta efficacia. Utilizza le abilità apprese in diverse situazioni motorie. È spesso in grado di riconoscere e correggere errori di esecuzione. 2. Ottiene discreti risultati nei test eseguiti sulle capacità condizionali o ha mantenuto il livello di partenza.

	3. Gestisce e utilizza discretamente i gesti motori appresi negli sport affrontati. Sa individuare tattiche di gioco efficaci. Ha appreso abbastanza correttamente i fondamentali individuali. Riconosce le caratteristiche dello sport praticato. 4. Generalmente segue le indicazioni dell'insegnante.
8: l'alunno ha raggiunto risultati sicuri e consapevoli relativi ai traguardi stabiliti.	1. Apprende correttamente gesti motori complessi e sa eseguirli con buona efficacia. Utilizza le abilità apprese in diverse situazioni motorie. È in grado di riconoscere e correggere errori di esecuzione. 2. Ottiene positivi risultati nei test eseguiti sulle capacità condizionali ed ha incrementato lievemente il livello di partenza. 3. Gestisce e utilizza i gesti motori appresi negli sport affrontati. Sa individuare tattiche di gioco efficaci e a volte le mette in pratica. Ha appreso correttamente i fondamentali individuali. Riconosce le caratteristiche dello sport praticato. 4. Segue quasi sempre le indicazioni dell'insegnante.
9: l'alunno ha raggiunto pienamente i risultati relativi ai traguardi stabiliti.	1. Apprende ottimamente i gesti motori complessi e sa eseguirli sempre con efficacia. Utilizza le abilità apprese in diverse situazioni motorie. È in grado di riconoscere e correggere errori di esecuzione. 2. Ottiene risultati ottimi nei test eseguiti sulle capacità condizionali ed ha incrementato in maniera eccellente il livello di partenza. 3. Gestisce e utilizza i gesti motori appresi negli sport affrontati. Sa individuare tattiche di gioco efficaci e le mette in pratica. Ha appreso correttamente i fondamentali individuali. Riconosce le caratteristiche dello sport praticato. 4. Segue sempre le indicazioni dell'insegnante
10: l'alunno ha raggiunto eccellenti risultati relativi ai traguardi stabiliti.	1. Apprende in maniera eccellente i gesti motori complessi e sa eseguirli sempre con efficacia. Utilizza le abilità apprese in diverse situazioni motorie. È in grado di riconoscere e correggere errori di esecuzione. 2. Ottiene risultati positivi nei test eseguiti sulle capacità condizionali ed ha incrementato in maniera significativa il livello di partenza. 3. Gestisce e utilizza i gesti motori appresi negli sport affrontati. Sa individuare tattiche di gioco efficaci e le mette in pratica a volte anche con soluzioni personali. Ha appreso correttamente i fondamentali individuali. Riconosce le caratteristiche dello sport praticato. 4. Segue sempre le indicazioni dell'insegnante, coinvolgendo anche i suoi compagni.

VALUTAZIONE DI RELIGIONE E ATTIVITÀ ALTERNATIVE

ART.2 comma 7 D.L. 62/2017

“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti”. La valutazione dell'insegnamento di Religione Cattolica e delle Attività alternative viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Il Collegio dei docenti ha individuato i seguenti criteri.

Insegnamento della Religione Cattolica		
Indicatori	- Conoscenza dei contenuti essenziali della religione. - Capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi e morali. - Capacità di rapportarsi alle fonti bibliche, ai documenti e alla simbologia della religione. - Comprensione e usi dei linguaggi specifici della religione.	
Avanzato	Eccellente	L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È molto disponibile al dialogo educativo. E' ben organizzato nel lavoro che realizza in modo autonomo ed efficace. Possiede una conoscenza completa degli argomenti che sa rielaborare con opinioni personali
	Ottimo	L'alunno si applica con vivo interesse alle attività proposte, interviene con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. È disponibile al confronto critico e aperto al dialogo educativo. Conosce gli argomenti in maniera approfondita.
Intermedio	Distinto	L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse costanti. Si mostra disponibile al dialogo educativo. Conosce adeguatamente gli argomenti che sa sintetizzare e rielaborare con spunti personali
	Buono	L'alunno manifesta interesse adeguato; svolge compiti in situazioni note, dimostrando di possedere discrete conoscenze e di saper applicare regole e procedure fondamentali
Base	Sufficiente	L'alunno mostra interesse per lo studio della disciplina ma non è costante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo se stimolato. Conosce in maniera essenziale gli argomenti.
Livello base non raggiunto	Insufficiente	L'alunno partecipa con debole interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Conosce parzialmente raggiunto. Gravemente insufficiente L'alunno partecipa con debole interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Conosce parzialmente gli argomenti e trova difficoltà a sintetizzare e analizzare.

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

Coerentemente con la valutazione del comportamento sino ad oggi adottata nel nostro Istituto, il comportamento degli alunni sarà valutato in sede di scrutinio secondo i criteri sotto esposti e deliberati dal Collegio dei Docenti:

- a) Qualità della relazione con adulti e compagni (collaborazione, rispetto, disponibilità a seguire le correzioni e le indicazioni degli adulti,...);
- b) Uso responsabile dei materiali e rispetto del Regolamento Scolastico;
- c) Frequenza e puntualità.

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente dai docenti ed è espressa in decimi, in base a quanto richiesto dalla legge n. 150 del 31 ottobre 2024, dall'ordinanza n. 3 del 9 gennaio 2025 e dalla nota ESR-ER prot. N. 3936 del 30/01/2025.

Per la determinazione del voto di comportamento è necessaria la presenza della maggior parte dei descrittori corrispondenti a quel livello.

La griglia di riferimento nella valutazione del comportamento è la seguente:

VOTO	DESCRITTORE
10	Si relaziona in maniera sempre rispettosa con compagni e docenti, è collaborativo durante tutte le attività proposte, è sempre disponibile a seguire indicazioni e correzioni degli adulti. Usa responsabilmente dotazioni e materiali didattici e osserva scrupolosamente il regolamento scolastico. Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta sempre l'inizio delle attività proposte.
9	Si relaziona in maniera rispettosa con compagni e docenti, è collaborativo durante le attività proposte, è generalmente disponibile a seguire indicazioni e correzioni degli adulti. Usa responsabilmente dotazioni e materiali didattici e osserva il regolamento scolastico. Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta l'inizio delle attività proposte.
8	Si relaziona in maniera generalmente rispettosa con compagni e docenti, è abbastanza collaborativo durante le attività proposte, non sempre è disponibile a seguire indicazioni e correzioni degli adulti. Usa in maniera a volte inappropriata dotazioni e materiali didattici ed è incorso in alcune annotazioni comportamentali relative al regolamento scolastico. Frequenta in maniera generalmente regolare le lezioni e non sempre rispetta l'inizio delle attività scolastiche.
7	Si relaziona in maniera a volte irrispettosa con compagni e docenti, non sempre è collaborativo durante le attività proposte, spesso non è disponibile a seguire indicazioni e correzioni degli adulti. Usa spesso in maniera inappropriata dotazioni e materiali didattici ed è incorso in sanzioni relative al regolamento scolastico. Frequenta le lezioni in maniera irregolare e non sempre non rispetta l'inizio delle attività proposte.
6	Si relaziona in maniera irrispettosa con compagni e docenti, non è collaborativo durante le attività proposte, non è disponibile a seguire indicazioni e correzioni degli adulti. Usa spesso in maniera inappropriata dotazioni e materiali didattici ed è incorso in alcune sanzioni relative al regolamento scolastico. Frequenta le lezioni in maniera irregolare e spesso non rispetta l'inizio delle attività proposte.
5	Si relaziona in maniera gravemente irrispettosa con compagni e docenti, non è mai collaborativo durante le attività proposte, non è disponibile a seguire indicazioni e correzioni degli adulti. Usa in maniera inappropriata dotazioni e materiali didattici ed è incorso in gravi o numerose sanzioni relative al regolamento scolastico. Frequenta le lezioni in maniera irregolare e non rispetta l'inizio delle attività proposte.

Si sottolinea inoltre che:

- L'attribuzione del voto di comportamento si riferisce a tutto l'anno scolastico
- l'attribuzione del voto di comportamento inferiore ai sei decimi in fase di valutazione finale comporta la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato;
- l'attribuzione del voto di comportamento di sei decimi in fase di valutazione periodica comporta il coinvolgimento dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249 e dal comma 2 dell'art. 6 del D.L. 62/2017: "Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo".

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il CD determina i criteri di seguito indicati:

In sede di scrutinio finale il C.d.C. procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno, formulata in base a:

1. Risultati conseguiti nelle diverse discipline
2. Valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri
3. Processo e livello globale di sviluppo degli apprendimenti

Il C.d.C., in coerenza con gli obiettivi disciplinari e formativi, considera i seguenti parametri valutativi per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato in presenza di una o più insufficienze:

1. Possibilità dell'alunno di raggiungere adeguati livelli di apprendimento nell'anno scolastico successivo
2. Possibilità per l'alunno di organizzare sulla base delle proprie attitudini lo studio in maniera coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti
3. Miglioramento conseguito rilevato dal confronto tra il livello globale di partenza e quello finale
4. Percorso scolastico dell'alunno
5. Frequenza, partecipazione, impegno nello studio e nelle attività di recupero organizzate dalla scuola

La mancata ammissione alla classe successiva o all'esame di stato viene disposta con adeguata motivazione.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO E DEROGHE

Per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo grado gli artt.2 e 14 del DPR 122/2009 prevedono che “ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato” fatte salve le deliberedel Collegio dei docenti.

“Nella scuola secondaria di primo grado, ferma restando la frequenza richiesta dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.”

Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da partedel consiglio di classe.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione:

- il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame.

MODALITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI RECUPERO

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Ai sensi dell'art. 4, c.4 e c.2, del D.P.R. 275/99, il Collegio dei docenti decide di organizzare le attività finalizzate al recupero degli apprendimenti non conseguiti, mediante due modalità operative:

- ☐ sostegno in itinere;
- ☐ corsi di recupero.

Sostegno in itinere

Il sostegno in itinere è assicurato da tutti gli insegnanti, in ognuna delle discipline insegnate, in relazione alle difficoltà che via via emergeranno nel corso del lavoro didattico. Gli alunni devono chiedere chiarimenti e/o integrazione di spiegazioni ed esercitazioni, al fine di non accumulare ritardi o difficoltà nello sviluppo delle competenze. Per il sostegno in itinere non occorrono prove particolari di verifica del superamento della difficoltà rilevata, trattandosi di normale differenziazione didattica. Alcune delle metodologie utilizzate potranno essere:

1. suddivisione degli alunni in piccoli gruppi di livello;
2. individualizzazione degli interventi didattici;
3. esercitazioni mirate;

Corsi di recupero

Verranno organizzati corsi di recupero per gli alunni il cui esito nella valutazione risulti minore di sei alla fine dei quadrimestri.

I corsi potranno essere a fine mattinata (sesta ora) o nel pomeriggio; i recuperi dopo il secondo quadrimestre saranno organizzati durante il mese di giugno. Gli studenti usufruiranno dei corsi, secondo la propria disponibilità e scelta, per recuperare le carenze evidenziate nel corso delle attività didattiche.

7 SVOLGIMENTO ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Si fa riferimento all' art. 8 del DM 62 del 2017

“1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

2. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

3. L'esame di Stato è costituito da **tre prove scritte ed un colloquio**, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.
4. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono: a) **prova scritta di italiano** o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua; b) **prova scritta relativa alle competenze logico matematiche**; c) **prova scritta**, relativa alle competenze acquisite, **articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate**.

5. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.
6. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite le modalità di articolazione e di svolgimento delle prove.
7. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la **valutazione finale** complessiva espressa in votazione in decimi, derivante dalla **media**, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, **tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio** di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.
8. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.
9. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.
10. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.
11. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

8. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL

PRIMO CICLO Si fa riferimento all' art. 9 del DM 62 del 2017

1. La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.
2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.
3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:
 - a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
 - b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
 - c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
 - d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
 - f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Modello certificazione delle competenze

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricerca, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre	

		persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una	

		convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

(1) Livello Indicatori esplicativi

A – AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere

***D –
INIZIALE***

conoscenze e abilità

fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

L'alunno / a, se opportunamente guidato / a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Allegato n° 3– PIANO DI PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO

Nel contesto della società e della scuola italiana degli ultimi anni, i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo hanno assunto una rilevanza sempre maggiore che ha portato il Ministero dell'Istruzione a intensificare il proprio impegno sul fronte della prevenzione, suggerendo strategie efficaci di intervento

La scuola, in linea con le azioni previste dal Ministero, si adopera in maniera permanente per garantire e favorire un clima positivo di rapporti tra gli alunni, di stima reciproca, di capacità di affronto di eventuali difficoltà relazionali e conflitti e per prevenire ogni forma di violenza, anche in ottemperanza con le disposizioni normative di cui alla Legge n. 71/2017, come modificata dalla Legge n. 70/2024, e con le Linee di orientamento del Ministero dell'Istruzione per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo in vigore.

La normativa di riferimento

Di seguito, una sintesi di alcuni degli interventi normativi più significativi in tema di bullismo:

- DIRETTIVA DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, 5 febbraio 2007, n. 16
“Linee di

indirizzo generale ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”. Nel precisare l'origine del termine bullismo, lo configura come un fenomeno dinamico, multidimensionale e relazionale che riguarda l'interazione del prevaricatore con la vittima, ma anche tutti gli appartenenti allo stesso gruppo, con ruoli diversi. Il cyberbullismo viene definito come “un particolare tipo di aggressività intenzionale agita attraverso forme elettroniche. Questa forma di prevaricazione non consente, a chi subisce, di sfuggire o nascondersi e coinvolge un numero sempre più ampio di vittime”;

- DECRETO LEGGE, 9 febbraio 2012, n. 5, il termine bullismo viene inserito in un testo normativo, infatti l'art. 50 comma 1, lett. d) prevede la costituzione di reti territoriali, tra istituzioni scolastiche, per concretizzare una gestione ottimale delle risorse, disponendo l'individuazione di un organico di rete “atto ad incentivare l'integrazione di alunni con bisogni educativi speciali, la formazione permanente, la prevenzione dell'abbandono e il contrasto all'insuccesso scolastico e dei fenomeni di bullismo, specialmente per le aree di massima corrispondenza tra povertà e dispersione scolastica”;
- LEGGE 29 maggio 2017, n. 71 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”. La normativa definisce una particolare tipologia di bullismo, che si differenzia da quest'ultimo perché chi lo pone in essere può beneficiare dell'anonimato, può raggiungere la vittima in qualsiasi momento e luogo e può rivolgersi ad una platea di spettatori praticamente illimitata. Oltre a definire la condotta di cyberbullismo, il quadro normativo adotta una serie di azioni a carattere preventivo, assicurando l'attuazione di interventi, per tutte le fasce d'età, nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Tra le strategie vi è l'Oscureamento del contenuto web richiesto al gestore del sito Internet o se non basta al Garante della Privacy;

LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR PER LA PREVENZIONE E
IL CONTRASTO DEL

CYBERBULLISMO 2017 con le quali si descrivono azioni mirate, rivolte agli studenti e alle loro famiglie, facendo riferimento alle figure scolastiche, in particolare, al Dirigente scolastico e al docente Referente. Il primo ha il compito di definire misure atte alla prevenzione del cyberbullismo, all'interno delle linee di indirizzo del Piano Triennale dell'Offerta formativa e del Patto di Corresponsabilità. Sarà cura inoltre del Dirigente

scolastico assicurare la massima informazione a tutte le famiglie sulle attività e iniziative intraprese. Altrettanto importante è il ruolo del docente Referente che ha il compito di supportare il Dirigente scolastico nella stesura dei regolamenti interni.

LINEE DI ORIENTAMENTO MIM PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E

DEL CYBERBULLISMO 2021: il MIM ha ulteriormente aggiornato le Linee di Orientamento del 2017. Tra le novità vi sono: indicazioni di strumenti utili e buone pratiche per contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, come la formazione del personale scolastico, promozione di un ruolo attivo degli studenti, sviluppo delle competenze digitali degli studenti finalizzato ad un uso critico e consapevole del social-network; focus sul progetto “Safer Internet Center-Generazioni Connesse”, promosso dal MIUR e co-finanziato dalla Commissione Europea, con lo scopo di accrescere la sicurezza in rete ed educare ad un uso consapevole di Internet e delle tecnologie digitali; analisi della formazione e-learning della Piattaforma E.L.I.S.A., ossia la formazione può essere estesa a tutti i docenti; indicazioni di procedure operative per elaborare differenti azioni, a seconda delle esigenze rilevate. Concretizzazione di azioni “prioritarie” nel caso di studenti a rischio, con formazione che si estende a tutto il personale scolastico (compreso personale ATA); attuazione di azioni “consigliate” come attivazione di un sistema di segnalazione, promozione di uno sportello psicologico, sviluppo in parallelo dell’educazione civica e dell’educazione digitale; possibili modelli di prevenzione su più livelli; organizzazione di eventi e/o uso di spazi web sui siti scolastici istituzionali in ottica di diffusione e rilancio della cultura del rispetto dell’altro; invito a costituire Gruppi di lavoro a livello scolastico e territoriale;

- LEGGE n. 92 del 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, la quale stabilisce che “l’educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”. Con tale legge viene “istituito, nel primo e secondo ciclo di istruzione l’insegnamento trasversale dell’educazione civica”, specificando che “iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate sin dalla scuola dell’Infanzia”;
- CIRCOLARE MINISTERIALE del 15 marzo 2007, con la quale si stabilisce il divieto di utilizzo del cellulare durante le ore di lezione, poiché l’uso di tale strumento è “elemento di distrazione sia per chi lo usa che per i compagni, oltre ad essere una grave mancanza di rispetto per il docente”;
- CIRCOLARE MINISTERIALE 11 luglio 2024, n. 5274, “a tutela del corretto sviluppo della persona e degli apprendimenti, si dispone il divieto di utilizzo in classe di telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici, per gli alunni, dalla scuola dell’Infanzia fino alla Secondaria di primo grado...Potranno, invece, essere utilizzati, per fini didattici, altri dispositivi digitali, quali PC, tablet, sotto la guida dei docenti”;
- LEGGE 70/2024: l’art. 1 della legge 70/2024, pur mantenendo fermi i principi ispiratori della legge 71/2017, la modifica, in primis, sotto il profilo della sua applicazione, in quanto le norme di prevenzione e contrasto al cyberbullismo sono applicabili anche alla prevenzione

e contrasto del bullismo. La nuova legge, oltre a coniare la definizione di bullismo, afferma che la sua finalità è quella di prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e cyberbullismo in tutte le loro manifestazioni, attraverso azioni di carattere preventivo e con una strategia di attenzione e tutela nei confronti di tutti i minori, sia le vittime che gli autori degli illeciti, privilegiando azioni di carattere formativo ed educativo; ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, adotta un codice interno per la prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, individuando tra i docenti un Referente, con il compito di coordinare le relative iniziative preventive dei fenomeni; nell'ambito delle istituzioni scolastiche, la legge n. 70/2024 riconferma alcuni obblighi già previsti dalla legge 71/2017 e dalle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo emanate dal MIM nel 2021 e ne aggiunge di nuovi. Un'ultima novità che si rileva dalla legge 70/2024 è l'istituzione della "Giornata del rispetto", indicata nella data del 20 gennaio di ogni anno, quale momento specifico di approfondimento delle tematiche del rispetto degli altri, della non violenza psicologica e fisica e del contrasto di ogni forma di discriminazione e prevaricazione.

Bullismo e cyberbullismo

Il bullismo

Ai fini dell'art. 1, comma 1-bis, della Legge n. 71 del 29/5/2017, come modificata dalla Legge n. 70 del 17/5/2024, per "bullismo" si intendono l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni.

Il bullismo è un abuso di potere, una forma di violenza che si concretizza in tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione e sopruso messe in atto da parte di un soggetto definito "bullo" (o da parte di un gruppo) nei confronti di un altro soggetto definito "vittima" (o più soggetti) e può assumere forme differenti (fisico, verbale, relazionale).

Le caratteristiche che contraddistinguono il bullismo sono, dunque:

- intenzionalità: tali comportamenti sono deliberati e premeditati, finalizzati ad arrecare un danno alla vittima o a ferirla;
- persistenza: gli episodi si ripetono nel tempo, più e più volte. Non hanno carattere isolato;
- asimmetria di potere: la relazione tra il bullo e la vittima è caratterizzata da squilibrio di forza;

È rilevante soffermarsi sulla natura di gruppo del fenomeno: i comportamenti si manifestano prevalentemente alla presenza dei compagni, che possono assumere diversi ruoli (aiutante del bullo, difensore della vittima), per cui la dimensione "gruppo" può influenzare lo svilupparsi delle dinamiche.

Il fenomeno del bullismo è una forma di violenza, non è uno scherzo realizzato con l'intento di divertirsi tutti insieme e non è un conflitto tra coetanei (es. litigio), che è episodico.

Il bullismo può manifestarsi attraverso forme dirette (più aperte e visibili, con prevaricazione di tipo fisico o verbale) o forme indirette (più nascoste e quindi più difficilmente rilevabili, come l'esclusione sociale, i pettegolezzi, la diffusione di calunnie).

I casi di cronaca hanno messo in luce diversi tipi di bullismo: razzista, sessista, sessuale, omofobico, verso la disabilità, la religione.

Il cyberbullismo

Ai fini dell'art. 1, comma 2, della Legge n. 71 del 29/05/2017, come modificata dalla Legge n. 70 del 17/5/2024, per "cyberbullismo" si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.

Il cyberbullismo è un'azione aggressiva, intenzionale, sistematica, ai danni di una vittima che non riesce a difendersi e perpetrata attraverso strumenti informatici. Prevede l'utilizzo di internet o del cellulare per inviare messaggi minacciosi o denigratori alla vittima o per diffondere messaggi o immagini dannosi e calunniosi in rete.

La natura mediatica del cyberbullismo comporta alcune differenze e peculiarità rispetto al bullismo tradizionale, quali:

- intrusività dell'attacco: l'azione dannosa pervade anche spazi e tempi privati;
- impatto comunicativo dell'azione: l'azione non è circoscritta solo al gruppo classe, ma ha come riferimento, potenzialmente, tutto il mondo;
- elevato numero di persone che possono assistere all'episodio: l'ampia diffusione è legata alla velocità con cui un messaggio può essere divulgato e visualizzato in Rete;
- anonimato del bullo: l'aggressore, potendo agire segretamente, riduce il suo senso di responsabilità e di colpa nei confronti della vittima.

Il cyberbullismo è un fenomeno molto grave perché, in pochissimo tempo, la reputazione delle vittime può essere danneggiata all'interno di una comunità molto ampia, a più riprese, in quanto i contenuti possono essere pubblicati e scaricati ripetutamente senza controllo.

Le condotte di cyberbullismo, anche se poste in essere in altro luogo e in altro tempo, rispetto all'edificio e all'orario scolastico (es. messaggi offensivi che partono di notte, dal pc di casa ...), se conosciute dagli operatori scolastici, rientrano nelle azioni perseguibili dalla scuola, vista la funzione educativa di quest'ultima e considerato il patto educativo di corresponsabilità con la famiglia.

Quali violazioni di legge comportano il bullismo e il cyberbullismo? La

violazione della legge penale

La legge 71/2017 e la legge 70/2024 non hanno introdotto nuove fattispecie di reato, essendo, i comportamenti messi in atto dal bullo, già singolarmente previsti dal nostro ordinamento come reati e quindi perseguibili e punibili.

In capo al bullo a partire dai 14 anni:

- responsabilità penale in caso di reati;
- possibile ammonimento del Questore valido fino ai 18 anni, nel caso in cui non si tratti di ipotesi di reato perseguibili d'ufficio e non sia stata presentata querela;
- sanzione disciplinare nell'ambito scolastico.

La violazione della legge civile

Le condotte di bullismo e/o cyberbullismo provocano un danno ingiusto alla vittima; pertanto, il bullo sarà obbligato al risarcimento del danno che consegue in modo diretto e immediato alla sua azione.

Trattandosi di minore, viene applicato l'art. 2048, comma 2, c.c.: del risarcimento del danno ne risponderanno i genitori (o tutori) per colpa in educando e in vigilando, a meno che non provino di non aver potuto impedire il fatto.

In capo a tutti gli operatori della scuola grava il dovere di vigilare sui minori, affinché non pongano in essere condotte illecite. Altrimenti, anche la scuola potrà essere chiamata a rispondere per colpa in vigilando ai sensi dell'art. 2048, comma 2, c.c..

L'affidamento alla vigilanza di terzi, come la scuola, solleva i genitori dalla colpa in vigilando, ma non dalla colpa in educando.

Prevenzione

Insieme alla dimensione implicita che si gioca nella quotidianità delle relazioni scolastiche tese a un costante dialogo con gli studenti, tra docenti e con i genitori, alcuni particolari momenti favoriscono una tematizzazione esplicita della qualità dei rapporti che si vivono a scuola:

- occasioni di accoglienza e convivenza (accoglienza di inizio anno e festa di fine anno, pomeriggi e uscite che hanno a scopo la qualità della convivenza; progetti laboratoriali di classe);
- affronto di tematiche sulla relazione mediante particolari contenuti disciplinari.

Viene effettuato un monitoraggio sistematico di eventuali segnali di disagio o fatiche relazionali nei:

- Consigli di presidenza.
- Consigli di classe e scrutini.
- Durante i colloqui con i genitori.
- Tramite dialoghi tra docenti e alunni.
- Momenti specifici di confronto con specialisti ogni qualvolta se ne ravveda la necessità.

Per quanto riguarda il tema digitale, la scuola chiede un rigoroso rispetto del regolamento relativamente al divieto di uso dei cellulari e altri dispositivi dentro la scuola; si promuove l'educazione alla legalità e all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche; gli alunni vengono sensibilizzati ad un uso responsabile della rete e alla gestione delle relazioni digitali in ambienti non protetti.

Tra le misure di prevenzione che la scuola mette in atto, molte delle proposte curriculari delle discipline, compresa la materia di Educazione civica, promuovono la cultura dell'inclusione, della coscienza di sé e del rispetto dell'altro e delle differenze.

Alla presentazione del regolamento scolastico o del patto di corresponsabilità vengono dedicati appositi momenti di lavoro con le famiglie e/o con gli alunni delle classi Prime allo scopo di prendere consapevolezza del valore delle principali norme di convivenza.

Lo stile delle relazioni e della convivenza dentro la scuola accrescono la possibilità di un dialogo e di un affidamento degli studenti ai propri insegnanti; ciò favorisce anche la segnalazione di eventuali situazioni di difficoltà o disagio relazionali garantendo così anche la tempestività e la personalizzazione dell'intervento.

Inoltre:

1. Viene individuato un docente Referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e degli enti che sul territorio svolgono attività di prevenzione e tutela nei confronti dei minori.

Il docente Referente ha il compito di raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e di monitoraggio. Inoltre, ha il compito di coordinare le attività di vigilanza e di segnalare eventuali comportamenti/fatti sospetti o accaduti.

2. Si organizzano specifiche attività formative per promuovere e favorire la consapevolezza della relazione con l'altro nell'ottica della prevenzione:

- Progetto di Educazione al digitale (classe Seconda Secondaria di Primo grado)
- Percorso TeenStar su affettività e sessualità (Licei)
- Alcuni progetti del curriculum di Educazione civica dedicati alla educazione/promozione alla legalità e all'utilizzo consapevole di internet e dei social.

3. Si prevedono in occasione delle assemblee genitori o di serate formative per genitori (mediante il coinvolgimento di esperti del settore) momenti specifici per fornire indicazioni sulle possibilità di intervento e favorire la collaborazione con la scuola, perché gli adulti siano coinvolti in prassi comuni anche nella gestione della comunicazione e delle nuove tecnologie (utilizzo cellulari a casa etc.)

Procedura di intervento in caso di presunto o accertato caso di bullismo e/o cyberbullismo

La procedura da seguire, nel caso si verifichi un presunto episodio di bullismo e/o cyberbullismo, prevede le seguenti fasi:

1. Segnalazione

Qualora venga segnalato un presunto episodio, si procede innanzitutto parlando con gli studenti coinvolti e raccogliendo le prime informazioni.

È necessario che chi ha raccolto la segnalazione avvisi il prima possibile il Coordinatore Didattico, i colleghi del Consiglio di classe e il Referente, riferendo quanto accaduto senza intraprendere ulteriori azioni né da parte del singolo docente né con i colleghi.

2. Analisi

I soggetti responsabili della fase di analisi - finalizzata a valutare la tipologia e la gravità dei fatti, avere informazioni su chi è coinvolto nei diversi ruoli (es. difensore della vittima, aiutante del bullo, sostenitore del bullo, spettatore), capire il livello di sofferenza della vittima e valutare le caratteristiche di rischio del bullo sono il Coordinatore didattico, i docenti del Consiglio di classe, il Referente per il bullismo e il cyberbullismo, che procedono tramite le seguenti fasi:

- Raccolta di informazioni circostanziate e delle diverse versioni sull'accaduto tramite interviste e colloqui con gli attori principali (alunni singoli o gruppo) in un clima di solidarietà e confronto che permetta un'oggettiva raccolta di dati.
- Confronto tra adulti (docenti e genitori) coinvolti.
- Ricostruzione dei fatti e redazione di una scheda di analisi del fatto preso in esame.

3. Azioni

Una volta avuta conferma dei fatti si procede secondo le seguenti azioni coerentemente alle Linee di orientamento ministeriali (salvo che il fatto costituisca reato):

- Comunicazione alla famiglia della vittima da parte del Coordinatore didattico e comunicazione al Consiglio di classe della situazione segnalata e presa in esame nell'ottica di garantire prioritariamente la tutela degli studenti coinvolti.

- Convocazione del Consiglio di classe/Consiglio di presidenza e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare da proporre alla famiglia del bullo/cyberbullo o della bulla/cyberbulla, secondo la gravità (vedi Regolamento studenti).
- Convocazione a colloquio dei genitori del bullo/cyberbullo o della bulla/cyberbulla da parte del Coordinatore didattico per condividere l'accaduto e la proposta di sanzione disciplinare; le sanzioni disciplinari sono proporzionate alle infrazioni e ispirate alla riparazione del danno e all'acquisizione di consapevolezza sul significato della propria condotta, poiché ogni misura disciplinare deve assolvere una funzione educativa nei confronti di tutti gli studenti coinvolti.
- Eventuale segnalazione ai Servizi Sociali o alle Autorità competenti.

4. Monitoraggio

Nel periodo successivo all'intervento, in relazione alle singole situazioni, possono essere messe in atto le seguenti azioni di monitoraggio:

- Rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolto;
- Percorso di accompagnamento e supporto degli studenti coinvolti;
- Monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato nei confronti degli studenti coinvolti.

Per tutto quanto non previsto, si rinvia alla normativa vigente e alle Linee ministeriali aggiornate.

Ruoli e competenze

Il Coordinatore Didattico:

- Nomina il referente bullismo e cyberbullismo.
- Elabora, in collaborazione con il/i referente/i per il bullismo e il cyberbullismo, nell'ambito dell'autonomia del proprio istituto, un protocollo condiviso per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo esplicitato nel PTOF.
- Promuove interventi di prevenzione e di carattere educativo, anche con eventuale coinvolgimento delle classi in percorsi di mediazione scolastica.
- Presiede alle diverse fasi di intervento.
- Informa tempestivamente i genitori dei minori coinvolti.
- Coinvolge gli enti territoriali competenti nei casi gravi.

Il Collegio docenti:

- Organizza attività di formazione rivolte agli studenti e ai genitori.
- Approva il protocollo condiviso.
- Partecipa alle attività di formazione organizzate

Il personale non docente:

- È parte attiva nel garantire e favorire un clima relazionale positivo tra gli alunni, di stima reciproca, di capacità di affronto di eventuali difficoltà relazionali e conflitti.
- Se a conoscenza diretta o indiretta di eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo, è chiamato a segnalarli al referente scolastico e al Coordinatore didattico.

I Coordinatori di classe:

- Coordinano la fase di monitoraggio della classe coinvolta.
- Mantengono il contatto con le famiglie della classe.

Il Referente bullismo e cyberbullismo:

- Collabora con gli insegnanti della scuola.
- Coadiuvare il Coordinatore didattico ai fini della prevenzione e della gestione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo.

